

**COMUNE DI
PORTO SAN GIORGIO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2016-2018**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Struttura delle piccole e medie imprese locali	11
Sinergie e forme di programmazione negoziata	12
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	13
Parametri interni e monitoraggio dei flussi (parte 2*)	14
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	15
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	16
Opere pubbliche in corso di realizzazione	18
Tributi e politica tributaria	19
Tariffe e politica tariffaria	21
Spesa corrente per missione	23
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	24
Disponibilità di risorse straordinarie	25
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	26
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	27
Disponibilità e gestione delle risorse umane	28
Patto di stabilità e vincoli finanziari	30
Conclusione sezione strategica - indirizzi strategici	31
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	43
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	45
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	47
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	48
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	49
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	50
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	51
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	52
Fabbisogno dei programmi per singola missione	53
SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio	
Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	54

PRESENTAZIONE

La redazione dei documenti di programmazione rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione pluriennale dell'attività dell'ente, si pongono le principali basi della programmazione e si dettano, all'inizio del proprio mandato amministrativo che secondo legge attuale dura un quinquennio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere, il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale per la parte relativa alla programmazione operativa.

Questo documento è il risultato della prima applicazione delle disposizioni normative che hanno rivoluzionato il sistema della programmazione economica, finanziaria ed operativa, degli enti locali. Tale applicazione avviene in un contesto di perdurante incertezza in ordine alla scadenza temporale dei maggiori adempimenti introdotti, finanche in ordine al rispettivo contenuto pregnante, pertanto l'applicazione dei rispettivi principi contabili avviene nei limiti delle possibilità operative attualmente disponibili ma soprattutto nei limiti dell'attuale quadro generale normativo in tema di finanza pubblica e locale. In particolare, per quanto attiene la programmazione delle politiche tributarie, si sconta tutt'ora l'assenza di un chiaro indirizzo della politica di governo sulla possibilità delle amministrazioni locali di gestire realmente le proprie politiche tributarie in piena autonomia.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Considerato che l'assunzione del presente strumento programmatico avviene nel corso del corrente mandato amministrativo, la componente riferita alla programmazione strategica, che di norma avrebbe durata quinquennale e coincidente con l'intero orizzonte temporale delle linee di mandato dell'amministrazione, ha valore solo per quanto rimasto dell'attuale legislatura cioè dall'inizio dell'esercizio 2016 fino a tutto il primo semestre 2017, mentre la parte relativa alla programmazione operativa, proprio secondo le prescrizioni di legge, ha durata triennale 2016/2018. Per quanto chiarito sin'ora, i contenuti operativi dei periodi che travalicano la fine del mandato amministrativo sono principalmente riferiti al mantenimento del livello di servizio, relativo alle funzioni fondamentali come da normativa vigente individuate, raggiunto all'epoca del termine del mandato amministrativo.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna, con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle principali condizioni interne.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare i fabbisogni di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione, approvate con deliberazione consiliare n°14 del 5/7/2012. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio. Si fa presente che per l'adempimento corrente, che rappresenta come già detto la prima esperienza innovativa in materia, come da D.M. 31/7/2015 ministero degli interni, la scadenza temporale è fissata al 31 Ottobre per la presentazione da parte della Giunta al Consiglio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. In tal senso le linee iniziali di mandato sono state inquadrate nelle competenti nuove missioni di bilancio.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. I contenuti numerico finanziari derivano essenzialmente dal vigente bilancio pluriennale 2015/2017. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi, quando possibile con indicazione delle dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati, quando possibile, gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. La normativa minima contenuta nel competente principio contabile prevederebbe di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari, in pratica corrispondenti a quelli già previsti a corredo del rendiconto annuale. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		15.957
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	15.894
Nati nell'anno	(+)	127
Deceduti nell'anno	(-)	182
	Saldo naturale	-55
Immigrati nell'anno	(+)	579
Emigrati nell'anno	(-)	436
	Saldo migratorio	143
Popolazione al 31-12		15.982

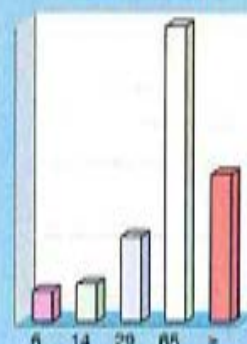
Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	7.444
Femmine	(+)	8.538
Popolazione al 31-12		15.982
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	822
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.002
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.273
Adulta (30-65 anni)	(+)	7.917
Senile (oltre 65 anni)	(+)	3.968
Popolazione al 31-12		15.982

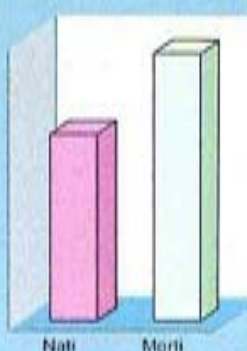
per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		7.150
Comunità / convivenze		3
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,97
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,42
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		18.000
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2010	2011	2012	2013	2014
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	111	141	117	112	127
Deceduti nell'anno	(-)	190	169	195	202	182
	Saldo naturale	-79	-28	-78	-90	-55
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	509	458	570	603	579
Emigrati nell'anno	(-)	418	460	599	535	436
	Saldo migratorio	91	-2	-29	158	143
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,78	8,61	7,18	6,97	7,97
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,60	10,32	11,96	12,57	11,42

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	9
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	1
Strade		
Statali	(Km.)	4
Provinciali	(Km.)	5
Comunali	(Km.)	40
Vicinali	(Km.)	20
Autostrade	(Km.)	4

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
Artigianali	(S/N)	Si
Commerciali	(S/N)	Si
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	76.690
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	90.880
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	28	28	28	28
Scuole materne	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	298	300	300	300
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	633	640	640	640
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	351	360	360	360
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca (Km.)	40	40	40	40
	- Nera (Km.)	60	60	60	60
	- Mista (Km.)	0	0	0	0
Depuratore (S/N)	Si	Si	Si	Si	
Acquedotto (Km.)	0	0	0	0	
Servizio idrico integrato (S/N)	Si	Si	Si	Si	
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	7	7	7	7
	(ha.)	22	22	22	22
Raccolta rifiuti	- Civile (q.li)	113.200	115.000	115.000	115.000
	- Industriale (q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata (S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica (S/N)	No	No	No	No	

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali (num.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica (num.)	3.851	3.851	3.851	3.851
Rete gas (Km.)	85	85	85	85
Mezzi operativi (num.)	20	20	20	20
Veicoli (num.)	10	10	10	10
Centro elaborazione dati (S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer (num.)	118	118	118	118

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

I dati riportati nel presente quadro sono estrapolati da altri documenti programmatici dell'ente.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

Nel quadro che segue è analizzata ed indicata la composizione del tessuto delle p.m.i locali.

Struttura delle piccole e medie imprese locali

DATI ATTIVITA' - CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

ATTIVITA'	NR	Dati aggiornati al
COMMERCIO IN SEDE FISSA	612 di cui: - 27 medie strutture - 15 giornali	Gen 2014
<u>PUBBLICI ESERCIZI (bar-ristoranti- pizzerie)</u>	<u>199</u>	<u>Gen 2014</u>
STRUTTURE RICETTIVE (Alberghi, pensioni, B&B ecc)	34	Ott 2015
<u>STABILIMENTI BALNEARI</u>	<u>60</u>	<u>Gen 2014</u>
<u>ACCONCIATORI - ESTETISTI</u>	<u>81</u>	<u>Gen 2014</u>
COMMERCIANTI SU AREE PUBBLICHE ITINERANTI	134	Gen 2014
<u>AGENZIE VIAGGI</u>	<u>10</u>	<u>Gen 2014</u>
<u>AGRITURISMI</u>	<u>1</u>	<u>Gen 2014</u>
VENDITA CARBURANTI	12 di cui: - 3 privati	Gen 2014
<u>LAVANDERIE</u>	<u>8</u>	<u>Gen 2014</u>
<u>ATTIVITA' FUNEBRE</u>	<u>4</u>	<u>Gen 2014</u>
<u>ATTIVITA' DI PANIFICAZIONE</u>	<u>5</u>	<u>Gen 2014</u>
<u>MERCATO SETTIMANALE</u>	<u>225 operatori</u>	<u>Ott 2015</u>
FIERE (Fiera San Giorgio - Fiera d'Autunno)	386 Espositori per ogni fiera	Ott 2015
<u>MERCATO ORTOFRUTTICOLO</u>	<u>31 operatori</u>	<u>Ott 2015</u>

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Parametri interni e monitoraggio dei flussi (parte 2°)

Nella tabella sottostante viene riportato l'andamento triennale 2012/2014 dei principali indicatori riferiti a "Grado di autonomia", "Pressione fiscale e restituzione erariale" e "Grado di rigidità del bilancio".

	2012	2013	2014
Autonomia finanziaria			
(Titolo I + Titolo III / Titolo I + II + III) x 100	92,69%	92,31%	90,51%
Autonomia impositiva			
(Titolo I / Titolo I + II + III) x 100	69,21%	69,68%	67,58%
Pressione finanziaria			
(Titolo I + Titolo II / Popolazione) x 100	€ 713,66	€ 790,54	€ 794,69
Pressione tributaria			
Titolo I / Popolazione	€ 645,46	€ 711,93	€ 696,82
Intervento erariale			
Trasferimenti statali / Popolazione	€ 27,26	€ 32,05	€ 47,68
Intervento regionale			
Trasferimenti regionali / Popolazione	€ 21,49	€ 21,75	€ 29,75
Incidenza residui attivi			
(Totale residui att. / Totale acc.li di comp.) x 100	41,98%	41,30%	34,07%
Incidenza residui passivi			
(Totale residui pass. / Totale imp. di comp.) x 100	62,16%	50,66%	48,33%
Indebitamento locale pro capite			
Residui debiti mutui / Popolazione	€ 892,80	€ 876,15	€ 777,99
Velocità riscossione entrate proprie			
Riscossione Titolo I + III / Accertam. Titolo I + III	80,62%	70,23%	85,16%
Rigidità spesa corrente			
(Spese pers.le + Quote amm.to mutui / Tot. Entr. Tit. I + II + III) x 100	38,07%	34,42%	32,79%
Velocità gestione spese correnti			
Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza	78,23%	76,87%	78,42%
Redditività del patrimonio			
(Entrate patrimoniali / Valore patrimoniale disponibile) x100	73,42%	52,97%	85,58%
Patrimonio pro capite			
Valori beni patrimoniali indisponibili / Popolazione	€ 1.340,38	€ 1.329,65	€ 1.260,12
Patrimonio pro capite			
Valori beni patrimoniali disponibili / Popolazione	€ 39,72	€ 61,41	€ 55,05
Patrimonio pro capite			
Valori beni demaniali / Popolazione	€ 1.028,71	€ 1.252,43	€ 1.226,76
Rapporto dipendenti / Popolazione			
(Dipendenti / Popolazione) x 100	0,67%	0,69%	0,67%



Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni interne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

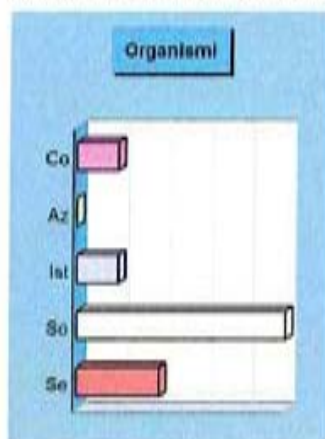
Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2015	2016	2017	2018
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	1	1	1	1
Società di capitali	(num.)	5	4	4	4
Servizi in concessione	(num.)	2	2	2	2
Totale		9	8	8	8

A.A.T.O. Marche n°5

Enti associati

N° 60 enti comunali delle province di Ascoli Piceno e Fermo

Attività e note

Programmazione e controllo del S.I.I. come da normativa specifica

Istituzione San Giorgio

Enti associati

Comune di Porto San Giorgio

Attività e note

Attualmente non ha funzioni operative assegnate

C.I.I.P. s.p.a.

Enti associati

N° 60 enti comunali delle province di Ascoli Piceno e Fermo

Attività e note

Attuale affidatario del S.I.I. per A.T.O. n°5 (Marche sud)

S.T.E.A.T. s.p.a.

Enti associati

Provincia di Fermo più n°40 enti comunali della provincia medesima e n°1 comunità montana

Attività e note

Attuale affidatario del servizio di gestione del trasporto pubblico locale a livello provinciale, nonché affidatario dal Comune di Porto San Giorgio del servizio di trasporto pubblico urbano.

San Giorgio Energie s.r.l.

Enti associati Comune di Porto San Giorgio; Gruppo Società Gas Rimini s.p.a.
 Attività e note Vendita gas naturale, produzione energia da fonti rinnovabili.

San Giorgio Distribuzione Servizi s.r.l.

Enti associati Comune di Porto San Giorgio
 Attività e note Affidatario in house del servizio di gestione Igiene urbana; affidatario in house del servizio di gestione della rete comunale di distribuzione del gas; affidatario diretto di servizi strumentali minori quali: servizio pulizie locali comunali, servizi ausiliari mensa scolastica, servizio assistenza scuolabus.

Eventi Culturali s.r.l.

Enti associati Comune di Porto San Giorgio, Comune di Porto S.Elpidio, Comune di Monte Giorgio, Comune di Monte Urano, Provincia di Fermo, n°4 distinti soggetti privati.
 Attività e note Organizzazione e gestione eventi culturali e gestione di strutture pubbliche culturali.

Imposta di pubblicità, diritti pubbliche affissioni, tosap

Soggetti che svolgono i servizi I.C.A. s.r.l.

Attività e note Gestione, riscossione ed accertamento per le attività affidate in concessione. Questi servizi sono affidati fino alla data del 31.12.2015 all'attuale concessionario.

Parcheggi a pagamento su suolo pubblico comunale

Soggetti che svolgono i servizi I.C.A. s.r.l.

Attività e note Gestione del servizio dei parcheggi pubblici comunali

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Costruzione loculi Fabbricato "V"	2010	250.000,00	160.000,00
Eliminazione e superamento barriere architettoniche	2012	215.100,00	52.025,02
Lavori di miglioramento viabilità	2012	360.000,00	238.150,98
Manutenzione interventi straordinari strade e parcheggi	2012	72.654,10	27.500,00
Sistemazione parcheggio Piazza Napoli	2012	101.221,46	40.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria opere portuali	2013	140.000,00	71.871,35
Lavori di dragaggio porto	2015	232.956,56	127.734,78
Rifiorimento scogliere	2015	45.950,00	45.500,00

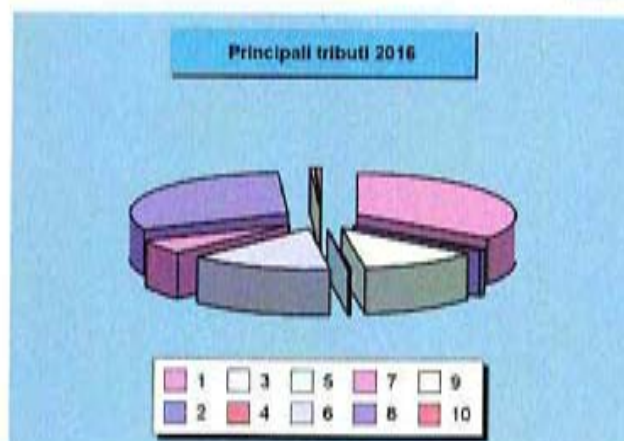
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 I.M.U. (ordinaria)	3.632.100,00	34,5 %	3.652.100,00	3.652.100,00
2 I.M.U. (da attività di accertamento)	85.000,00	0,8 %	200.000,00	200.000,00
3 T.A.S.I. (ordinaria)	1.275.000,00	12,1 %	1.285.000,00	1.285.000,00
4 T.A.S.I. (da attività di accertamento)	20.000,00	0,2 %	40.000,00	40.000,00
5 I.C.I.	10.050,00	0,1 %	1.050,00	1.050,00
6 Addizionale comunale IRPEF	1.530.000,00	14,6 %	1.530.000,00	1.530.000,00
7 I.C.P., T.O.S.A.P., D.P.A.	595.000,00	5,7 %	607.000,00	607.000,00
8 T.A.R.I. (ordinaria)	3.240.000,00	30,9 %	3.260.000,00	3.260.000,00
9 T.A.R.I. (da attività di accertamento)	50.000,00	0,5 %	70.000,00	70.000,00
10 T.A.R.S.U., T.A.R.E.S. (da attività di accertamento)	60.000,00	0,6 %	60.000,00	60.000,00
Totale	10.497.150,00	100,0 %	10.705.150,00	10.705.150,00

Denominazione I.M.U. (ordinaria)
 Indirizzi Non aumento degli attuali livelli impositivi
 Gettito stimato 2016: € 3.632.100,00
 2017: € 3.652.100,00
 2018: € 3.652.100,00

Denominazione I.M.U. (da attività di accertamento)
 Indirizzi Proseguimento dell'attività di contrasto all'evasione fiscale
 Gettito stimato 2016: € 85.000,00
 2017: € 200.000,00
 2018: € 200.000,00

Denominazione T.A.S.I. (ordinaria)
 Indirizzi Non aumento degli attuali livelli impositivi
 Gettito stimato 2016: € 1.275.000,00
 2017: € 1.285.000,00
 2018: € 1.285.000,00

Denominazione T.A.S.I. (da attività di accertamento)
 Indirizzi Proseguimento dell'attività di contrasto all'evasione fiscale
 Gettito stimato 2016: € 20.000,00
 2017: € 40.000,00
 2018: € 40.000,00

Denominazione I.C.I.

Indirizzi	Proseguimento dell'attività di contrasto all'evasione fiscale, riferita alle situazioni non ancora cadute in prescrizione.	
Gettito stimato	2016: € 10.050,00	2017: € 1.050,00
	2018: € 1.050,00	
Denominazione Indirizzi	Addizionale comunale IRPEF Non aumento degli attuali livelli impositivi	
Gettito stimato	2016: € 1.530.000,00	2017: € 1.530.000,00
	2018: € 1.530.000,00	
Denominazione Indirizzi	I.C.P., T.O.S.A.P., D.P.A. Mantenimento degli attuali livelli impositivi sino a modifica del rispettivo quadro normativo	
Gettito stimato	2016: € 595.000,00	2017: € 607.000,00
	2018: € 607.000,00	
Denominazione Indirizzi	T.A.R.I. (ordinaria) Non aumento degli attuali livelli impositivi	
Gettito stimato	2016: € 3.240.000,00	2017: € 3.260.000,00
	2018: € 3.260.000,00	
Denominazione Indirizzi	T.A.R.I. (da attività di accertamento) Proseguimento dell'attività di contrasto all'evasione	
Gettito stimato	2016: € 50.000,00	2017: € 70.000,00
	2018: € 70.000,00	
Denominazione Indirizzi	T.A.R.S.U., T.A.R.E.S. (da attività di accertamento) Proseguimento dell'attività di contrasto all'evasione fiscale, riferita alle situazioni non ancora cadute in prescrizione.	
Gettito stimato	2016: € 60.000,00	2017: € 60.000,00
	2018: € 60.000,00	

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 Parcheggi a pagamento	225.000,00	28,2 %	225.000,00	225.000,00
2 Illuminazione votiva	100.000,00	12,6 %	100.000,00	100.000,00
3 Servizi cimiteriali	51.000,00	6,4 %	52.000,00	52.000,00
4 Mense scolastiche	155.000,00	19,5 %	155.000,00	155.000,00
5 Trasporto scolastico	31.000,00	3,9 %	31.000,00	31.000,00
6 Asilo nido	45.000,00	5,7 %	45.000,00	45.000,00
7 Mercato ittico all'ingrosso	103.000,00	13,0 %	108.000,00	108.000,00
8 Servizi mercati e fiere	84.746,00	10,7 %	84.746,00	84.746,00
Totale	794.746,00	100,0 %	800.746,00	800.746,00

Denominazione	Parcheggi a pagamento
Indirizzi	Non aumento degli attuali livelli tariffari
Gettito stimato	2016: € 225.000,00 2017: € 225.000,00 2018: € 225.000,00

Denominazione	Illuminazione votiva
Indirizzi	Non aumento degli attuali livelli tariffari
Gettito stimato	2016: € 100.000,00 2017: € 100.000,00 2018: € 100.000,00

Denominazione	Servizi cimiteriali
Indirizzi	Non aumento degli attuali livelli tariffari
Gettito stimato	2016: € 51.000,00 2017: € 52.000,00 2018: € 52.000,00

Denominazione	Mense scolastiche
Indirizzi	Non aumento degli attuali livelli tariffari
Gettito stimato	2016: € 155.000,00 2017: € 155.000,00 2018: € 155.000,00

Denominazione	Trasporto scolastico
Indirizzi	Non aumento degli attuali livelli tariffari
Gettito stimato	2016: € 31.000,00 2017: € 31.000,00 2018: € 31.000,00

Denominazione	Asilo nido
Indirizzi	Non aumento degli attuali livelli tariffari
Gettito stimato	2016: € 45.000,00 2017: € 45.000,00 2018: € 45.000,00

Denominazione	Mercato ittico all'ingrosso
Indirizzi	Non aumento degli attuali livelli tariffari
Gettito stimato	2016: € 103.000,00 2017: € 108.000,00 2018: € 108.000,00

Denominazione	Servizi mercati e fiere
Indirizzi	Non aumento degli attuali livelli tariffari
Gettito stimato	2016: € 84.746,00 2017: € 84.746,00 2018: € 84.746,00

Considerazioni e valutazioni

Relativamente ai servizi sopraindicati si specifica che sono svolti tutti in economia (gestione diretta), con esclusione del servizio "Parcheggi a pagamento" che è assegnato in concessione alla ditta I.C.A. s.r.l.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

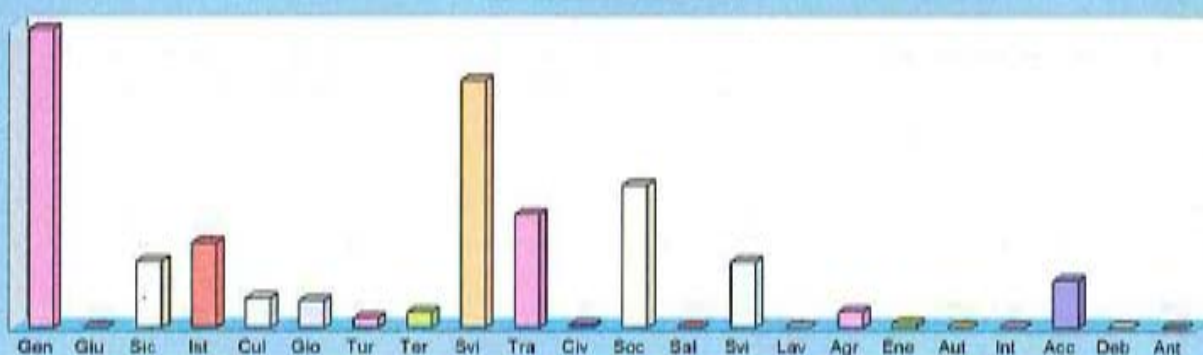
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.977.149,15	25,5 %	3.433.183,57	3.323.041,03
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	877.738,56	5,7 %	877.738,56	877.738,56
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.127.942,34	7,3 %	1.124.740,47	1.124.740,47
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	387.874,12	2,5 %	381.594,26	381.594,26
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	355.494,72	2,3 %	353.469,57	353.469,57
07 Turismo	Tur	125.841,72	0,8 %	125.378,72	125.378,72
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	202.217,99	1,3 %	197.875,47	197.875,47
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	3.285.280,87	21,1 %	3.258.974,16	3.258.974,16
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.500.485,99	9,7 %	1.479.030,80	1.479.030,80
11 Soccorso civile	Civ	30.000,00	0,2 %	30.000,00	30.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.893.494,37	12,2 %	1.838.062,95	1.838.062,95
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	874.856,33	5,6 %	875.009,31	875.009,31
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	210.203,01	1,4 %	208.776,66	208.776,66
17 Energia e fonti energetiche	Ene	58.019,28	0,4 %	62.199,10	62.199,10
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	627.120,06	4,0 %	775.846,46	885.989,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		15.633.718,51	100,0 %	15.017.880,06	15.017.880,06

Spesa corrente 2016



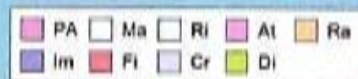
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	663.162,45
Immobilizzazioni materiali	41.164.309,45
Immobilizzazioni finanziarie	89.514,54
Rimanenze	179.104,26
Crediti	6.339.200,93
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.311.985,57
Ratei e risconti attivi	208.949,30
Totale	52.956.226,50

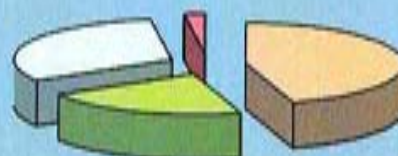
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	23.901.908,36
Conferimenti	11.203.993,64
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	16.723.368,14
Ratei e risconti passivi	1.126.956,36
Totale	52.956.226,50

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

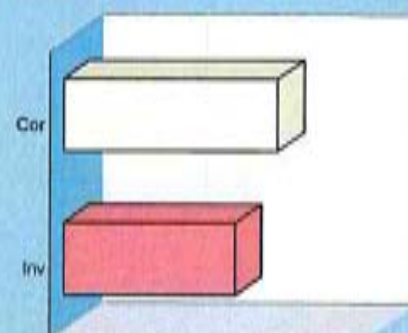
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.025.868,27	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	800,00	
Contributi agli investimenti		825.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.026.668,27	825.000,00

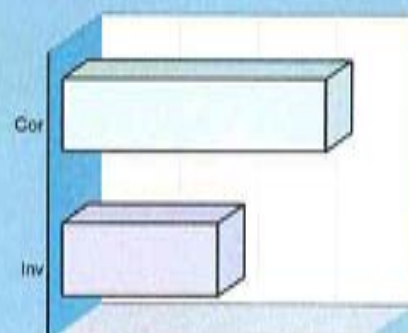
Contributi e trasferimenti 2016



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.683.698,62	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	1.500,00	
Contributi agli investimenti		999.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.685.298,62	999.000,00

Contributi e trasferimenti 2017-18



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione del mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	11.176.926,21	11.176.926,21	11.176.926,21
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.569.923,07	1.569.923,07	1.569.923,07
Tit.3 - Extratributarie	3.791.033,50	3.791.033,50	3.791.033,50
Somma	16.537.882,78	16.537.882,78	16.537.882,78
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.653.788,28	1.653.788,28	1.653.788,28

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	410.662,88	387.611,57	374.577,39
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	410.662,88	387.611,57	374.577,39
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	410.662,88	387.611,57	374.577,39

Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	1.653.788,28	1.653.788,28	1.653.788,28
Esposizione effettiva	410.662,88	387.611,57	374.577,39
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.243.125,40	1.266.176,71	1.279.210,89

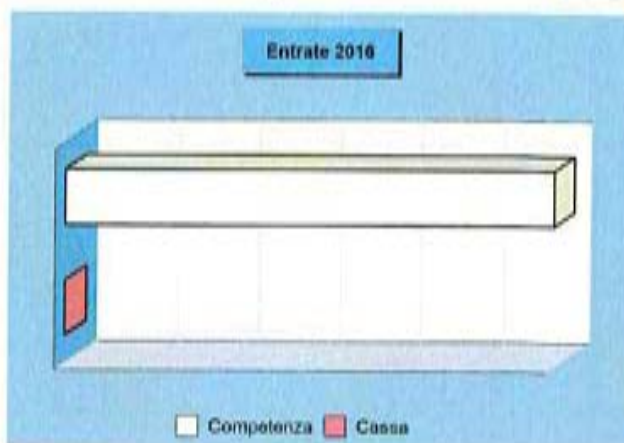
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio devono essere in perfetto equilibrio. Le previsioni di cassa saranno introdotte per l'esercizio 2016 in sede di redazione del bilancio di previsione 2016/2018 mediante la nota di aggiornamento al DUP.

Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	10.503.552,00	0,00
Trasferimenti	1.026.668,27	0,00
Extratributarie	4.113.836,95	0,00
Entrate C/capitale	4.630.500,00	0,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	4.300.000,00	0,00
Entrate C/terzi	4.427.750,00	0,00
Fondo pluriennale	653.794,41	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	29.656.101,63	0,00



Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	15.533.718,51	0,00
Spese C/capitale	4.555.836,34	0,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	838.796,78	0,00
Chiusura anticipaz.	4.300.000,00	0,00
Spese C/terzi	4.427.750,00	0,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	29.656.101,63	0,00



Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	10.711.552,00	10.711.552,00
Trasferimenti	842.649,31	842.649,31
Extratributarie	4.155.055,02	4.155.055,02
Entrate C/capitale	1.440.500,00	691.500,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	4.300.000,00	4.300.000,00
Entrate C/terzi	4.427.750,00	4.427.750,00
Fondo pluriennale	123.794,41	123.794,41
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	28.001.300,74	25.252.300,74

Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	15.017.880,06	15.017.880,06
Spese C/capitale	1.686.836,34	952.836,34
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	568.834,34	553.834,34
Chiusura anticipaz.	4.300.000,00	4.300.000,00
Spese C/terzi	4.427.750,00	4.427.750,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	26.001.300,74	25.252.300,74

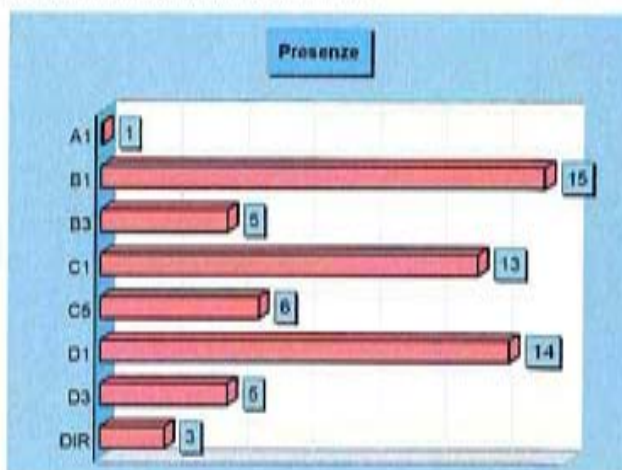
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento. Il quadro riferito al personale complessivo rappresenta la totalizzazione delle sole quattro aree amministrative esposte. Il totale per l'intera organizzazione comunale dei dipendenti previsti in pianta organica è 126 mentre i dipendenti effettivamente in ruolo sono 102.

Personale complessivo

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	1	1
B1	19	15
B3	6	5
C1	15	13
C5	10	6
D1	14	14
D3	8	5
DIR	3	3
Personale di ruolo	76	62
Personale fuori ruolo		0
Totale		62



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	1	1
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	17	14
B2	0	0
B3	4	4
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	5	5
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	4	4
D2	0	0
D3	4	3
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	7	6
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	1	1
D2	0	0
D3	3	1
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	1	1
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	10	6
D1	6	6
D2	0	0
D3	1	1
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	1	0
B2	0	0
B3	2	1
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	3	2
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	3	3
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	1	1

PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

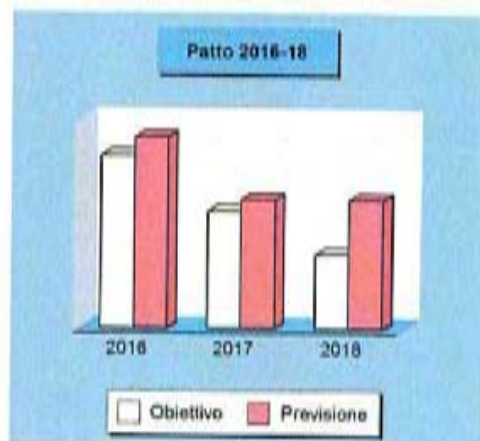
Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.



Patto di stabilità

Base storica	Obiettivo	Previsione	
Esercizio 2015	624.000,00	636.428,21	
Pianificazione	Obiettivo	Previsione	Scostamento
Primo anno (2016)	579.000,00	640.838,71	61.838,71
Secondo anno (2017)	393.000,00	431.876,27	38.876,27
Terzo anno (2018)	250.000,00	431.876,27	181.876,27



CONCLUSIONE SEZIONE STRATEGICA - INDIRIZZI STRATEGICI

Nel presente quadro si riportano gli indirizzi strategici, riferiti a ciascuna missione di bilancio competente per natura funzionale. Gli indirizzi sono derivati direttamente dalle linee programmatiche di insediamento del corrente mandato amministrativo.

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Le entrate correnti: situazione e prospettive

Il comune di Porto San Giorgio dispone nel 2011 di un flusso annuo di entrate di circa 16 milioni di euro. Di queste, circa un terzo sono introiti dei Servizi a Domanda Individuale (SDI).

L'evoluzione plausibile delle fonti principali di entrata è la seguente:

- L'ICI sarà sostituita, in "via sperimentale" sin dal 2012 e poi, "a regime", presumibilmente nel 2015, sulla base del progetto di "federalismo fiscale", dall'IMU "primaria". Sono in corso di definizione legislativa i dettagli di come questa imposta funzionerà. Un aumento della base imponibile potrebbe derivare dalla prospettata rivalutazione delle rendite catastali.

L'area di evasione fiscale in questo campo non dovrebbe essere alta, in quanto il Comune ha disposto molti accertamenti negli ultimi anni;

- Le imposte di pubblicità, affissioni e Tosap dovrebbero confluire nella IMU secondaria, anche questa ancora avvolta nel mistero. Queste imposte pesano poco, ma potrebbero essere ritoccate al rialzo in considerazione della loro esiguità per vari utilizzatori di suolo pubblico a fini commerciali;

- La compartecipazione all'IVA, che quest'anno sfiora il milione, è stata assegnata a Porto San Giorgio sulla base di una media regionale, mentre a regime dovrebbe essere calcolata sul volume dell'IVA generato dalle attività site nel Comune. Lo stesso vale per quella ai tributi immobiliari (cedolare secca, imposte ipotecarie e di registro). Essendo Porto San Giorgio mediamente più dinamica commercialmente ed immobilmente rispetto ad altri comuni della regione, non dovremmo essere penalizzati dall'andamento a regime di queste imposte (ammesso che si verifichi)

- L'addizionale energia sparirà;

- La TARSU dovrebbe presto passare a tariffa e potrebbe essere anche affidata in riscossione alle aziende a cui si affiderà il servizio di raccolta. Attualmente l'aumento dell'imposta è bloccato, essendo il servizio in pareggio. Esiste una presumibile area di evasione, stimabile però al di sotto del 10%, comunque da recuperare.

- Lo Stato concede ai Comuni che si dotino di adeguate strutture di controllo forti incentivi sul recupero di evasione fiscale derivante dalla segnalazione qualificata di dati sui contribuenti in possesso del Comune. Il Comune di Porto San Giorgio non si è mai voluto attivare a riguardo ma potrebbe essere opportuno farlo, con qualche beneficio rilevante sul lato delle entrate.

- I trasferimenti in senso stretto dallo Stato, Regione e Provincia, attualmente attorno al milione di euro, dovrebbero nel quinquennio ridursi alla metà.

- I proventi da servizi e patrimonio comunale, al netto dei costi dei SDI, costituiscono poco più di 2 milioni di euro e provengono soprattutto, in ordine di importanza, da royalties sull'utilizzo della rete del metano, fitti e diritti su uso di aree pubbliche, multe e strisce blu.

In questo campo una più attenta gestione può portare nel medio termine ad incrementi apprezzabili delle entrate.

In sintesi, le entrate derivanti da tributi o partecipazioni a tributi generati nel Comune dovrebbero plausibilmente rimanere costanti o forse avere una dinamica positiva senza richiedere aumento delle aliquote. Questa ragionevole aspettativa, unita ad azioni di contrasto vigoroso all'evasione e ad una gestione più accorta del patrimonio e dell'uso delle aree e dei beni pubblici, dovrebbe consentire di mantenere il valore reale del flusso di entrate correnti nel medio periodo, contrastando il calo previsto dei trasferimenti da enti superiori, che comunque già pesano relativamente poco sul totale delle entrate.

La gestione dei SDI

Come si è detto, muovono circa un terzo delle bilancio di parte corrente.

Occorre prestare particolare attenzione ai servizi di raccolta rifiuti e gestione della rete del metano.

La società che li gestisce, la San Giorgio Distribuzione Servizi, ha chiuso il 2010 in pareggio, pur con molte polemiche sulle politiche di Bilancio attuate, e annuncia un miglioramento del risultato di gestione nel 2011 grazie ad una serie di azioni di efficienza sulle quali sarà necessario fare attente verifiche.

Resta tuttavia il fatto che la SGDS rimane fortemente sotto-capitalizzata e non ha probabilmente la scala di gestione ideale per ottimizzare costi ed investimenti. Il nostro Comune, d'altronde, come vedremo, non ha risorse da impiegare nella ricapitalizzazione.

In una cornice nazionale di creazione di mercati competitivi delle utilities l'Amministrazione dovrà utilmente:

- svolgere una costante opera di controllo sugli amministratori della SGDS affinché aumenti al massimo il margine operativo, in seguito ad azioni di efficienza ed aumentando la pressione ed il controllo sull'andamento gestionale, oggi inesistente;

- verificare con attenzione la opportunità/convenienza di appaltare all'esterno alcuni servizi ad imprese terze operanti sul nascente mercato delle utilities, con garanzie di mantenimento dell'occupazione. La cessione dovrà avvenire solo

nel momento in cui l'affidamento a gara dei servizi – per altro previsto a breve dalla normativa – consentirà la loro gestione a costi e con qualità migliori.

- attrezzare l'organizzazione comunale alla gestione delle gare e al controllo delle performance dei vincitori;
- verificare con attenzione la opportunità/convenienza di cessione di rami aziendali (data l'eterogeneità dei servizi svolti al momento) ad imprese terze operanti sul nascente mercato, con garanzie di mantenimento dell'occupazione.

Per quanto riguarda le altre gestioni occorrerà valutare in particolare:

- l'adeguatezza delle entrate da rette dell'Asilo Nido, il cui costo pro-capite per utilizzatore si presenta come insostenibile. Va ricercata una diversa soluzione, anche se in prospettiva.
- la redditività della gestione dei mercati, anche in considerazione dei recenti investimenti fatti su quello ittico, ad esempio. Molto del pescato continua infatti ad essere commercializzato fuori dalla struttura.

La gestione delle spese correnti

Il blocco dei contratti del personale degli Enti Locali conterrà le spese per 2-3 anni sul lato della spesa corrente.

Occorre tuttavia sfruttare questo tempo e le risorse risparmiate per incidere profondamente su di un'organizzazione che mostra chiaramente i segni dell'invecchiamento, della carenza di professionalità e dell'assenza di guida autorevole.

Le linee di azione possibili riguardano:

- la definizione di un'**Unità di Pianificazione e Controllo gestionale**, adeguatamente presidiata da un Dirigente capace, che elabori e monitori con decisione le azioni di miglioramento organizzativo
- un **Piano di formazione del personale** volto all'acquisizione di competenze aggiornate
- un **Piano di investimento informatico in e-government** volto ad aumentare la produttività del personale e l'interfaccia dei cittadini ai servizi comunali.

E' essenziale che l'Amministrazione formuli con chiarezza gli obiettivi di miglioramento organizzativo nelle varie aree e sappia mobilitare i dipendenti per il loro raggiungimento, attraverso una comunicazione chiara e azioni credibili e conseguenti.

L'organizzazione comunale: più snella e più pensante L'obiettivo di fondo di una strategia organizzativa che necessita costanza e coerenza nei tempi lunghi è: "snellire l'organizzazione aumentandone al contempo la capacità di programmazione e governo delle proprie funzioni".

A tale proposito potrà essere opportuno esternalizzare e/o consorzicare con altri enti/comuni le funzioni marginali e/o a basso valore aggiunto, per le quali il mercato o bacini di gestione più ampi offrano risposte esaurienti ed a costi competitivi. La permanenza di personale poco qualificato in servizi marginali infatti finisce spesso per appesantire la gestione dell'ente e generare costi di controllo occulti che sottraggono risorse preziose.

I seguenti servizi dovranno essere strettamente monitorati per cogliere, al momento opportuno, ma con coerenza, opportunità di razionalizzazione e risparmio:

- mense scolastiche (dove rimangono ancora cuochi dipendenti comunali) ;
 - la biblioteca comunale (oggi gestita in maniera comune da Comune e Società Operaia);
 - trasporto alunni;
 - manutenzione del verde;
 - manutenzione e pulizia degli edifici comunali e del patrimonio pubblico;
 - manutenzione del cimitero e servizio lampade votive (attualmente impiega 5 unità);
 - manutenzione delle strade;
 - riscossione tributi;
 - contabilità e paghe;
 - servizi informatici (le procedure in funzione sono datate e scarsamente integrate);
 - acquisti di beni e servizi, auspicabile la creazione di un servizio di provveditorato unico (attualmente ogni settore acquista separatamente, con spreco di risorse e duplicazione di costi);
 - l'asilo nido (nel definire una nuova politica che allarghi il bacino di utenti servibili e impieghi più equamente le risorse disponibili. Come detto sopra, va ricercata una diversa soluzione, anche se in prospettiva).
- La riduzione progressiva del personale deve portare anche a realizzare nel tempo una migliore dislocazione degli uffici, oggi caotica e inibente una corretta interazione tra gli uffici stessi.
- Per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati va potenziata la capacità di analisi strategica, programmazione e controllo dei servizi affidati all'esterno, anche attraverso percorsi formativi del personale fino ad oggi assenti.
- Sarebbe utile quindi prevedere una Direzione Generale oppure un'**Unità di Programmazione e Controllo** che curi:
- l'analisi costi/benefici delle varie funzioni organizzative, raccogliendo informazioni sulle pratiche migliori in Comuni con caratteristiche e contesti simili al nostro. Insomma un moderno Controllo di Gestione, che fornisca ad amministratori e cittadini un "tableau de bord" di parametri di andamento nel tempo dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi resi oltre che suggerimenti per lo sviluppo organizzativo dell'Ente;
 - il raccordo ed il coordinamento dei vari Settori, in staff al Sindaco;
 - il monitoraggio dell'attuazione dei programmi dell'Amministrazione.

Si propone di coprire il costo dell'Unità suddetta limitando il ruolo del Segretario Generale al puro controllo legale degli atti di Giunta e Consiglio, essendo sufficiente per questo anche un contratto part-time (un Segretario full-time costa intorno 120.000 euro annui).

Occorrerà valutare inoltre la reintroduzione, su basi più eque e favorevoli al Comune, dell'Avvocatura comunale, a seguito di un'accurata e trasparente analisi costi-benefici.

Gli investimenti

Il cd "Patto di Stabilità", di cui è difficile prevedere modifiche al momento, blocca di fatto l'assunzione di mutui e perfino l'utilizzo degli Avanzi di Amministrazione per la realizzazione di opere pubbliche (le entrate da mutui e avanzi non entrano nel conteggio di quelle che debbono obbligatoriamente coprire la spesa di investimento in ogni esercizio). Per realizzare opere pubbliche bisogna quindi ricorrere ad alienazioni o ad operazioni di tipo urbanistico.

Lo stock di mutui non è neanche basso: circa 16 milioni di euro, pari alle entrate correnti. Le rate dei mutui, recentemente allungati, sono pericolosamente pari alla differenza tra entrate e uscite correnti, segnalando un'ulteriore difficoltà.

Al momento il Comune dovrebbe disporre in cassa di circa un milione dalla vendita della Pescheria e, forse, di 800 mila per viale Cavallotti. Gli oneri di urbanizzazione quest'anno non raggiungeranno i 400 mila euro e possiamo prevederne il declino nei prossimi anni.

Per quanto riguarda il patrimonio alienabile o conferibile in operazioni di tipo urbanistico questo consiste sostanzialmente in:

- il Silos dell'area Ex Consorzio;
- le Aree nella zona portuale e quella del depuratore (quest'ultima con ingenti costi di bonifica);
- il campo sportivo vecchio;
- il complesso Opafs, la cui cessione implicherebbe tuttavia costi di ricollocazione per comune, Liceo Artistico, mense, ecc.
- alcune piccole aree edificabili.

Una seria riflessione va inoltre fatta sull'opportunità di vendere la farmacia comunale, sull'esempio di vari comuni limitrofi, prima che una presumibile liberalizzazione del servizio ne affossi il valore.

Questa situazione richiede quindi grande prudenza e focalizzazione sulle priorità di investimento.

• Redazione, ed attuazione per stralci di un **piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici**, attraverso la redazione di puntuali audit energetici ed il conseguente intervento di ristrutturazione, con particolare riferimento al comportamento dell'involucro edilizio, alle condizioni degli impianti e successivamente alle potenzialità di inserimento di impianti a fonti rinnovabili.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Vigilanza su parcheggi e velocità (la razionalizzazione di tali servizi si potrà combinare con una incisiva ed indilazionabile riqualificazione del servizio dei Vigili Urbani, oggi decisamente inadeguato alle esigenze della città, nella direzione di funzioni oggi trascurate quali il monitoraggio degli abusi ambientali – incluso l'inquinamento acustico – ed urbanistici, il contrasto alla microcriminalità, il controllo delle attività commerciali).

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

I seguenti servizi dovranno essere strettamente monitorati per cogliere, al momento opportuno, ma con coerenza, opportunità di razionalizzazione e risparmio:

- mense scolastiche (dove rimangono ancora cuochi dipendenti comunali);
- trasporto alunni.

Attenzione particolare dovrà essere rivolta agli **edifici scolastici comunali**, al fine di garantire la messa in sicurezza ed il rispetto delle norme tecniche per le parti strutturali e per gli impianti.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La cultura va riportata al centro delle attività cittadine cercando in questo modo di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove energie e diventare un ulteriore fonte di appetibilità turistica per Porto San Giorgio.

In quest'ottica:

- il restauro/recupero di Rocca Tiepolo sia a livello strutturale che funzionale, potrà riconsegnare alla città uno spazio simbolo da mettere al centro di iniziative estive in grado di rivalutare l'immagine culturale di Porto San Giorgio.
- dare nuovo slancio al rapporto Comune-Liceo Artistico (Istituto onnicomprensivo con l'Istituto d'Arte di Fermo) cercando di dare un forte impulso all'espansione e diffusione delle arti figurative, puntando all'allestimento di una mostra permanente di arte contemporanea e dando così risalto alle opere dei maggiori artisti locali. Progetto da mettere in atto con la collaborazione del Liceo Artistico e la provincia di Fermo e che possa avere riflessi sulla funzione turistica.
- Riportare il Premio Volponi a Porto San Giorgio. Diventato uno degli appuntamenti di maggior richiamo nel panorama nazionale è stato snobbato dall'amministrazione precedente costringendolo ad emigrare nei paesi vicini. Porto San Giorgio deve tornare a ricoprire un ruolo fondamentale nell'organizzazione della manifestazione.
- Valorizzare le energie e i talenti presenti sul territorio innestando un meccanismo virtuoso di formazione-fruizione-produzione coinvolgendo le professionalità già esistenti nei settori musica, arti, cinema e le associazioni presenti a livello locale.
- Rimodulazione della stagione teatrale: predisporre un cartellone invernale presso il teatro ed uno estivo da svolgersi alla Rocca Tiepolo. Diversificare l'offerta tra prosa, musica e arti performative.
- Coinvolgimento del Conservatorio di Fermo per la promozione delle attività della Banda cittadina presso le scuole, permettendo a questa di attingere risorse dal tessuto cittadino, innestando così un circuito virtuoso che permetta di aumentare l'offerta qualitativa dell'ensemble abbassando nell'impatto sulle casse del comune.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Una città a misura di bambino

Ogni intervento dovrà anche tener conto dell'obiettivo di fare di Porto San Giorgio una città a misura di bambino, nella convinzione che la qualità della vita che sapremo lasciare in eredità alle future generazioni comincia oggi, dalle scelte e dalle proposte che sapremo realizzare.

Nella sicurezza stradale, nella viabilità, nella fruizione di aree all'aperto e delle aree naturali da riscoprire e conoscere; nell'adeguamento e riqualificazione delle strutture sportive e ricreative; nella collaborazione con le Scuole di ogni ordine e grado, riqualificando gli spazi esterni nei dintorni degli edifici scolastici e proponendo progetti educativi integrativi ed eventi di intrattenimento e turistici dedicati ai cittadini più piccoli, con messaggi educativi e di sviluppo della creatività dell'età evolutiva.

Ciò anche in considerazione della vocazione cittadina per un turismo familiare, per cui ogni scelta di carattere urbanistico e ambientale dovrà essere mirata al benessere del bambino ed alla tranquillità delle famiglie. Tali interventi dovranno poi anche avere una adeguata valorizzazione promozionale per un'efficace ricaduta sulle attività turistiche cittadine.

Interventi per le politiche giovanili

Le linee-guida che dovranno guidare l'azione amministrativa dovranno essere:

- mantenere e/o ripristinare alcuni servizi fruibili dai cittadini, nelle aree di intervento della missione, fra cui la ludoteca comunale ed il laboratorio interculturale.
- **Progettazione tirocini e stage formativi** di max 6 mesi, in collaborazione con strutture pubbliche e private, destinati a giovani diplomati di età compresa tra i 18 e i 30 anni che prevedano un minimo rimborso spese; deve precedere lo svolgimento dei tirocini una convenzione tra il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Fermo (al fine di ottenere crediti formativi) e la società, l'ente pubblico o l'organizzazione presso cui si deve svolgere l'attività.
- Occorre ripensare ad una diversa collocazione del Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) in un luogo più fruibile (si può pensare al trasferimento al piano superiore dell'ex palazzo del Turismo) associando le attività proprie del Centro con quelle della Sala prove musicali del comune, attiva dal 2007.
- **Attivazione di un'educativa di strada** (attraverso una convenzione con il servizio dipendenze della ASL (SERD). E' un servizio che opera nei contesti informali ed è volto a favorire la promozione delle culture giovanili, valorizzandole e riscoprendo la loro funzione sociale e civile. Il lavoro con i gruppi è la componente principale e specifica del lavoro di strada. I percorsi da attivare sono volti a sviluppare un'attenzione su oggetti di lavoro specifici usati come occasione per un'azione educativa. Le iniziative possono riguardare: tornei sportivi, organizzazione di eventi, azioni su un singolo al fine di "agganciare" successivamente il gruppo, ecc. E' fondamentale ed indispensabile instaurare una relazione significativa con i ragazzi al fine di rispondere a esigenze di accompagnamento e d'informazione rispetto a tematiche quali: consumo di sostanze psicotrope, inserimento lavorativo, percorsi di sostegno all'associazionismo; rapporti con l'amministrazione comunale, conflittualità con le componenti adulte, ecc. Il servizio dovrà funzionare su tutto il territorio comunale (il regolamento per il funzionamento può essere messo a disposizione durante gli incontri di approfondimento con i partiti della coalizione e con le associazioni interessate).
- **Creazione della Consulta comunale dei Giovani** e di un OSSERVATORIO DELLE POLITICHE GIOVANILI, integrato con gli ambiti sovra-comunali al fine di:
 - offrire uno spazio in cui i gruppi giovanili possano lavorare a propri progetti;
 - costruire un punto di incontro per tutte le associazioni giovanili o che si occupano di giovani;
 - portare il mondo giovanile al centro delle riflessioni e delle scelte del territorio.
- **Creazione di posti letto per la prima accoglienza** (o accoglienza d'emergenza temporanea) da realizzare nei locali di proprietà comunale in viale delle Regioni (sopra alla comunità psichiatrica "Gruppo Famiglia"), mediante modifica del Regolamento comunale già esistente, in cui i destinatari dei mini-locali sono attualmente donne sole con figli, anziani senza nuclei familiari di supporto, rifugiati politici. La realizzazione di questo intervento è subordinata alla verifica delle problematiche che potrebbero sorgere con coloro che attualmente usufruiscono degli alloggi.

SPORT

Porto San Giorgio vanta da sempre un'eccellente tradizione sportiva sia per l'alta partecipazione dei cittadini alla pratica agonistica e non, sia per gli straordinari risultati raggiunti dalle società sportive nelle diverse discipline.

L'impiantistica tuttavia, non sempre è riuscita ad essere adeguata ad una dignitosa pratica sportiva; ad oggi troppe strutture risultano non funzionali o fatiscenti per vetustà.

Negli ultimi anni le amministrazioni che si sono succedute hanno provveduto esclusivamente ad una temporanea messa in sicurezza delle stesse per consentire almeno, che vi si svolgessero in sicurezza le varie attività sportive.

E' giunto il momento, indifferibile, di un radicale ripensamento degli impianti sportivi nella nostra città. In tal senso, abbiamo progettato ex novo un'area sportiva polifunzionale, che si estende dal campo sportivo nuovo, riqualificato e completato, fino ad includere l'area dell'ex depuratore.

Detto intervento deve intendersi in maniera coordinata alla realizzazione del nuovo campo da calcio a nord di via Marche e ad un utilizzo appropriato del Palasport.

La nuova impiantistica sportiva consentirà anche un utilizzo delle strutture per fini turistici, potendo ospitare manifestazioni d'eccellenza in grado di coinvolgere la rete turistico-commerciale cittadina e del territorio.

Compito dell'amministrazione sarà inoltre, quello di affiancare e sostenere le numerose associazioni sportive della città assicurando loro, in via principale, spazi dignitosi e funzionali per l'esercizio delle loro attività.

E' nostra intenzione promuovere una rete di solidarietà tra il Comune e le associazioni che si renderanno disponibili, per consentire a tutti, specialmente ai più giovani, di poter praticare lo sport senza alcun tipo di impedimento, specie di natura economica.

Area ex Cossiri - Depuratore - Campo sportivo

L'area è un insieme di spazi che data la contiguità lineare e la compresenza di aree pubbliche e private, necessita di un masterplan che ne definisca il disegno urbano complessivo.

Tutta l'area va ridisegnata unitariamente al fine di realizzare, fra l'altro:

- la migliore sistemazione degli spazi del campo sportivo, con la tribuna e la tettoia ormai fatiscenti e risolvere finalmente il problema della Pista di Atletica;

- realizzazione di ulteriori strutture sportive quali campi da tennis, basket e calcetto;
- eventuale realizzazione di campo da calcio in erba sintetica (v. punto successivo su Vecchio Campo Sportivo).

Tale riqualificazione dell'intero comparto renderebbe possibile la creazione di un **Polo Sportivo**, da poter utilizzare convenientemente anche per fini turistico – sportivi, con l'organizzazione di frequenti eventi sportivi, agonistici e/o amatoriali.

In considerazione del prevalente uso ad attrezzature sportive e verde pubblico degli spazi, occorre perseguire un accordo pubblico-privato che definisca con chiarezza la dislocazione delle riedificazioni della parte ex Cossiri ed i relativi ruoli, tra privato e Comune.

Area Canossiane

Dovrà essere concluso l'iter della Variante già approvata dal Consiglio e in corso di esame dalla Provincia. La nuova variante prevede, rispetto al vecchio progetto, la eliminazione dell'ERP e una SUL aggiuntiva di 280 mq. circa. In cambio pone a carico del privato, oltre a tutto quello già previsto dal Piano (area verde pubblico e parcheggi lato est e sistemazione percorso stradale), la realizzazione del nuovo Campo Sportivo di calcio a Nord (attuale Polisportiva Mandolesi), le nuove pedane di salto per l'atletica al campo sportivo nuovo e la nuova tensostruttura presso il Ricreatorio Don Bosco (a Sud).

Area vecchio campo sportivo

Va presa una decisione definitiva sull'area.

Mantenere la destinazione a struttura sportiva obbligherà entro breve tempo a prevedere investimenti considerevoli (circa 1 mln di euro) per interventi urgenti sulla struttura e sul campo (ad esempio campo in erba sintetica).

Un obiettivo ambizioso può invece essere quello di uno specifico progetto complessivo, che punti alla riqualificazione e risistemazione dell'intera area, in funzione del quartiere che la circonda, spostando la struttura sportiva nell'area Ex depuratore a sud, ricucendo tutta la viabilità collegata, creando aree verdi e prevedendo una limitata edificazione che consenta il finanziamento dell'operazione e la costruzione del nuovo campo in sintetico.

MISSIONE 07 TURISMO

In un momento di forte congiuntura economica negativa come quello attuale, il **TURISMO DI QUALITA'** può rappresentare un settore economico ancora in grado di sviluppare ricchezza e lavoro.

Proprio per questo, va sostenuto ed affermato quale **motore di sviluppo**, partendo dalla valorizzazione delle risorse territoriali, naturali e delle nostre eccellenze culturali, architettoniche ed enogastronomiche.

Il ruolo del comune

Il Comune deve assumere una funzione di coordinamento ed indirizzo, anche in ambito sovra comunale, rinunciando ad essere un semplice organizzatore di eventi, riaffermando con forza la vocazione turistica di Porto San Giorgio e la sua centralità nell'offerta turistica del territorio provinciale.

- L'azione amministrativa, dovrà quindi essere rivolta a predisporre un **Piano Turistico Comunale**, che si articoli su più annualità, con chiari obiettivi strategici condivisi, in cui far confluire in modo organico e coordinato tutta la progettualità degli operatori turistici ed il supporto delle istituzioni operanti sul territorio.
- Si propone la costituzione di una **Consulta del Turismo**, in cui siano presenti gli Operatori Turistici, gli Enti, le Associazioni, come "luogo" per la elaborazione e la definizione di strumenti ed obiettivi, la programmazione, il coordinamento degli eventi e delle manifestazioni.

Le strutture e la promozione

- Va sostenuta e incentivata in ogni modo la **riqualificazione delle strutture ricettive** per incrementare la qualità dell'offerta e la sostenibilità ambientale della stessa.
- Va ripristinata e confermata l'originaria vocazione turistica (e peschereccia) del porto di **Porto San Giorgio**, come infrastruttura turistica dell'intera provincia, il cui sviluppo dovrà essere una leva decisiva per l'intero settore.
- Va incentivata la strutturazione e qualificazione di **aree per il turismo all'aria aperta**, in particolare investendo sulla realizzazione di percorsi ciclabili collegati in collina, montagna e al mare, per l'inverno e per l'estate (in modo particolare il progetto della realizzazione della pista ciclabile sul lungomare "A. Gramsci" ed il ponte pedonale-ciclabile sul Fiume Ete).
- Da adottare **progetti integrati di promozione e marketing** territoriale, in stretta collaborazione con Comuni limitrofi, operatori turistici e/o loro rappresentanze, Università, Associazioni Culturali, associazioni sportive.
- Vanno supportate le iniziative più significative tese a conquistare **nuove quote del mercato turistico nazionale ed internazionale** così da far conoscere la città anche all'Estero (dobbiamo, efficacemente, prima farci conoscere e poi farci ricordare) come realtà di qualità e territorio da scoprire. La valutazione e la scelta di tali iniziative dovrà essere guidata da una rigorosa valutazione della loro efficacia, nell'ottica del miglior utilizzo delle risorse disponibili.

Destagionalizzare l'offerta turistica: "i turismi"

- In accordo con gli operatori turistici, occorre puntare a **destagionalizzare l'offerta turistica** ed attrarre le molteplici tipologie di "turismi" oltre al balneare (montano – estivo, commerciale, culturale, convegnistico, religioso e sportivo), che coprano altre stagioni dell'anno.
- A tal proposito, sarà un impegno prioritario, investire sul **turismo sportivo** che negli ultimi anni sta registrando un incremento di quote di mercato pari a circa il 35%. Per sviluppare il turismo sportivo sarà indispensabile:
 - portare a termine la riqualificazione già avviata degli impianti sportivi;
 - studiare la realizzazione di nuove strutture per ospitare eventi di rilievo Nazionale e/o Internazionale;
 - supportare le manifestazioni sportive più significative, agonistiche e/o amatoriali, al fine di aumentare la risonanza mediatica di Porto San Giorgio e la sua attrattività.
- Occorre sviluppare il **turismo familiare** che è alla base della politica turistica della nostra città, attraverso proposte di accoglienza per le famiglie dei turisti e con la realizzazione e qualificazione di strutture per bambini (parchi giochi,

servizi di baby-sitting) in prossimità delle strutture ricettive (hotel, concessionari balneari) per permettere a tutta la famiglia di godersi la vacanza in tranquillità, serenità e sicurezza.

- Il turismo balneare va salvaguardato essenzialmente con una costante attenzione all'ambiente e con la qualificazione dei servizi e delle strutture, aprendo un canale di costante confronto e cooperazione tra Operatori ed Enti, Istituzione ed Associazioni, in un'ottica di complessiva crescita economica e che abbia come obiettivi la modernizzazione delle strutture e l'incremento della loro efficienza, nonché il miglioramento della formazione professionale, con formule di associazione pubblico/privato e con la cooperazione in reti per una migliore integrazione dei servizi.

- Va sviluppato il turismo commerciale, con la costruzione di un brand facilmente riconoscibile che ci permetta di entrare in rete e costituisca motivo di attrazione per coloro che attraverso lo shopping mirato, come outlet di calzature e di abbigliamento, frequentano sistematicamente il nostro territorio, ed il turismo religioso, riconoscendo una valenza anche economica della struttura Neocatecumenale e creando nuove sinergie con la vicina Loreto, in modo da divenire partner strategico per ulteriori momenti di studio, preghiera ed incontro.

- Infine occorre incentivare il turismo "verde", attraverso interventi di recupero, (es. rimboscimento collina e Parco urbano su pendici Monte Cacciù, collegamento con Area Naturalistica progettata in territorio di Fermo su Ex Campo Aviazione) rinaturalizzazione, reazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi benessere.

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Porto S. Giorgio non può destinare ulteriore territorio per edilizia residenziale abitativa a libero mercato.

Va pertanto abbandonata qualsiasi logica di ulteriore espansione quantitativa. Va invece perseguita ed incentivata la riqualificazione, la ristrutturazione, il recupero, il riuso dell'esistente.

Tali principi di fondo dovranno necessariamente confrontarsi, nella loro applicazione pratica, con una situazione urbanistica attuale ormai gravemente compromessa.

Sarà quindi necessario tener conto che esiste un PRG vigente, con le relative norme tecniche di attuazione, e pratiche urbanistiche con procedimenti amministrativi in fase avanzata di svolgimento. Si tratta spesso di scelte effettuate dalle passate amministrazioni che non derivano direttamente dai principi sopra esposti. Probabilmente altre sarebbero state le scelte se la situazione non fosse stata così compromessa.

Certamente saremmo stati guidati da una visione culturale moderna dell'idea dello sviluppo, fondata su concetti di difesa ambientale e paesaggistica, di tutela dei beni comuni, di valorizzazione del territorio, di un'esame corretto delle dinamiche demografiche per la determinazione dei bisogni abitativi.

Di conseguenza l'Amministrazione Comunale, coerentemente con i principi sopra esposti, pur nel rispetto delle previsioni del PRG vigente e di ogni relativo diritto acquisito, si impegnerà al fine di contenere al massimo le nuove edificazioni.

L'Amministrazione Comunale si impegnerà a tener conto della reale condizione del fabbisogno e della mutata condizione del mercato immobiliare, attualmente in forte stasi.

Inoltre le decisioni principali saranno oggetto di confronto con la popolazione, proprio perché è compito dell'Amministrazione tutelare gli interessi di tutti i cittadini e perseguire la trasparenza e la condivisione delle scelte con la cittadinanza, abbandonando l'uso deteriorato del rapporto privilegiato ed esclusivo con i portatori di interessi diretti.

Per tale motivo non si ritiene utile affrontare l'oneroso compito di redazione di un nuovo strumento urbanistico, ma piuttosto di riordinare le previsioni esistenti attorno a tali principi e a quanto esposto di seguito.

Le linee guida

- **Adesione al Nuovo PTC Provinciale.** Nel nuovo PTC, in fase di progettazione, il territorio è visto come risorsa e bene non riproducibile e lo sviluppo è coniugato sempre con la sua sostenibilità; le nuove linee prevedono poi la valorizzazione del nostro territorio come bellezza naturalistica, storica e paesaggistica da tutelare e valorizzare. L'adesione al PTC potrà essere svolta con l'utilizzo delle risorse interne al Comune.

- **Immediata, attenta e puntuale verifica dell'attuale situazione del PRG vigente.** Verifica della attuale situazione del PRG e, in particolare, dei comparti non ancora attuati, sapendo fin d'ora che è praticamente da escludere a priori (v. diritti acquisiti, motivazioni, etc.) la modificazione "in pejus" (senza il consenso dei privati interessati) delle previsioni edificatorie già previste dal PRG. La verifica potrà essere svolta con l'utilizzo delle risorse interne al Comune.

- **Attuazione della nuova Legge Urbanistica Regionale n.59 del 15/11/2011 con conseguente redazione del PORU (Programma Operativo Riqualificazione Urbana),** strumento previsto dalla nuova legge urbanistica della Regione Marche, ed integrazione con il PRG vigente per le aree urbane da riconvertire e riqualificare. L'attuazione potrà essere svolta con l'utilizzo delle risorse interne al Comune e con eventuali altre risorse da valutare.

- **Redazione, ed attuazione anche per stralci di un Piano della viabilità** impostato sullo sviluppo della "mobilità dolce", con ampie zone pedonali, percorsi per le biciclette, utilizzo di mezzi collettivi anche a carattere privato (es. pulmini gestiti da cooperative anche a servizio degli alberghi, car sharing) e forti limiti di velocità nell'intero territorio urbano. Tale piano deve essere indirizzato alla massima economicità, con minime previsioni di nuove opere.

- **Redazione ed attuazione per stralci di un Piano dei servizi collettivi** (aree verdi, spazi ed edifici pubblici), che, a partire dall'esistente, sia in grado di riconnettere, dare unitarietà e nuovo significato alle parti urbane disperse, anche attraverso la valorizzazione ambientale delle aree urbane libere (strade, piazze). Tale piano deve essere finalizzato anche a dare chiarezza e qualità alla forma urbana. Il piano deve dare risposta ai bisogni sociali diffusi della comunità locale per ogni porzione di città in maniera complessiva ed integrata. Esso costituisce il quadro degli obiettivi pubblici da assumere quale elemento fondamentale del progetto di trasformazione della città. Il piano dei servizi dovrà inoltre individuare le priorità di attuazione e darsi una prospettiva temporale di realizzazione tenendo conto della esiguità delle risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione.

Occorre fissare i nuovi capisaldi della politica urbanistica :

- Blocco di qualsiasi ulteriore previsione di CONSUMO del territorio rispetto a quanto già previsto dal vigente PRG per edilizia residenziale.

- **Totale ed integrale salvaguardia della COLLINA** : NO alla Cittadella dello Sport. NO alla Cittadella Sanitaria.
- Ripensamento e condivisione degli scopi della **quota di ERP** nei comparti non ancora operativi; da "calmieratore" del prezzo di mercato delle abitazioni (finalità fallita ed ormai di illusorio ottenimento), a "leva" per l'ottenimento di **AREE da destinare ad "housing sociale"** (convenzioni ERAP, Cooperative, etc.) per le fasce più deboli della popolazione, nonché per l'ottenimento di **OPERE PUBBLICHE** compensative indispensabili e/o strategiche. Conseguente rimodulazione dei **PIANI ATTUATIVI** del PRG non ancora realizzati.
- Per l'**AREA PORTUALE**, ritorno al **Piano adottato dalla Regione Marche nel 2007-2008** e con la ipotesi della Variante delle aree comunali a terra così come già presentata alla Regione Marche (Parco pubblico nelle aree ex pescheria all'ingrosso e area antistante e piccola volumetria con SUL complessiva di 2.000 mq. per ottenere le risorse da finalizzare alla realizzazione delle trasformazioni e sistemazioni descritte).
- Inserimento nel PRG di norme cogenti che spingano nel senso dell'**INNOVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE**, incentivanti e/o disincentivanti, perché ogni nuovo intervento edilizio, anche di ristrutturazione, avvenga secondo criteri di bio-edilizia, di risparmio energetico, con tutti gli accorgimenti tecnici innovativi (Doppie condutture idriche, spazi a terra per raccolta differenziata ecc...). Ciò dovrà avvenire mediante la ridefinizione delle intere NN.TT.AA. del vigente PRG, nelle quali, oltre ad inserire tali misure, si dovrà procedere alla semplificazione e sistemazione delle norme tecniche vigenti.
- Redazione ed approvazione del **PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL RIONE CASTELLO**, che punti ancora di più alla sua valorizzazione e riqualificazione, completando l'intervento pubblico per la nuova pavimentazione e la nuova illuminazione.

Luoghi urbani strategici

Alcuni luoghi urbani vengono individuati come strategici per la città e necessitano di interventi prioritari, da realizzare entro i primi due anni di amministrazione.

Il porto

Il porto deve tornare alla propria vocazione di approdo turistico e peschereccio dell'intera Provincia di Fermo. Al di fuori di tale vocazione originaria, ben chiara e definita dai soci promotori, rischia di perdere senso e funzione.

Pertanto dovrà trovare spazio e definizione all'interno del nuovo PTC provinciale.

Lo sviluppo del porto dovrà essere ricercato privilegiando la valenza turistica generale di tale infrastruttura, pur in un rapporto costruttivo tra privati proprietari ed Ente Pubblico, con particolare attenzione ai servizi legati alla nautica da diporto ed agli operatori della pesca. Per l'**AREA PORTUALE**, si propone il ritorno al Piano già adottato dalla Regione Marche nel 2007- 2008 e con la ipotesi della Variante delle aree comunali a terra così come già presentata alla Regione Marche e che prevedeva un parco pubblico nelle aree ex pescheria all'ingrosso e area antistante, con piccola volumetria con SUL complessiva di 2.000 mq. per ottenere le risorse da finalizzare alla realizzazione delle trasformazioni e sistemazioni descritte.

La predetta volumetria residenziale, prevista sulle aree a terra, potrebbe essere ridotta, ad esempio, ipotizzando una **riqualificazione della Pescheria ad uso di Sala Convegni** o simile, magari con una progettazione suggestiva che ne preservi l'antica funzione, ricercando un accordo (es. project financing) con operatori turistici e CCIAA.

La complessiva definizione dell'Area dovrà poi essere completata, anche per gli aspetti relativi alla viabilità ed alla logistica, in un'ottica più ampia che interessi anche il Comune di Fermo.

Gli spazi verdi.

Sono luoghi-chiave della città. Tra essi Viale Cavallotti deve essere adeguatamente mantenuto nella parte storica e sistemato nella sua prosecuzione.

L'area **Ex Grand Hotel** dovrà finalmente essere destinata a grande spazio pubblico di qualità con la realizzazione di una **PIAZZA/GIARDINO** di aggregazione, luogo simbolico con forte connotazione di qualità ed eccellenza delle soluzioni adottate: ambientali, ornamentali e strutturali.

La sua realizzazione dovrà essere il punto di partenza per la più ampia riqualificazione del Lungomare.

Va rivisto ed adeguato il progetto esecutivo già esistente, con eventuale nuovo incarico per le modifiche necessarie.

Le risorse necessarie potranno essere reperite dal una quota del fondo già disponibile derivante dalla cessione della Ex Pescheria.

Attenzione: la sistemazione della Piazza ex Grand'Hotel, **va fatta entro la legislatura**, in quanto il Comune, che ha espropriato l'area, deve realizzare quello che ha programmato e per cui ha acquisito l'area, entro 10 anni (termine che scade nel 2018) dall'esproprio, pena la retrocessione del bene al privato con relativi danni.

La collina

I due rilievi collinari che sovrastano la città, le cui pendici sono state già aggredite dall'urbanizzazione, devono mantenere il loro ruolo di fondamentale patrimonio ambientale della città, come già contenuto negli strumenti urbanistici in vigore, evitando qualsiasi nuova edificazione.

Il terreno è da conservare e salvaguardare attraverso una serie di azioni che esulano dalla competenza dell'Amministrazione Comunale, ma per le quali la stessa Amministrazione Comunale potrà svolgere un prezioso ruolo di sensibilizzazione e coordinamento (verso i privati e verso gli enti preposti) quali: ritorno ad un'agricoltura di qualità, la piantumazione di fossi, la riproposizione di siepi e alberature che trattengano il suolo, la realizzazione di agriturismi o B&B ottenuti dal solo recupero degli immobili esistenti non occupati. Alcune zone possono inoltre essere sistemate a bosco (ottenuto con piante autoctone e della tradizione agricola locale) nelle aree a maggior rischio gravitativo, con particolare riferimento al versante est del monte della Cacciona, già individuato dal PAI, il cui dissesto si sta aggravando come si evince dalle numerose fratture sul versante e dalle argille fratturate evidenziate da recenti lavori di sbancamento a valle.

Si propone pertanto la creazione di un **parco di rimboschimento intensivo dell'area Versante est di Monte Cacciù** per consolidare l'intero versante a preoccupante rischio idrogeologico e l'estensione alle altre pendici collinari a ridosso dell'abitato di programmi di rimboschimento e mitigazione del rischio idrogeologico.

Il bosco per la sua vicinanza al centro abitato dovrà diventare una ulteriore importante attrattiva come luogo di passeggiata e di incontri per residenti e turisti, con la creazione e inserimento di percorsi pedonali e ciclabili.

Aree da riqualificare

Possono essere individuate porzioni significative di "quartiere" al cui interno gli immobili sono vetusti, sottoutilizzati e talvolta senza i necessari requisiti di igienicità, di comfort ambientale ed a basso indice di efficienza energetica. Tali porzioni di territorio possono essere riprogettate, con un programma pluriennale di sostituzione edilizia, di reinserimento dei nuclei familiari in residenze dotate di impianti per energia rinnovabile (fotovoltaico, solare, geotermico), di parcheggi, aree verdi e percorsi pedonali e ciclabili.

Area ex-Cinema Excelsior

Vanno avviati rapidamente colloqui con i privati presunti proprietari per verificare la possibilità di una transazione del contenzioso legale in corso. Un transazione che consenta di raggiungere un accordo con i privati (i cui termini andranno attentamente verificati, anche il relazione al vincolo apposto all'edificio) per ridurre i tempi di intervento e recupero, e per ottenere, senza oneri e spese per il Comune, i seguenti obiettivi: ristrutturare l'edificio, ottenere una sala multimediale da almeno 120 posti di proprietà del Comune, riqualificare e pedonalizzare Piazza della Marina. Tale possibilità dovrà essere esplorata, verificata e attentamente valutata.

Area Fornace Branella

Nell'attuazione delle previsioni di PRG, tenuto conto della recente sentenza del Consiglio di Stato, è necessario verificare lo stato dei rapporti con i privati proprietari per puntare alla riqualificazione dell'area ed al recupero di spazi collettivi quali: verde pubblico, viabilità, parcheggi. Da ricercare anche: a) il collegamento (scalinata/scala mobile/ascensore/etc.) con la soprastante area di Pian della Noce; b) la bonifica dell'annoso problema dei due tralicci dell'alta tensione ad ovest della SS16; c) un piano di riqualificazione/ricollocaimento del personale in CIGS da concordare con OO.SS. e dipendenti. All'interno dell'area va privilegiata la realizzazione di negozi di tipo tradizionale invece di superfici per la grande distribuzione. Da verificare anche la possibilità di ottenere area da destinare ad iniziative di edilizia sociale.

Data l'estensione dell'area, andranno verificati ERP, standard, viabilità, tenendo presente che nella zona già insiste il nuovo complesso Italfish.

Area attuale Polisportiva Mandolesi

Con la realizzazione del nuovo campo di calcio a Nord, si libera l'attuale area del campo della Pol. Mandolesi che potrebbe essere destinato ad una qualche forma di "social housing", in convenzione con ERAP o cooperativa sociale, per ottenere un numero apprezzabile di appartamenti da destinare alle fasce più deboli della popolazione e/o per residenze temporanee e transitorie a disposizione dei servizi sociali comunali, inserendosi opportunamente nel "Polo Sociale" di Via delle Regioni già esistente.

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Il mare

Il mare è la **fondamentale risorsa turistica cittadina** e merita particolare attenzione per preservarlo da ogni forma di inquinamento e degrado. Il problema è evidentemente sovracomunale, ma tuttavia è necessario un modo diverso di affrontare i problemi iniziando da quanto è possibile fare in sede locale.

E' necessario realizzare un censimento e la relativa informatizzazione dello stato della rete fognaria e di tutti gli scarichi comunali al fine di garantire l'effettivo convogliamento negli impianti di depurazione e la manutenzione della rete di scarico delle acque.

La spiaggia

per la quale, alla luce di quanto già avvenuto negli anni passati, è necessario evitare ulteriori costruzioni ed espansioni delle attività esistenti al di fuori di quanto previsto dal Piano di Spiaggia vigente, privilegiando invece gli interventi di riqualificazione, di ammodernamento, di risparmio energetico (es. introduzione di pannelli fotovoltaici e solari termici nelle strutture esistenti).

Le spiagge libere residue devono essere mantenute libere, pulite ed utilizzate sia per il turismo balneare, sia per altri scopi sociali e di aggregazione, anche al di fuori della stagione turistica.

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

• Redazione, ed attuazione per stralci a partire dagli impianti più ammalorati e vecchi, di un **piano generale di efficientamento della pubblica illuminazione** volto ad ottenere forti risparmi nel consumo di energia e a ridurre sensibilmente l'inquinamento luminoso attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili, all'ammodernamento ed efficientamento degli impianti, alla sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchi a led, al controllo in remoto dei tempi di accensione, spegnimento, riduzione del flusso luminoso nelle ore notturne.

Il lungomare

Il lungomare frutto di interventi disorganici e successivi, è ormai assolutamente al di sotto di un sufficiente standard funzionale ed estetico, anche rispetto alle località turistiche confinanti.

Il rifacimento del Lungomare va assolutamente affrontato come elemento centrale di riqualificazione del tessuto urbano e come risorsa turistica decisiva.

Occorre, quindi, affidare subito la realizzazione di un **progetto di sistemazione totale complessiva**, da concludere entro due anni, anche con un eventuale concorso di idee, che persegua i seguenti obiettivi:

- pista ciclabile permanente di 2,5 m e protetta, come obiettivo primario;
- completo rifacimento e/o integrazione della pavimentazione, degli arredi e della illuminazione attualmente esistenti, secondo un tratto uniforme e finalmente unitario;
- integrazione funzionale con le aree verdi prospicienti (Pineta nord, Piazza Grandhotel, Piazza Mentana, Area Canossiane, Area Portuale).

In considerazione della rilevanza strategica e dell'importanza di tale progetto, dovrà essere definito un percorso di **grande partecipazione dei cittadini**, degli operatori turistici, delle categorie produttive, delle associazioni e di tutte le forze politiche, per la definizione delle linee progettuali del progetto stesso, secondo criteri di trasparenza e condivisione, in modo da poter comunque garantire il completamento dell'opera anche nell'arco di più legislature.

Per realizzare questo ambizioso obiettivo sarà necessario impegnare importanti risorse, che potranno essere reperite con la cessione dell'Ex Silos in Area Consorzio Agrario.

In attesa della progettazione definitiva e del relativo percorso partecipativo, si ritiene necessario attuare una soluzione tecnica, già ora disponibile, per consentire, nel periodo estivo e nell'attuale situazione strutturale, un flusso veicolare a senso unico, una pista ciclabile permanente, parcheggi in concessione.

Sino alla definitiva riqualificazione del Lungomare e ad una diversa organizzazione del traffico cittadino, si propone di mantenere in essere l'attuale isola pedonale estiva ad orario parziale, estendendo di un'ora il periodo della stessa (18.00 - 2.00).

Il progetto di una ulteriore pedonalizzazione del Lungomare stesso potrà essere preso in considerazione come ulteriore tappa del processo di riqualificazione del Lungomare stesso, all'interno di un organico **Piano della viabilità**, che dovrà essere predisposto al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare nelle zone centrali e ottimizzare i flussi veicolari sui diversi assi stradali, per i diversi periodi dell'anno e della settimana, nonché definire le aree di sosta e parcheggio a servizio delle varie aree cittadine.

Area Viale dei Pini e Chiesa Sacra Famiglia

Va immediatamente verificato l'accordo che l'Amministrazione Agostini avrebbe raggiunto con i privati del comparto edificatorio previsto dinanzi alla Chiesa, per giungere alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- prosecuzione asse di Viale Cavallotti secondo le previsioni di PRG;
- realizzazione di pista ciclabile da Via delle Regioni a Viale dei Pini, dinanzi alla Chiesa e successivo raccordo con il tratto già esistente.

In ogni caso il comparto può essere oggetto di modifica e adattamento per raggiungere, con l'accordo con i privati, i predetti obiettivi.

Area ex-Cossiri - Depuratore - Campo sportivo

L'area è un insieme di spazi che data la contiguità lineare e la compresenza di aree pubbliche e private, necessita di un masterplan che ne definisca il disegno urbano complessivo.

Tutta l'area va ridisegnata unitariamente al fine di realizzare:

- lo smantellamento dei vecchi depuratori e la bonifica del sito;
- la realizzazione di un ingresso a Porto S. Giorgio finalmente adeguato, con ampia strada a verde e alberatura.

La mobilità ed il sistema della viabilità.

La mobilità e la viabilità, in quanto sintesi di aspetti funzionali, estetici, economici, sono un terreno decisivo per migliorare la qualità della vita dei cittadini sangiorgesi e dei turisti. Devono divenire da problema (attuale) a risorsa strategica di Porto San Giorgio (futuro).

Le **linee fondamentali** da seguire, ad ogni livello, dovranno quindi essere:

- la diminuzione del traffico veicolare nelle zone centrali;
- creazione di aree di sosta ai fuori del centro città;
- pedonalizzazione di alcune zone centrali;
- realizzazione piste ciclabili protette;
- limiti di velocità in tutte le zone urbanizzate da far rispettare con severità.

Parcheggi

Si propone la creazione di **due zone di parcheggio nuove ed importanti a nord e sud della città, a ridosso del Centro, fruibili dai cittadini e dai turisti** senza dover ricorrere a bus navetta e altro. Ciò potrebbe essere un giusto compromesso per le necessità attuali e per i prossimi anni, salvo poi ricorrere in futuro, ove necessario, ad individuare altre aree ancora più distanti dal Centro.

SUD: Piazza Gaslini e Scalo Ferroviario. Su Piazza Gaslini da verificare la possibilità di realizzare un grande parcheggio sotterraneo e risistemazione di tutta la piazza in superficie, con cessione di un certo numero di parcheggi privati quale corrispettivo dell'intervento, e creazione, complessivamente, di almeno 300-400 parcheggi pubblici, tra sotterranei ed a cielo aperto. Da verificare la possibilità di integrare e risistemare il patrimonio arboreo della piazza. Per lo Scalo ferroviario, va ripreso e verificato l'Accordo di Programma con RFI firmato dalla passata Amministrazione e poi rimasto inattuato. In tale area va previsto un **silos per parcheggio multipiano**, con una nuova sistemazione della Piazza della Stazione, da pedonalizzare in forma permanente. Tali interventi andrebbero realizzati tramite Project Financing e/o cessione a privati di posti auto.

NORD: Campo Ferrovieri. L'area semi abbandonata del campo Ex Ferrovieri, può essere destinata alla realizzazione di parcheggi sotterranei e contemporanea nuova sistemazione dell'area in superficie, con raccordo con Via XX settembre e V.le della Vittoria. L'area è attualmente di proprietà delle Ferrovie, e quindi andrebbe definito con la proprietà un Accordo di Programma per la realizzazione di tale intervento.

All'interno dell'Accordo va inserita la previsione di locali da cedere in proprietà al Comune e da destinare alle associazioni e per scopi sociali diversi.

Pedonalizzazione delle aree centrali

Si propone, previa realizzazione dei parcheggi in Piazza Gaslini e Scalo Ferroviario, la pedonalizzazione di via Verdi sino a Piazza della Stazione. La piazza dovrebbe diventare una intera isola pedonale che si congiunge, sempre tramite Via Verdi, a Piazza della Marina, davanti al Cinema Excelsior, anch'essa da pedonalizzare;

Realizzazione, previo un attento percorso di partecipazione e condivisione con i cittadini, con i residenti e con gli operatori, di un **progetto di pedonalizzazione e riqualificazione di Via Simonetti, collegando Viale della Stazione e Viale Don Minzoni**, con una strada pedonalizzata a destinazione commerciale, di elevata qualità estetica, con rifacimento manto stradale, marciapiedi, illuminazione, aree sosta e arredo urbano.

Ponte pedonale e ciclabile sul fiume Ete e collegamento con area naturalistica protetta ex Campo aviazione Fermo.

Va assunto definitivamente il programma di realizzare un **ponte pedonale e ciclabile** in prosecuzione del lungomare che completi la riqualificazione del Lungomare collegandolo con la zona a sud del fiume Ete.

Entro questa legislatura va realizzato, d'intesa con Fermo, il ponte pedonale e ciclabile, ottenendo quindi un percorso naturalistico e di valorizzazione paesaggistica in linea del resto con le previsioni della stessa città di Fermo.

La quota parte di nostra competenza per realizzare il ponte potrebbe oscillare tra 700 e 900.000 Euro, può essere in buona parte coperta con l'utilizzo del residuo fondo derivante dalla vendita della Ex Pescheria, mentre il resto dovrà essere reperito ed individuato in sede di discussione politica in relazione alla importanza e scala di priorità che vogliamo assegnare all'opera.

Nell'ambito della pianificazione della viabilità dell'area portuale, invece, un ponte carrabile sarà previsto in futuro, in prosecuzione di Via XX settembre.

Piano di manutenzione ordinaria.

Va predisposto e realizzato un Piano Annuale di Manutenzione Ordinaria di **strade e marciapiedi**, anche con interventi minimi, ma necessari, al fine di eliminare le frequenti quotidiane situazioni di difficoltà evidenziate spesso dai cittadini.

Centro e Periferie

Non si può prescindere dal fatto che Porto San Giorgio ha un unico tessuto sociale e commerciale di pari valore e importanza, anche se questo principio è stato assai disatteso in questi ultimi anni, e quindi è opportuno intervenire ad un **riequilibrio di dignità fra le varie realtà cittadine** ed i vari operatori.

Il maggiore dinamismo commerciale, che poi è trainante per tutti, si svolge nei due viali principali del centro cittadino, che sono Viale della stazione e Viale don Minzoni. Fra questi due viali manca un **percorso commerciale** che li unisce e che potrebbe essere individuato in *via Simonetti*, dal quale togliere il traffico veicolare (pedonalizzazione), il parcheggio delle auto, realizzare un nuovo impianto di illuminazione, spazi verdi e di sosta, sistemazione dei marciapiedi e del manto stradale.

Parcheggi a pagamento

Si condivide il principio che il suolo pubblico non può più essere oggetto di occupazioni permanenti e gratuite e spesso anche selvagge, ma al tempo stesso non è possibile nemmeno prevedere una "militarizzazione" dei parcheggi, come avvenuto negli ultimi anni a Porto San Giorgio, creando forti tensioni con cittadini e categorie del commercio.

E' fortemente necessario rimettere mano alla questione avviando subito una revisione della dislocazione dei parcheggi con un metodo di **concertazione con la società ICA concessionaria del servizio**, in particolar modo sul lungomare nord e in alcune vie del centro.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Le linee-guida che dovranno guidare l'azione amministrativa dovranno essere:

- mantenere e/o ripristinare alcuni **servizi** fruibili dai cittadini: il servizio educativo a domicilio, mini alloggi comunali per risolvere situazioni di disagio temporaneo di anziani soli indigenti autosufficienti, famiglie con sfratto in attesa della casa popolare, donne con minori, rifugiati. **RIMETTIAMO AL CENTRO I BISOGNI DEI CITTADINI PIU' DEBOLI.**

- la messa a punto di **strumenti di partecipazione** per l'esercizio di una "cittadinanza" attiva: la Consulta Comunale per la solidarietà sociale, la Consulta degli Stranieri e l'elezione del Consigliere straniero aggiunto. **CREIAMO GLI STRUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEI CITTADINI E L'ESERCIZIO DEI PROPRI DIRITTI.**

- la definizione di **documenti e regolamenti per l'erogazione dei servizi**, al fine di rendere più efficace e trasparente l'azione amministrativa, garantendo la qualità delle prestazioni ai cittadini: il regolamento per l'erogazione dei contributi economici alle famiglie, il regolamento per il servizio di assistenza domiciliare, gli indirizzi per erogazione dei contributi a rimborso del metano, il nuovo regolamento dell'asilo nido. **ASSICURIAMO LA TRASPARENZA NEI SERVIZI.**

- la **revisione di appalti** costruiti al massimo ribasso e la predisposizione di nuove gare d'appalto per la gestione dei servizi facendo riferimento al tariffario regionale, al fine di garantire sia la qualità dei servizi ai cittadini fruitori, sia la tutela degli operatori sociali impegnati nell'erogazione del servizio stesso. **GARANTIAMO DIGNITA' E DIRITTI AI LAVORATORI A CONTATTO CON I CITTADINI PIU' FRAGILI.**

Situazione attuale: nuovi problemi e nuove priorità'

La necessità di dover scegliere

La difficile congiuntura economica associata alla riduzione dei trasferimenti verso gli enti locali impone una riflessione seria sulle priorità che un'Amministrazione comunale deve perseguire per far fronte ai bisogni della comunità.

Come impostare la politica del welfare

- E' necessario ragionare sempre di più in un'**ottica comprensoriale**, pertanto l'azione deve essere indirizzata ad una **gestione associata dei servizi a livello di Ambito Sociale** (di cui il comune di Porto San Giorgio è parte integrante), al fine di garantire una omogeneità degli stessi nel territorio della Provincia di Fermo e una maggiore efficienza ed economicità;

- L'Amministrazione Comunale, realizzando il principio di sussidiarietà sancito dalla Legge 328/00, deve promuovere la **collaborazione con le associazioni** sportive territoriali e del privato sociale valorizzando il ruolo e le attività che ciascuna svolge, al fine di implementare progetti condivisi per i minori a rischio, i disabili, le fasce più deboli della popolazione;

l'Amministrazione deve svolgere un ruolo di **coordinamento e di soggetto proponente con capacità progettuali**;

- Le proposte di utilizzo di **Villa Murri**:

- Attivazione di un centro diurno per anziani, gestito mediante accordo di programma con il distretto n. 2 della Zona Territoriale 11 della ASUR per le prestazioni di tipo sanitario;

- Attivazione di un centro sociale polifunzionale gestito in convenzione con la Polisportiva Santa Vittoria, l'intento è quello di organizzare e animare le attività del quartiere, lavorando in stretta integrazione con il centro diurno per anziani;

- Creazione di una comunità alloggio femminile mediante un accordo di programma con il Dipartimento di Salute Mentale, destinata a persone con disturbi mentali che hanno concluso il programma terapeutico-riabilitativo in strutture protette e sono prive di riferimenti familiari.
- Attuare interventi per l'integrazione socio-sanitaria e valorizzare il ruolo del comune di Porto San Giorgio presso la Zona Territoriale n. 11 dell'ASUR, al fine di rendere compiuta l'opera di **riqualificazione e ristrutturazione dell'ex presidio ospedaliero**; in tale ottica possono essere presi in considerazione e implementati progetti di privati, invece di realizzazione ex novo di strutture sanitarie in aree verdi o agricole con relativo uso di territorio (v. cosiddetto "cittadella sanitaria").
- Ripristinare gli strumenti di partecipazione democratica da parte dei cittadini: **Consulta Comunale per le attività di solidarietà sociale, Consulta degli stranieri, Elezione del consigliere straniero aggiunto**;
- Revisione delle risorse destinate al fondo per la non autosufficienza, da integrare con l'assegno di cura previsto della Regione Marche, destinato al sostegno della non autosufficienza disciplinato da un regolamento per l'erogazione dei contributi mensili. Si tratta di un intervento che mira al sostegno dei nuclei familiari o dei singoli che si fanno carico di una persona in condizioni di non autosufficienza. L'istituzione di questo fondo diventa uno strumento volto a migliorare la qualità della vita delle persone non autosufficienti e a garantirne il pieno rispetto dei diritti, nell'ambito di una scelta strategica di sostegno della domiciliarità, intesa come cultura e politica di rispetto delle persone e delle relazioni (importo medio mensile di 350 euro);
- Utilizzo "produttivo" dei contributi economici ordinari destinati agli adulti disoccupati, al fine di attivare "tirocini lavorativi" nel settore della manutenzione del verde pubblico e dell'ambiente.
- Creazione di **posti letto per la prima accoglienza** (o accoglienza d'emergenza temporanea) da realizzare nei locali di proprietà comunale in viale delle Regioni (sopra alla comunità psichiatrica "Gruppo Famiglia"), mediante modifica del Regolamento comunale già esistente, in cui i destinatari dei mini-locali sono attualmente donne sole con figli, anziani senza nuclei familiari di supporto, rifugiati politici. La realizzazione di questo intervento è subordinata alla verifica delle problematiche che potrebbero sorgere con coloro che attualmente usufruiscono degli alloggi.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Porto San Giorgio Polo commerciale di qualità della Provincia

In coerenza con le premesse di perseguire uno sviluppo di QUALITÀ, dovrà essere evitato l'insediarsi di ulteriori strutture della grande distribuzione.

Dovranno essere invece valorizzate tutte le offerte commerciali di qualità, quelle impostate sulla filiera corta, non solo dei prodotti alimentari e della pesca, ma anche di artigianato di qualità esistente (es. liuteria artigiana, gruppo di aziende di produzione di scarpe ecologiche, etc.) o da promuovere.

PRG, norme tecniche e regolamenti

Il commercio ha bisogno innanzitutto di uno **strumento tecnico urbanistico cittadino** di grande pregio, in sintonia con la qualità delle attività commerciali, soprattutto con le strutture esterne che debbono concorrere alla realizzazione complessiva dell'arredo urbano.

Occorre dotarsi di un Regolamento che disciplini, con indicazioni uniformi, i materiali ed i colori simili per favorire l'omogeneità di case e palazzi, soprattutto sul lungomare e nelle zone turistiche.

Tale regolamento dovrà anche disciplinare in modo uniforme la protezione delle strutture balneari nella stagione invernale.

Il posizionamento dei cassonetti per la raccolta dei RFU e le modalità tecniche della raccolta dovranno essere convenientemente studiate per ridurre al minimo l'impatto visivo e l'immagine, verso i cittadini e verso i turisti.

Si possono studiare **forme incentivanti alla riqualificazione delle attività commerciali**, anche con il coinvolgimento degli istituti di credito, delle associazioni di categoria, e l'istituzione di premi alle migliori e qualificanti facciate e vetrine dei negozi.

Rione Castello e Rocca Tiepolo

Occorre favorire nel Rione Castello l'insediamento di attività commerciali artigianali e artistiche, promuovendo iniziative culturali, mostre mercato, manifestazioni eno-gastronomiche e attività concertistiche o teatrali.

Con la consapevolezza che abbiamo un centro storico di notevole bellezza, soprattutto dopo una buona riqualificazione complessiva, e soprattutto con la riapertura di **Villa Bonaparte**, ogni sforzo deve essere ancora fatto per un completo recupero e inserimento di questa parte della città nel contesto di tutto il territorio sangiorgese.

La Rocca Tiepolo va dotata delle strutture necessarie per ospitare eventi e manifestazioni.

Occupazione del suolo pubblico

Deve essere ripreso il lavoro già fatto e concluso da una apposita commissione consiliare che predispose un apposito **Regolamento Comunale su occupazione e utilizzo di spazi e aree pubbliche**.

Il progetto era basato sul criterio della stagionalità, della qualità urbanistica delle strutture in termini di omogeneità e colore, del rispetto di alcuni luoghi particolari che non possono essere sottratti al godimento libero e gratuito di tutti i cittadini.

Il Regolamento dovrà regolare tutte le occupazioni evitando che divengano permanenti, veri e propri spazi chiusi ad uso privato ed a basso costo.

Mercatini vari di ogni genere

Devono essere ben accolte le iniziative aventi lo scopo di promuovere i cosiddetti "mercatini" che, soprattutto in alcuni periodi dell'anno, possono vivacizzare la città, purché scelte e selezionate con criteri certi, regolamentate e soprattutto di qualità.

Si ritiene di abbandonare la strada del fiorire dissennato delle manifestazioni di scarso spessore che hanno invaso lo scenario commerciale cittadino, senza produrre alcun beneficio alle nostre attività del commercio, ma creando solo forti tensioni e polemiche con le stesse associazioni di categoria.

I mercatini debbono apportare benefici, economici e dinamici, alla nostra città, e non essere elemento di disturbo o addirittura costituire un danno economico agli operatori sangiorgesi.

Aperture nelle festività

Sulla base delle nuove disposizioni di legge, la prossima amministrazione dovrà confrontarsi con la **totale liberalizzazione** delle aperture dei negozi nei giorni di festa, essendo Porto San Giorgio classificato tra i cosiddetti "comuni turistici" da parte della Regione Marche.

Essendosi quindi modificato il quadro regolativo delle "deroghe", si ritiene che una efficace organizzazione di tale aspetto potrà avvenire unicamente attraverso l'autoregolamentazione degli esercenti, anche attraverso le proprie organizzazioni, essendo ormai venuta a mancare qualsiasi potestà autorizzativa dell'ente comunale.

Tali attività, comunque, dovranno svolgersi nel rigoroso rispetto delle norme sul lavoro e dei regolamenti comunali in materia.

Vendite straordinarie

Gli strumenti operativi che regolano le vendite straordinarie, sono di recente istituzione e ben congegnati, ma nonostante ciò spesso il caos regna sovrano, anche, spesso, per l'assenza di verifiche e controlli.

E' decisamente opportuno **ripristinare le regole** che già ci sono, precise e chiare, e l'Amministrazione Comunale, attraverso i propri organi preposti, dovrà tornare a farle rispettare, anche applicando le previste sanzioni per chi non le rispetta.

Porto San Giorgio polo di sviluppo per soft e green economy

Una spinta allo sviluppo economico della città può venire dallo sviluppo nel settore **dei servizi innovativi nel campo della soft e green economy.**

In considerazione della limitata possibilità di espansione territoriale, va perseguito l'obiettivo della **qualificazione e specializzazione delle attività esistenti e dell'attrazione di nuovi investimenti** nel settore del terziario avanzato e nella soft e nella green economy.

In tal senso vanno studiati interventi di marketing territoriale, coordinati a livello provinciale, in cui Porto San Giorgio può trovare una propria specifica caratterizzazione attraverso la realizzazione di condizioni ambientali favorevoli a **nuovi insediamenti di carattere creativo e direzionale**, grazie alla vicinanza agli assi infrastrutturali principali (autostrada, statale, porto, ferrovia).

Si propone in tal senso:

- realizzazione di una rete civica wireless gratuita che copra tutta la fascia della spiaggia ed alcuni hot spot cittadini (piazze centrali, stazione, porto) auto finanziata dalla vendita di servizi a pagamento;
- favorire la nascita e l'insediamento di attività creative e direzionali, con un'apposita delega assessorile, coordinata con gli enti territoriali competenti (Provincia, CCIAA, Associazioni imprenditoriali, etc.) e la Regione Marche, semplificando ogni adempimento amministrativo e riducendo la burocrazia;
- partecipazione attiva alle iniziative regionali per la realizzazione di una rete telematica in fibra ottica a banda larga (o larghissima di tipo Wi-Max) di seconda generazione, che può essere un volano per lo sviluppo di attività nel terziario avanzato e nel web 2.0.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA





Sezione Operativa (Parte 1)
VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Premessa

La sezione operativa del DUP (SeO) ha carattere generale-programmatico e costituisce lo strumento a supporto e guida del processo di redazione del bilancio di previsione.

La SeO si compone di due parti:

- nella prima parte vengono individuati per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che la città di Porto San Giorgio intende realizzare nel triennio 2016/2018;

- la seconda parte contiene la programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale.

Il fulcro di analisi della SeO è dunque il programma, che costituisce il cardine della programmazione.

La proposta di DUP predisposta dalla Giunta Comunale, viene sviluppata avendo come punto di riferimento il bilancio pluriennale 2016/2017, approvato con deliberazione di C.C. n. 40 del 14/09/2015. In questa prima fase di redazione del DUP, non risultano ancora elaborate le previsioni relative al 2018, in quanto l'Ente è in attesa di conoscere il contenuto della prossima legge di stabilità per poter correttamente quantificare le risorse disponibili e i programmi di spesa. Provvisoriamente le previsioni 2018 sono state considerate nel medesimo valore degli stanziamenti 2017, tranne che per le entrate e spese derivanti:

- dalla proposta di piano delle alienazioni 2016/2018;

- dalla proposta di programma OO.PP. 2016/2018 (con riflessi sulla programmazione 2016/2018);

- dalla proiezione del FCDE.

Si procederà all'aggiornamento del DUP non appena verrà elaborata la proposta di bilancio di previsione 2016/2018, con la nota di aggiornamento del DUP.

Per quanto concerne le previsioni di cassa riferite all'anno 2016, si rinvia alla definizione di tale valore in sede di redazione del bilancio 2016/2018, procedendo, anche in questo caso, con la nota di aggiornamento del DUP, considerato che le stesse saranno direttamente influenzate dai meccanismi patto e pareggio di bilancio.

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Fondo pluriennale vincolato

Vengono previsti i seguenti stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato:

anno 2016:

€ 123.794,41 - FPV per spese correnti: tale importo si riferisce agli stanziamenti per la parte di salario accessorio (comprensivo di oneri riflessi) e relativa IRAP stanziata nell'anno 2015 con esigibilità prevista nell'anno 2016;

€ 530.000,00 - FPV per spese in conto capitale: tale importo si riferisce per € 450.000,00 ai lavori di prolungamento V.le dei Pini (opera prevista nel 2015, con esigibilità nel 2016) e per € 80.000,00 ai lavori di manutenzione straordinaria edificio asilo nido (opera prevista nel 2015 con esigibilità nel 2016);

anno 2017:

€123.794,41 - FPV per spese correnti: tale importo si riferisce agli stanziamenti per la parte di salario accessorio (comprensivo di oneri riflessi) e relativa IRAP stanziata nell'anno 2016 con esigibilità prevista nell'anno 2017;

anno 2018:

€123.794,41 - FPV per spese correnti: tale importo si riferisce agli stanziamenti per la parte di salario accessorio (comprensivo di oneri riflessi) e relativa IRAP stanziata nell'anno 2017 con esigibilità prevista nell'anno 2018.

Il FPV per spese in conto capitale è stato iscritto sulla base del cronoprogramma delle opere pubbliche predisposti dal servizio Lavori Pubblici.

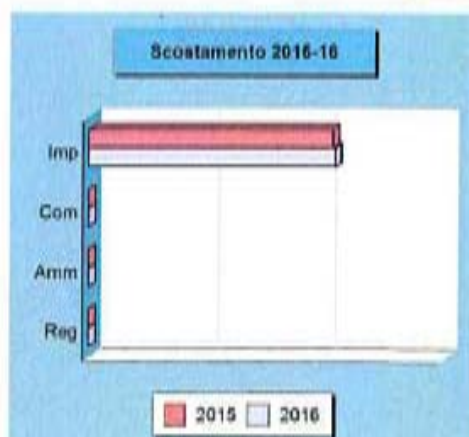
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

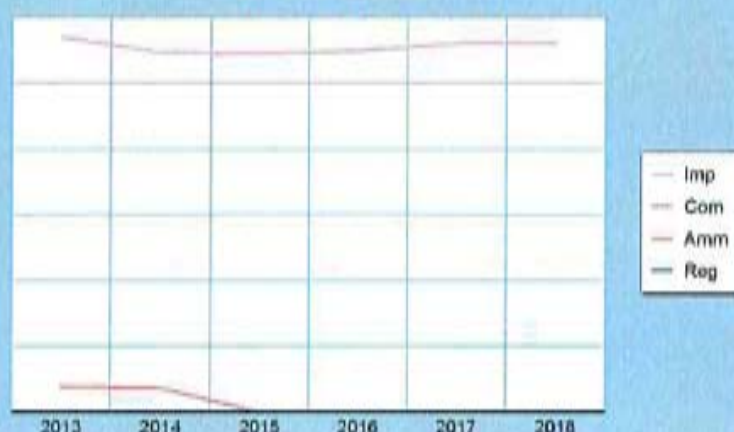
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. La Città di Porto San Giorgio ha adottato una politica di gestione dei tributi che garantisce un gettito adeguato al proprio fabbisogno, senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	85.028,96	10.418.523,04	10.503.552,00
Composizione			
		2015	2016
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		10.414.027,48	10.499.152,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		4.495,56	4.400,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		10.418.523,04	10.503.552,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	10.881.442,46	10.458.035,04	10.414.027,48	10.499.152,00	10.707.152,00	10.707.152,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	743.458,58	718.891,17	4.495,56	4.400,00	4.400,00	4.400,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.624.901,04	11.176.926,21	10.418.523,04	10.503.552,00	10.711.552,00	10.711.552,00

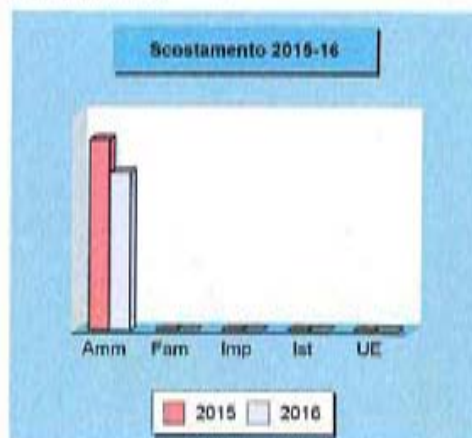
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato, della regione e degli altri enti pubblici, affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-212.762,31	1.239.430,58	1.026.668,27
Composizione		2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.238.630,58	1.025.868,27
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		800,00	800,00
Totale		1.239.430,58	1.026.668,27



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.728.065,12	1.569.185,84	1.238.630,58	1.025.868,27	841.849,31	841.849,31
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	781,84	737,23	800,00	800,00	800,00	800,00
Totale	1.728.846,96	1.569.923,07	1.239.430,58	1.026.668,27	842.649,31	842.649,31

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	51.314,99	4.062.521,96	4.113.836,95
Composizione		2015	2016
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.926.270,38	2.581.189,97
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		538.546,00	1.040.046,00
Interessi (Tip.300)		9.002,00	8.702,00
Redditi da capitale (Tip.400)		155.397,00	160.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		433.306,58	323.898,98
Totale		4.062.521,96	4.113.836,95



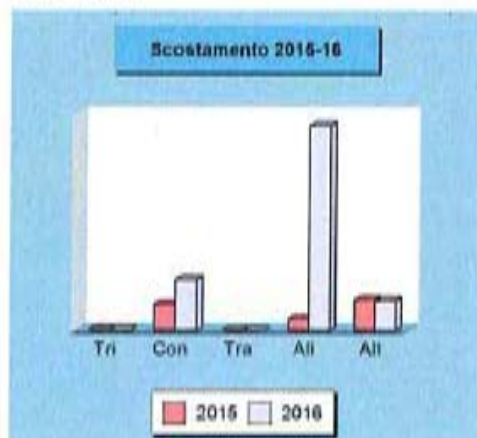
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	2.759.437,14	2.700.552,73	2.926.270,38	2.581.189,97	2.634.355,19	2.634.355,19
Irregolarità e illeciti	419.327,28	365.428,31	538.546,00	1.040.046,00	1.040.046,00	1.040.046,00
Interessi	18.456,51	10.426,34	9.002,00	8.702,00	8.702,00	8.702,00
Redditi da capitale	530.000,00	470.000,00	155.397,00	160.000,00	170.000,00	170.000,00
Rimborsi e altre entrate	296.118,69	244.626,12	433.306,58	323.898,98	301.951,83	301.951,83
Totale	4.023.339,62	3.791.033,50	4.062.521,96	4.113.836,95	4.155.055,02	4.155.055,02

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	3.508.424,51	1.121.075,49	4.630.500,00

Composizione	2015	2016
Tributi in conto capitale (Tip.100)	16.500,00	16.500,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	425.235,49	825.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	184.340,00	3.314.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	495.000,00	475.000,00
Totale	1.121.075,49	4.630.500,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Contributi investimenti	345.797,89	218.622,86	425.235,49	825.000,00	799.000,00	200.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	86.964,83	11.267,00	184.340,00	3.314.000,00	150.000,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	622.466,73	461.261,43	495.000,00	475.000,00	475.000,00	475.000,00
Totale	1.055.229,45	691.151,29	1.121.075,49	4.630.500,00	1.440.500,00	691.500,00

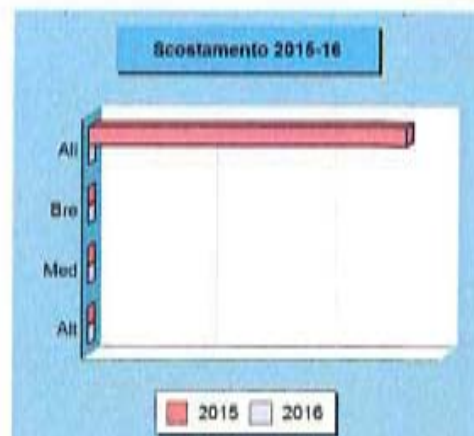
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, per le riscossioni di crediti, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	-2.662.400,00	2.662.400,00	0,00
Composizione			
		2015	2016
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		2.662.400,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		2.662.400,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	100.000,00	2.662.400,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	100.000,00	2.662.400,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'importo riportato nella tipologia 50100 - Alienazioni di attività finanziarie, è relativo alla dismissione del 49% del capitale della San Giorgio Energie Srl, accertato ed incassato per € 100.000,00 nel 2014 e per € 2.662.400,00 nel 2015.

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2015	2016
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	175.000,00	3.515,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	175.000,00	3.515,48	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Si specifica che l'importo di € 175.000,00 - annualità 2013 si riferisce alla contrazione di un mutuo a totale carico dello Stato, per lavori di adeguamento e messa in sicurezza della scuola media Nardi, mentre l'importo di € 3.515,48 è relativo ad una somministrazione a saldo di un mutuo Cassa DD.PP., non conservato tra i residui attivi dell'Ente. Nel triennio 2016/2018 non viene prevista la contrazione di alcun mutuo, a causa, principalmente, della necessità di rispettare gli obiettivi patto. In sede di redazione del bilancio 2016/2018, una volta definiti, con la legge di stabilità 2016 o altri provvedimenti di finanza pubblica, lo scenario normativo regolante il "pareggio di bilancio" ed i meccanismi patto, verrà valutata la possibilità di contrarre mutui, soprattutto per quelli a tasso agevolato.



Sezione Operativa (Parte 1)
DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Nel DUP 2016/2018, l'elencazione dei programmi è stata effettuata considerando la medesima classificazione contenuta nello schema di bilancio previsto dalla legge, in quanto l'elencazione dei programmi per ciascuna missione, come descritti nell'apposito glossario, è risultata congrua rispetto ai programmi e all'organizzazione di questa Amministrazione.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

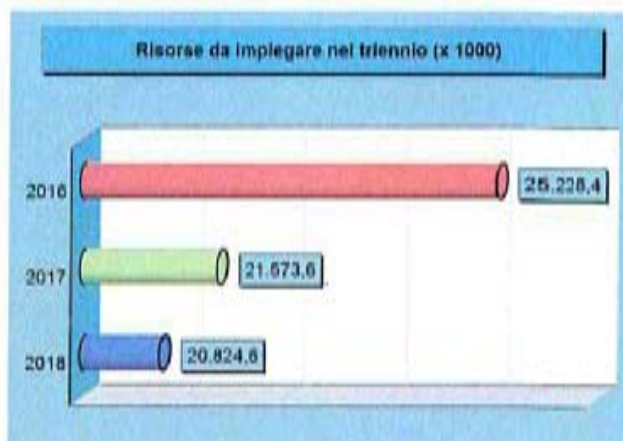
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

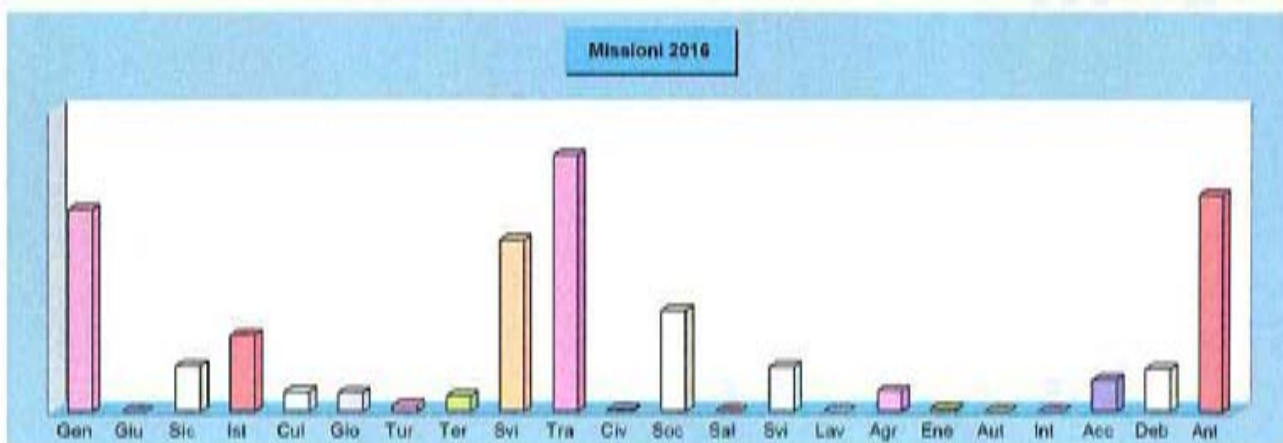
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
01 Servizi generali e istituzionali	4.006.110,40	3.462.144,82	3.352.002,28
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	902.113,65	902.113,65	902.113,65
04 Istruzione e diritto allo studio	1.515.942,34	1.132.740,47	1.132.740,47
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	397.874,12	391.594,26	391.594,26
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	360.494,72	358.469,57	358.469,57
07 Turismo	127.841,72	127.378,72	127.378,72
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	300.717,99	296.375,47	296.375,47
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.393.280,87	3.369.974,16	3.324.974,16
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.088.485,99	2.099.030,80	1.964.030,80
11 Soccorso civile	30.000,00	30.000,00	30.000,00
12 Politica sociale e famiglia	1.994.494,37	2.411.062,95	1.857.062,95
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	876.856,33	877.009,31	877.009,31
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	410.203,01	408.776,66	408.776,66
17 Energia e fonti energetiche	58.019,28	62.199,10	62.199,10
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	627.120,06	775.846,46	885.989,00
50 Debito pubblico	838.796,78	568.834,34	553.834,34
60 Anticipazioni finanziarie	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00
Programmazione effettiva	25.228.351,63	21.573.550,74	20.824.550,74





DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 01 - ORGANISMI ISTITUZIONALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: AVV. CARLO POPOLIZIO

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: Il programma si occupa dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi dell'ente (Sindaco, Presidente del Consiglio, Giunta, Consiglio, Commissioni ecc.). Sviluppare la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione – Ufficio Stampa – social media).

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: L'obiettivo permane quello del contenimento delle spese di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi dell'Ente. Ferma la volontà a non avvalersi di risorse umane ex art.90 del TUEL per lo staff del Sindaco, alla segreteria particolare permane l'assegnazione di una unità in dotazione al Settore Affari generali, legali e risorse umane. Scelta che, oltre ad evidenti risparmi di spesa in punto di personale, comporta la valorizzazione e professionalizzazione di risorse interne. Razionalizzazione anche in punto di mezzi: rimane ferma la volontà di eliminare (2016) l'auto blu di rappresentanza e razionalizzare l'uso delle auto personali per missioni e attività istituzionali. Continuare a sviluppare l'attività informativo-conoscitiva comunale attraverso implementazione dei social media (face book, instagram, twitter, ecc.).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Sobrietà nella gestione dei pubblici denari e forte interesse a rivolgere l'utilizzo delle risorse verso settore o servizi modificati dai tagli lineari effettuati a livello centrale.

RISORSE FINANZIARIE: come da Piano esecutivo di gestione.

RISORSE UMANE:

Servizio	Risorsa umana	% di utilizzo al programma	Tel.	e-mail
Ufficio Stampa	Romanucci Claudio	100	0734.680301	ufficiostampa@comune-psg.org
Segreteria Particolare del Sindaco	Bianchini Sandra	70	0734.680240	segreteria sindaco@comune-psg.org
Organi Istituzionali (Giunta/Consiglio)	Marzan Barbara	30	0734.680273	barbera.marzan@comune-psg.org

RISORSE STRUMENTALI: attrezzature d'ufficio come da come da "Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali" (Giunta Comunale n. 118 del 07/07/2015).

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 5/10/2015

Il Responsabile
avv. Carlo Popolizio





DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 02 - SEGRETERIA GENERALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: avv. Carlo Popolizio

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: Il programma verte sull'amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e sul coordinamento generale amministrativo; consiste nell'espletare tutte le attività connesse alla gestione dell'O.D.G. per atti deliberativi degli organi (monocratici e collegiali); supportare le attività della Segreteria Generale dell'Ente; gestire i rapporti con l'Organismo indipendente di valutazione; e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale); razionalizzare l'utilizzo di sale e spazi ubicati nella residenza municipale; garantire l'accesso agli atti amministrativi secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy. Di fondamentale importanza per il programma è l'organizzazione e inoltre la razionalizzazione degli uffici di front office (URP, centralino, posta), così come la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle notifiche.



COMUNE DI
**PORTO
SAN GIORGIO**

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: nell'ottica della ineludibile *spending review*, l'obiettivo per il 2016 sarà quello di razionalizzare l'organizzazione degli uffici che gestiscono il "primo contatto documentale" con l'Ente. Quindi, nonostante i recenti pensionamenti in tali servizi, l'obiettivo sarà quello di accorpate e riorganizzare le attività di back office (protocollo/azione degli atti e ufficio notifiche) con quelle di front office (ufficio posta) con attenta analisi alla coerenza del flusso documentale e ai costi anche attraverso l'incentivazione dell'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate, anche nelle attività di accesso agli atti.

Per favorire l'informazione dei cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo on line, il sito ufficiale comunale, la pagina dedicata all'informazione istituzionale sulla stampa locale e l'affissione di manifesti.

Per il 2017 e 2018 al programma di cui sopra, risorse permettendo, si aggiungerà quella l'attività di valorizzazione dell'archivio comunale (bisogno di spazi all'uoopo predisposti e riservati).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: necessità di adeguamento della struttura comunale alle mutate esigenze della collettività al cospetto dei repentini cambiamenti normativi che impattano sulla società.

RISORSE FINANZIARIE: come da Piano esecutivo di gestione.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

Descr. CDR	Cap.	Art.	Cod.	Descrizione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
ORGANI ISTITUZIONALI UFFICIO NOTIFICHE	36300	1	3010035	(EX 6300) DIRITTI DI NOTIFICA DA ENTI ED ALTRI SOGGETTI	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00

RISORSE UMANE:

Servizio	Risorsa umana	% di utilizzo al programma	Tel.	E mail
Segreteria Particolare del Sindaco	Bianchini Sandra	30	0734.680240	segreteria@sindaco@comune-psg.org
Organi Istituzionali (Giunta/Consiglio)	Marzan Barbara	70	0734.680273	barbara.marzan@comune-psg.org
Ufficio Relazioni con il Pubblico	Santarelli Stefania	100	0734.680322	urp@comune-psg.org
Messo Notificatore	Ciferri Flavio	90	0734.680259	flavio.ciferri@comune-psg.org



CITTÀ DI
**PORTO
SAN GIORGIO**

Protocollo/Azione Alti	Fortuna Giuseppe Berdini Claudio	100	0734.680316 0734.680316	protocollo@pec-comune.portosangiorgio.fm.it
Ricezione Posta	Muzi Roberto Scarciello Giovanni	100	0734.680236 0734.680236	protocollo@pec-comune.portosangiorgio.fm.it
Centralino	Del Prete Tiziana	100	0734.6801	protocollo@pec-comune.portosangiorgio.fm.it



RISORSE STRUMENTALI: attrezzature d'ufficio come da come da "Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali" (Giunta Comunale n.118 del 07/07/2015).

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 5/10/2015

Il Responsabile
avv. Carlo Popolizio





DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO (01-03).

DIRIGENTE RESPONSABILE: dott.ssa IRAIDE FANESI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: Il programma comprende le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economico e finanziaria dell'Ente. In particolare appartengono a tale programma: le attività di formulazione e gestione dei piani e programmi economici e finanziari, la gestione del servizio di tesoreria, le attività di gestione del bilancio, gli adempimenti relativi alla rendicontazione, il supporto alle funzioni svolte dall'organo di revisione contabile, gli adempimenti fiscali. Sono inerenti a tale programma anche le funzioni economiche dell'Ente, che oltre alla gestione delle entrate e spese economiche, comprendono anche le attività di approvvigionamento di alcuni beni e servizi trasversali a più settori (es. cancelleria, prodotti igienico sanitari, forniture per completamento arredi uffici, pulizie, ecc.). Considerato il funzionamento dell'Ente, esulano da tale programma, per la parte assegnata alla responsabilità del IV settore, le attività di coordinamento per la gestione delle partecipate, tranne le attività di supporto al servizio controllo di gestione e partecipate, finalizzate all'analisi dei riflessi prodotti dalla gestione delle partecipate sul bilancio dell'Ente.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Gli obiettivi del programma possono essere sintetizzati nei seguenti:

- a) obiettivi inerenti le attività di programmazione, rendicontazione e controllo di gestione (2016-2018): fornire il necessario supporto ai settori dell'Ente e all'organo politico-amministrativo nelle fasi di redazione del bilancio e del rendiconto, che sono coordinate dal servizio economico-finanziario, soprattutto nella delicata fase del passaggio al nuovo sistema contabile. Garantire al servizio controllo di gestione la reportistica richiesta in funzione delle esigenze conoscitive e di analisi, soprattutto in funzione ai percorsi di spending review che verranno attivati dall'amministrazione;

- b) obiettivi inerenti l'ordinaria gestione economica e patrimoniale (2016-2018): fornire il supporto all'intera tecnostruttura dell'Ente nella fase di gestione del bilancio;
- c) obiettivi inerenti il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (2016-2018): garantire il monitoraggio degli aggregati rilevanti ai fini patto, ai fini del rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli equilibri di cassa;
- d) obiettivi inerenti l'avvio dell'armonizzazione contabile: anno 2016: redazione nuovi schemi di preventivo e rendiconto ai fini autorizzatori, adozione nuova disciplina esercizio e gestione provvisoria, applicazione nuova disciplina variazioni di bilancio, adozione del piano dei conti integrato e codifica delle transazioni elementari, adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale, organizzazione nuova trasmissione dei flussi al tesoriere; anno 2017: redazione del bilancio consolidato (riferito al 2016), sostituzione codifiche SIOPE con piano dei conti integrato; anno 2018: garantire il pieno regime della contabilità armonizzata.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: gli obiettivi programmatici sono stati definitivi avendo come finalità:

- fornire agli stakeholder interni ed esterni le informazioni necessarie per la programmazione e rendicontazione delle attività dell'Ente;
- garantire tutti gli equilibri di finanza pubblica;
- attivazione di tutte le fasi ed adempimenti connessi all'armonizzazione contabile.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: il programma non genera entrate specifiche da vendita di beni, né da vendita o erogazione di servizi.

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto: previsioni 2016-2017 - Non essendo stato ancora elaborato il bilancio esercizio 2018, le previsioni 2018 vengono provvisoriamente considerate di importo pari a quelle del 2017. Si procederà all'aggiornamento di tali previsioni in sede di redazione del bilancio di previsione 2016/2018, con la nota di aggiornamento del DUP). Le previsioni di cassa 2016 verranno definite in sede di redazione del bilancio 2016/2018 e inserite con la nota di aggiornamento del DUP.

RISORSE UMANE: Personale assegnato al servizio bilancio ed economato, attualmente costituito da:

- n. 1 funzionario: Fanesi Iraide (tempo indeterminato, full time - in aspettativa fino al 31/12/2015);
- n. 1 istruttore direttivo: Alesiani Serenella (tempo indeterminato, full time);
- n. 4 istruttori amministrativi: Acquaroli Franca (tempo indeterminato, full time); Fini Flavia (tempo indeterminato, full time); Maggetti Maria Luisa (tempo indeterminato, parte time 50%); Verdecchia Daniela (tempo indeterminato, full time).

Per l'attuazione del programma relativo agli adempimenti fiscali, è previsto il ricorso ad una collaborazione esterna con un professionista del settore per un importo annuo stimato di circa € 3.600,00.

RISORSE STRUMENTALI: Dotazione tecnico informatica ed arredi assegnati ai servizi finanziari. La contabilità dell'Ente è gestita tramite procedura TINN. I servizi non hanno assegnazioni di automezzi.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: non risultano attualmente assunti impegni pluriennali per acquisizione di beni. Impegni di carattere pluriennale vengono previsti in relazione alle seguenti tipologie di spese:

- competenze organo di revisione contabile: compenso fissato con atto di C.C. n. 9 del 05/03/2015, pari a complessivi € 15.750,00, oltre CAP, IVA ed IRAP (stima complessiva nel bilancio pluriennale 2016/2017 € 21.500,00 per ciascuna annualità);
- spese gestione servizio di tesoreria, pari ad € 500,00 annui, derivanti dalla convenzione Rep. 1547 del 06/03/2014, di affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 01/01/2014-31/12/2018 alla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.;
- recupero somme fondo di mobilità: importo di € 49.645,46 annui dal 2015 al 2019, come da disposizione del Ministero dell'Interno n. 41722 del 08/05/2015;
- interessi passivi e quote di ammortamento mutui: come da piani di ammortamento dei mutui, che sviluppano, in sintesi, i seguenti dati complessivi:

	quota interessi	quota capitale
▪ anno 2016	€ 410.662,88 *	€ 566.796,78
▪ anno 2017	€ 387.611,57 *	€ 553.834,34
▪ anno 2018	€ 374.577,39 *	€ 579.311,67

(* stime da aggiornare in sede di formazione del bilancio di previsione 2016/2018, in base all'andamento dell'Euribor);

- appalto servizio pulizia: con delibera di G.C. n. 172 del 15/09/2015, l'Ente ha espresso l'indirizzo di affidare in house il servizio di pulizia dei locali comunali alla società partecipata San Giorgio Distribuzione Servizi Srl, dal 1 ottobre 2015 al 30/06/2016, per un importo annuale di circa € 51.160,00, da ripartire pro rata temporis tra le due annualità.

NOTE:

Porto San Giorgio, 08/10/2015

L'Assessore al bilancio

(dot. Renato Bissoni)




Il Responsabile

(dot. Stefano Valsecchi)





CITTÀ DI
PORTO
SAN GIORGIO

DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

MISSIONE 01: (SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: codice 03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: SEGRETARIO GENERALE dott. Dino Vesprini

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente. Effettuazione del controllo strutturale o c.d. "analogo" sulle società partecipate affidatarie di servizi pubblici c.d. "in house" ed adempimento degli obblighi informativi ex art.22 D.Lgs. 33/2013. Attività di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie secondo prescrizioni da normativa nazionale come da ultimo effettuato con atto consiliare n°17 del 4.6.2015 ex art.1, comma 611, L.190/2014. Redazione referto annuale ex art.198 D.Lgs. 267/2000 e referto annuale ex art.148, D.Lgs.267/2000, come introdotto da art.3, comma 1 lett. e), D.L.174/2012 e s.m.i., sul sistema dei controlli interni, secondo lo schema assegnato dalla Corte dei Conti.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Dino Vesprini



OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Miglioramento dell'efficacia dell'attività di controllo dell'ente sulle società partecipate effettuando verifiche in merito ai criteri di gestione.

Verifica delle attività svolte mediante le suddette società attraverso l'analisi dei relativi documenti di bilancio.

Supporto alla programmazione dell'ente alla luce delle articolate dinamiche normative ed economiche interessanti la materia delle società partecipate dagli enti locali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: NESSUNA

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

N.1 FUNZIONARIO: DOTT. CARLO PERTICARA'

RISORSE STRUMENTALI: : come da elenco beni di cui al piano triennale di razionalizzazione ex art. 2 c. 594 L. n. 244 del 24.12.2007 approvato con atto di Giunta Comunale n. 118 del 07.07.2015 cui si fa integrale rinvio e riferimento.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Carlo Perticara



CITTÀ DI
PORTO
SAN GIORGIO

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: NESSUNO

NOTE:

Porto San Giorgio 07.10.2015

Il Sindaco

Avv. Nicola Loira

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Basso





CITTÀ DI
PORTO
SAN GIORGIO

DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI (01 - 04)

DIRIGENTE RESPONSABILE: dott.ssa Iraide Fanesi

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: il programma comprende le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi tributari, finalizzate sia agli adempimenti connessi con la gestione e riscossione ordinaria dei tributi dell'Ente, sia al contrasto all'evasione ed elusione fiscale. La gestione ordinaria dei tributi di competenza dell'Ente comprende, in particolare, le seguenti principali attività:

- regolamentazione dei tributi;
- determinazione delle aliquote, tariffe e detrazioni annuali;
- informativa al contribuente;
- predisposizione e spedizione degli avvisi relativi ai tributi non riscossi per autoliquidazione (es. TARI);
- gestione dello sportello tributario;
- gestione delle istanze di iscrizione, variazione, cessazione;
- gestione delle denunce e dichiarazioni di successione;
- gestione delle banche dati (interne ed esterne) ed archivi informatici;
- gestione degli sgravi e rimborsi;
- gestione della riscossione e della contabilizzazione degli incassi.

La gestione della fase di accertamento tributario, comprende, tutte le attività poste in essere per il controllo delle diverse posizioni contributive e per la verifica degli adempimenti a carico dei soggetti passivi.

Il programma comprende, inoltre, gli adempimenti connessi alla gestione dei contratti di servizio con società esterne, per i tributi affidati in concessione a terzi.

Appartengono, inoltre, a tale programma, le attività di supporto per la gestione del contenzioso tributario.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Gli obiettivi del programma nel triennio 2016/2018 possono essere sintetizzati nei seguenti:



CITTA' DI
**PORTO
SAN GIORGIO**

- studio e monitoraggio costante della normativa fiscale locale, considerato il continuo mutamento della stessa. Tale obiettivo è particolarmente rilevante per il 2016, anno in cui dovrebbe entrare in vigore la nuova local tax;
- informativa costante al cittadino sui corretti adempimenti fiscali e sulla politica fiscale dell'Ente;
- equità fiscale, da perseguire sia attraverso il contrasto all'evasione ed elusione fiscale, sia attraverso una politica fiscale perequativa;
- controllo della riscossione delle entrate tributarie;
- riscossione coattiva tramite soggetto esterno;
- espletamento delle procedure per l'affidamento della gestione dei c.d. "tributi minori" ad un concessionario esterno (2016).

Obiettivo primario dell'Amministrazione nel triennio considerato, è quello di non incrementare il livello di tassazione a carico dei contribuenti, obiettivo questo perseguibile sia attraverso le attività di recupero tributario, sia attraverso politiche di contenimento delle spese.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Gli obiettivi del programma sono stati definiti avendo come finalità principali: il raggiungimento di una politica fiscale equa, la garanzia del cittadino ad essere informato sui corretti adempimenti fiscali, il contrasto all'evasione fiscale.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: il programma assicura all'Ente le entrate tributarie, come di seguito indicato (fonte: bilancio di previsione pluriennale 2016/2017- Non essendo stato ancora elaborato il bilancio esercizio 2018, le previsioni 2018 vengono provvisoriamente considerate di importo pari a quelle del 2017. Si procederà all'aggiornamento di tali previsioni in sede di redazione del bilancio di previsione 2016/2018, con la nota di aggiornamento del DUP):

TIPOLOGIA TRIBUTO	ANNO 2016	ANNO 2017/2018
IMU – gettito da attività ordinaria	€ 3.632.100,00	€ 3.652.100,00
IMU – gettito da attività accertamento	€ 85.000,00	€ 200.000,00
TASI – gettito da attività ordinaria	€ 1.275.000,00	€ 1.285.000,00
TASI – gettito da attività accertamento	€ 20.000,00	€ 40.000,00
ICI	€ 10.050,00	€ 1.050,00
Addizionale comunale IRPEF	€ 1.530.000,00	€ 1.530.000,00
Imposta comunale pubblicità	€ 168.000,00	€ 170.000,00
TOSAP	€ 390.000,00	400.000,00
TARSU – gettito da attività di accertamento	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Addizionali TARSU	€ 2.000,00	€ 2.000,00
TARES – gettito da attività di accertamento	€ 40.000,00	€ 40.000,00
TARI – gettito da attività ordinaria	€ 3.240.000,00	3.260.000,00
TARI – gettito da attività accertamento	€ 50.000,00	€ 70.000,00
Diritti pubbliche affissioni	€ 37.000,00	€ 37.000,00
Altri tributi	€ 2,00	€ 2,00
TOTALE	€ 10.499.152,00	€ 10.707.152,00

Si fa presente che tali previsioni sono sviluppate a legislazione vigente e che subiranno le dovute modifiche sulla base delle norme di fiscalità locale che verranno emanate con la legge di stabilità 2016 o altre fonti normative.

Il programma non genera entrate specifiche da vendita di beni né da vendita o erogazione di servizi.

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: come da allegato prospetto; previsioni 2016-2017- Non essendo stato ancora elaborato il bilancio esercizio 2018, le previsioni 2018 vengono provvisoriamente considerate di importo pari a quelle del 2017. Si procederà all'aggiornamento di tali previsioni in sede di redazione del bilancio di previsione 2016/2018, con la nota di aggiornamento del DUP. Le previsioni di cassa 2016 verranno definite in sede di redazione del bilancio 2016/2018 e inserite con la nota di aggiornamento del DUP.

RISORSE UMANE: Personale assegnato al servizio "gestione delle entrate – tributi", attualmente costituito da:

- n. 1 funzionario: Mercuri Maurizio (tempo indeterminato, full time);
- n. 1 istruttore direttivo: Andrenacci Fabio (tempo indeterminato, parte time 18 ore con V settore – delibera di G.C. n. 93/2015);
- n. 3 istruttori amministrativi: Berrettoni Paola (tempo indeterminato, full time); Bracalente Caterina (tempo indeterminato, full time); Minnucci Maria Pia (tempo indeterminato, full time).

RISORSE STRUMENTALI: Dotazione tecnico informatica ed arredi assegnati al servizio "gestione delle entrate – tributi". La gestione delle attività tributarie è effettuata tramite procedura SIEL. I servizi non hanno assegnazioni di automezzi.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: alla data odierna non risultano assunti impegni pluriennali.

NOTE:

Porto San Giorgio, 08/10/2015

L'Assessore al bilancio

(dott. Renato Bisogni)



Il Responsabile

(dott. SSA Valter Gabassi)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 5 - Gestione dei beni patrimoniali

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. Gianraffaele Cecati

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Il programma comprende tutti gli interventi relativi alla gestione dei Beni patrimoniali dell'Ente. Oltre a garantire congiuntamente al servizio Lavori Pubblici i normali interventi manutentivi del patrimonio comunale, si provvederà all'aggiornamento dell'inventario comunale informatizzato. Dopo aver provveduto con la ditta specializzata GIES alla messa a regime del sistema informatizzato (Babylon) centralizzando per cespiti le informazioni di carattere tecnico, amministrativo e contabile, permettendo così ai funzionari degli altri servizi, tramite l'informatizzazione e la dematerializzazione di informazioni cartacee, la consultazione di tutti i dati inseriti e l'aggiornamento di quelli mancanti. Particolare importanza riveste l'attuazione di quanto previsto nel Piano delle Alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali, soprattutto in relazione al raggiungimento degli obiettivi imposti dalla normativa del patto di stabilità interno.



OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Anno 2016: Completamento ed aggiornamento dell'informatizzazione dei cespiti del patrimonio comunale. Attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali.

Anno 2017: Aggiornamento del Sistema informatizzato di gestione dei cespiti del patrimonio comunale. Attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali.

Anno 2018: Aggiornamento del Sistema informatizzato di gestione dei cespiti del patrimonio comunale. Attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Una adeguata conoscenza del Patrimonio immobiliare ed una sua corretta gestione consentono all'Amministrazione comunale di poter conoscere le risorse in entrata, derivanti dagli affitti e dalle concessioni, e programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

Proventi derivanti dalle locazioni e concessioni dei beni comunali gestiti dal Servizio Patrimonio e dalle alienazioni dei beni previste nei Piani di valorizzazioni ed alienazioni;

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: Ufficio Patrimonio – Funzionario D3 - arch. Scotteece Luigi -0734.680293 – luigi.scotece@comune-psg.org - patrimonio@comune-psg.org

RISORSE STRUMENTALI: Dotazioni Strumentali assegnate al servizio

Porto San Giorgio, il 8 ottobre 2015

L'assessore al Patrimonio




Il Responsabile

Dott. Gianraffaele Cecati





DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE (01): (Ufficio Tecnico)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (01) – (Ufficio Tecnico)

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Tutte le attività programmate sono finalizzate all'attuazione del programma LL.PP. 2016 ed al completamento e riqualificazione del progetto di assetto del territorio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire la funzionalità delle infrastrutture esistenti avendo particolare riguardo alla tutela dell'ambiente, della costa e la valorizzazione del territorio e tenuto conto dell'efficienza ed efficacia della gestione

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

Diritti Segreteria area tecnica 2016 € 72.000,00;
2017 € 75.000,00;

Diritti Segreteria procedimenti piano casa € 8.000,00;
€ 8.000,00;



RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:
personale assegnato ai singoli servizi

RISORSE STRUMENTALI:
Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: /

NOTE: /

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Il Responsabile
SETTORE
SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO
IL DIRIGENTE
(Ing. Francesco)

Dup Missione 1 Ufficio Tecnico



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 07 - Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. Gianraffaele Cecati

CONTENUTO E FINALITÀ DEL PROGRAMMA: Il programma concerne la regolare tenuta dei registri anagrafici e di stato civile. Vengono effettuate le procedure che riguardano i movimenti migratori con particolare riguardo alle immigrazioni dei cittadini europei per i quali è necessario verificare i requisiti di legge. Viene tenuta aggiornata anche l'A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero). Sono registrati gli atti di nascita, morte, matrimonio e di cittadinanza di competenza ed effettuate le annotazioni di variazione sui registri. I dati contenuti nei suddetti registri permettono il rilascio delle certificazioni e delle carte d'identità.

Sono aggiornate nelle revisioni semestrali e dinamiche le liste elettorali; sono aggiornati annualmente gli albi dei Presidenti di seggio e degli scrutatori; sono aggiornati negli anni dispari gli Albi dei Giudici Popolari. Durante le consultazioni elettorali e referendarie vengono eseguite tutte le operazioni ed effettuate le spese necessarie.

Vengono effettuate le statistiche demografiche e quelle richieste dall'ISTAT.

Viene aggiornata la numerazione civica e la toponomastica.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Gli obiettivi di questi tre anni sono il mantenimento dei livelli di efficienza conseguiti cercando, pur nelle difficoltà di personale segnalate,



di potenziare i collegamenti telematici, l'uso della PEC e i servizi on line; nell'anno 2017 in particolare si svolgeranno le elezioni comunali mentre nell'anno 2018 si svolgeranno le elezioni politiche. L'obiettivo principale è pertanto il regolare svolgimento di tutte le operazioni elettorali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Il mantenimento dei livelli di efficienza conseguiti cercando, pur nelle difficoltà di personale segnalate, di potenziare i collegamenti telematici, l'uso della PEC e i servizi on line.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

Le entrate derivano principalmente dal rilascio delle carte d'identità che si aggirano sui 12.000,00 euro l'anno e dai diritti di segreteria che si aggirano sui mille euro l'anno.

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

Stato Civile	Santarelli Monica	0734.680221	monica.santarelli@comune-psg.org
Elettorale – Leva Anagrafe-Statistica	Tramannoni Massimo	0734.680249	massimo.tramannoni@comune-psg.org
	Meloni Leonardo		
Servizi Demografici	Piattoni Paolo	0734.680206	servizidemografici@comune-psg.org

RISORSE STRUMENTALI:

Dotazioni strumentali assegnate ai servizi.

Porto San Giorgio, il 8 ottobre 2015



L'Assessore
Valerio Vesprini

Il Responsabile

Dot. Gianraffaele Cecati



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: **08 – Statistica e Sistemi Informativi**

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: Segretario Generale dott. DINO VESPRINI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

ANNO 2016:

Implementazione nuove modalità di conservazione a norma di Legge, verificando, dopo una prima fase, la possibilità di avvalersi delle misure predisposte dalla Regione Marche e messe a disposizione degli enti locali tramite uno specifico protocollo d'intesa;

Implementazione sistema di "Disaster Recovery Plan" e "Business Continuity Plan" idonei tecnologicamente ed adeguati alle esigenze dell'ente e relativa

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Dino Vesprini

graduale formazione del personale addetto;

Studio volto all'ottimizzazione delle linee telefoniche di rete fissa in uso all'ente;

Gestione piano di informatizzazione di cui alla D.G.C. n. 22 del 19.02.2015, ad oggetto: "Piano di Informatizzazione (art. 24 co. 3-bis del DL 90/2014)" in relazione alle inevitabili modifiche /integrazioni dello stesso;

Ottimizzazione operatività sistema informativi interni: verifica possibilità di migliorarne il funzionamento e l'affidabilità;

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, del piano di e-government e relativi servizi complementari (formazione). Manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e gestione dei processi di normale sostituzione/ricambio dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) più obsoleta.

ANNI 2017 E 2018:

In relazione alle previsioni del piano di informatizzazione allo stato attuale si ritiene opportuno definire unicamente il seguente obiettivo di mantenimento:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, del piano di e-government e relativi servizi complementari (formazione). Manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e gestione dei processi di normale sostituzione/ricambio dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) più obsoleta.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: NESSUNA

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA:

RISORSE UMANE:

Funzionario GIUSEPPE COTECHINI

Istruttore Luigi Laurenzi

RISORSE STRUMENTALI: come da elenco beni di cui al piano triennale di razionalizzazione ex art. 2 c. 594 L. n. 244 del 24.12.2007 approvato con atto di Giunta Comunale n. 118 del 07.07.2015 cui si fa integrale rinvio e riferimento.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

In linea con i servizi attualmente somministrati.

Sulla base delle risultanze degli obiettivi sopra indicati, con particolare riferimento a quello relativo alla ottimizzazione del sistema informativo interno e della verifica in merito alla possibilità di migliorarne il funzionamento e l'affidabilità, in caso di esito negativo potrebbe esservi la necessità di prevedere maggiori stanziamenti di bilancio per gli anni futuri, già a partire dall'esercizio 2017 o 2018.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 08.10.2015

L'Assessore




IL SEGRETARIO COMUNALE

Luca Vespignani
Il Responsabile





DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 08 – Statistica e sistemi informativi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. Gianraffaele Cecati

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: Il programma comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

In questi anni non sono previsti i censimenti che hanno solitamente cadenza decennale e quindi sono previsti per il 2020 e 2021; ci si atterrà comunque alle disposizioni impartite dall'ISTAT per lo svolgimento delle operazioni censuarie. Per l'Anagrafe si sta parlando di censimento permanente dopo l'attivazione dell'Anagrafe Nazionale delle Persone Residenti che dovrà avvenire entro l'anno 2016.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Rispetto delle disposizioni impartite dall'ISTAT al fine di ottenere dati aggiornati.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

I censimenti vengono finanziati quasi completamente dall'ISTAT che eroga contributi specifici.



RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

Stato Civile	Santarelli Monica	0734.680221	monica.santarelli@comune-psg.org
Elettorale – Leva Anagrafe-Statistica	Tramannoni Massimo Meloni Leonardo	0734.680249	massimo.tramannoni@comune-psg.org
Servizi Demografici	Piattoni Paolo	0734.680206	servizidemografici@comune-psg.org
Attività Produttive - Commercio	Cameli Giancarlo Cognigni Simona	0734.680211 0734.680251	giancarlo.cameli@comune-psg.org simonetta.cognigni@comune-psg.org

RISORSE STRUMENTALI:

Dotazioni strumentali assegnate ai servizi.

Porto San Giorgio, il 13 ottobre 2015

L'Assessore Valerio Vespriani
L'Assessore Catia Ciabattoni



Il Responsabile

Dott. Gianraffaete Cecati



CITTÀ DI
PORTO
SAN GIORGIO

DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 10 - RISORSE UMANE

DIRIGENTE RESPONSABILE: avv. Carlo Popolizio

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: Il programma consiste nella predisposizione e nella gestione degli aspetti giuridici ed economici delle risorse umane. Prevede l'applicazione di strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione locale. Riguarda inoltre tutte le operazioni di carattere economico finalizzate alla liquidazione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge. Comprende inoltre la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; il reclutamento del personale; la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali.



CITTA' DI
PORTO
SAN GIORGIO

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Garantire una gestione efficace, efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale e le statistiche annesse. Continuare nel potenziamento del personale addetto alla vigilanza (servizio autonomo di polizia municipale) e, in ragione delle priorità, nella sostituzione del personale cessato. Dotare il Settore Finanziario dell'Ente di dirigenza stabile e a tempo indeterminato.

La formazione del personale continua ad essere un obiettivo importante, anche alla luce delle crescenti novità normative: l'aggiornamento dei dipendenti avverrà attraverso la partecipazione a corsi, convegni e giornate di studio organizzate nell'ambito del Servizio di Formazione Permanente (Amministrazione Provinciale di Ascoli) di cui Porto San Giorgio fa parte, sia da organismi esterni.

Anche nel corso del 2016, per prestazioni di attività di pubblica utilità è previsto il ricorso all'utilizzo di Lavoratori Socialmente Utili, al fine di fornire un servizio sempre più puntuale all'utenza e supportare il lavoro spettante ai vari settori.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il punto sul fabbisogno del personale si scontra inevitabilmente con il ginepraio di vincoli normativi e finanziari imposti dal legislatore centrale. Presupposti che, oltre a rendere quasi impossibile la programmazione, impedisce di utilizzare proficuamente gli spazi finanziari assunzionali accumulatisi nel corso degli anni in ragione delle cessazioni. Da tale contesto ne risulta fortemente compressa l'autonomia del Comune di soddisfare le proprie necessità a garanzia dei servizi. Quindi, le scelte sono fortemente condizionate dalla schizofrenia vincolistica del governo centrale e quindi indotte verso il ripianamento dei dipendenti provinciali in primis e solo dopo il 31.12.2016, salvo ulteriori sorprese, si potrà ripensare ad un turn over pari al 100 %.

RISORSE FINANZIARIE: come da allegato delle spese del personale al bilancio.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

Descr. CDR	Cap.	Art.	Cod.	Descrizione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
RISORSE UMANE	23181	1	2022075	TRASFERIMENTI REGIONALI PER RIMBORSO SPESE PERSONALE TRASFERITO PER FUNZIONI IN MATERIA DI DEMANIO MARITTIMO D.L.G.VO 31/03/98 N. 112	€ 56.557,00	€ 56.557,00	€ 56.557,00

RISORSE UMANE:

Servizio	Risorsa umana	% di utilizzo al programma	Tel.	E mail
----------	---------------	----------------------------	------	--------

Risorse Umane - Gest. Giuridica	Valeria Spadoni	100	0734.680290	valeria.spadoni@comune-psg.org
Risorse Umane - Gest. Economica	Massetti Marina	100	0734.680235	marina.massetti@comune-psg.org
Risorse Umane - Gest. Giuridica (Presenze - Pensioni)	Marcantoni Fiorenzo	100	0734.680212	fiorenzo.marcantoni@comune-psg.org

RISORSE STRUMENTALI: attrezzature d'ufficio come da come da "Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali" (Giunta Comunale n.118 del 07/07/2015).

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 5/10/2015

Il Responsabile
avv. Carlo Popolizio






DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI (Contratti, Assicurazioni, Legale)

DIRIGENTE RESPONSABILE: avv. Carlo Popolizio

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: Il programma comprende il complesso di attività finalizzate alla gestione relativa alla stipula dei contratti dell'ente (rogito pubblico amministrativo o scrittura privata autenticata). Supporto ai vari settori in ordine alla disciplina contrattualistica in materia di diritti reali e obbligatori, tenuta del repertorio e conservazione.

Gestione delle coperture assicurative dei rischi a cui l'Ente è esposto (rc/rco, rca, rcp lieve, Kasko dipendenti, infortuni, elettronica ecc.). Gestione diretta delle richieste di risarcimento in franchigia assicurativa; monitoraggio e gestione delle coperture assicurative anche attraverso segnalazioni



mirate ai settori al fine di mitigare o quantomeno contenere le possibili fonti di causazione dei danni (risk management); rapporti con broker assicurativi.

Il programma comprende inoltre il complesso di attività finalizzate al monitoraggio e controllo costante del contenzioso giudiziale; delle istruttorie interne tese alla predisposizione di proposte deliberative di resistenza o attivazione di giudizi a tutela delle ragioni dell'Ente; della predisposizione degli atti amministrativi di competenza (determinazioni di impegno, di affidamento, di liquidazione ecc.), rapporti con avvocati e notai, formazione e informazione ai vari settori in ordine alle innovazioni legislative e regolamentari, nonché alle tendenze giurisprudenziali e dottrinarie concernenti le funzioni degli enti locali.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: La redazione di contratti e atti immobiliari continuerà ad essere effettuata in modalità elettronica, così come sarà telematica la registrazione degli stessi, attraverso la procedura predisposta dall'Agenzia delle Entrate. Implementazione del coordinamento con la s.u.a. dell'Amministrazione provinciale di Fermo.

In ordine agli affari legali ed alle coperture assicurative l'Amministrazione si pone l'obiettivo di garantire livelli ottimali di efficienza dei servizi gestiti (c.d. compliance), preservandoli e supportandoli utilizzando competenze cresciute e valorizzate all'interno dell'ente. Apprestare una tempestiva istruttoria con competenza e metodo su tutto il contenzioso corrente e storico dell'ente evitando la creazione di situazioni critiche e difficilmente governabili.

Governance attenta del rapporto sinistri/premi delle coperture assicurative dell'Ente attraverso modalità gestionale dirette (S.I.R.) attraverso un attento ed oculato modus operandi:

- a) monitoraggio dei rischi da parte dell'Ufficio assicurazioni (risk management). Alla fine di ogni anno di gestione verranno indicati ai diversi settori comunali i correttivi gestionali da adottare (marciapiedi, sottopassi, alberature, canalizzazioni, opere pubbliche, ecc.) al fine di ridurre la probabilità di verifica degli eventi dannosi (principio di prevenzione);
- b) predisposizioni di specifica modulistica per la puntuale cura dell'istruttoria sinistri (trasparenza e standard);
- c) tempestiva istruttoria interna (referti del Servizio Autonomo di Vigilanza e del Settore competente *ratione materiae*), e ove necessario approfondimenti fotografici o con prove specifiche;
- d) giudizio preventivo, a cura del servizio assicurazioni comunale, sulla fondatezza della pretesa risarcitoria (attività finalizzata a scoraggiare le richieste temerarie e a diminuire il numero dei sinistri posti in riserva dalle compagnie, fattori questi fortemente incidenti sul contenimento del premio polizza);
- e) gestione diretta dei sinistri in franchigia, sollevando così la compagnia dall'apertura del sinistro che, nel 90% dei casi, viene posto in liquidazione dai propri tecnici proprio perché l'onere, essendo in franchigia, rimane a carico al Comune assicurato;
- f) gestione, sull'impianto di bilancio comunale, di due distinti capitoli di cui uno (11850) di finanziamento dei premi iniziali e successive regolazioni e l'altro (10500) per la liquidazione di quei danni rientranti nel valore della franchigia assicurativa;

Tale sistema di gestione si è rivelato molto efficace anche sul fronte giudiziale (c.d. lite assicurativa); infatti, un conto è affrontare un giudizio di resistenza con prove preconstituite e motivazioni ben argomentate ed un altro è affrontarlo in maniera laconica, superficiale o, addirittura, senza alcun supporto dagli uffici comunali.

Anche le Compagnie assicurative, con un supporto di tal fatta nella gestione stragiudiziale e giudiziale della pretesa, hanno espresso tutto il loro interesse a rinnovare il contratto assicurativo, rivedendo al ribasso il premio dello stesso, in ragione della mitigazione dell'alea del contratto apportata dallo stesso ente assicurato (principio civilistico sulla riduzione del rischio).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le motivazioni di tali programmi risultano per tabulas dagli obiettivi sopra indicati che ispirano l'azione del Comune ad avere la piena governance nella gestione delle richieste risarcitorie e quindi muoversi anche con intenti deflattivi del contenzioso e mitigatori dei costi delle coperture assicurative.

RISORSE FINANZIARIE: come da Piano esecutivo di gestione.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

Descr. CDR	Cap.	Art.	Cod.	Descrizione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
AFFARI LEGALI	31690	1	3053260	RECUPERO SOMME, SORTE CAPITALE E ACCESSORI, PER DANNI SUBITI DAL COMUNE. RECUPERI DA CONTENZIOSO GIUDIZIARIO.	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
CONTRATTI E ASSICURAZIONI	35800	1	3013010	(EX 58000) DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO SU CONTRATTI	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

RISORSE UMANE:

Servizio	Risorsa umana	% di utilizzo al	Tel.	E mail

	programma		
Ufficio contratti , assicurazioni, legale	Valentino Patrizia	100	0734.680274 patrizia.valentino@comune-psg.org


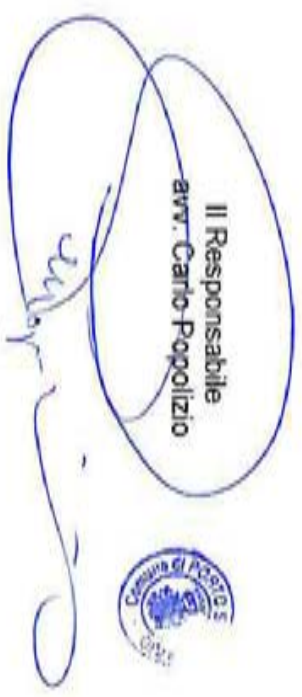
RISORSE STRUMENTALI: attrezzature d'ufficio come da come da "Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali" (Giunta Comunale n.118 del 07/07/2015).

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 5/10/2015

Il Responsabile
avv. Carlo Popolizio





DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. Giovanni Paris

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Il programma è diretta esplicazione dell'esercizio della funzione istituzionale della Polizia Municipale per mezzo della quale si intende garantire un ottimale livello di controllo del territorio e con esso offrire sicurezza alla cittadinanza. In particolare si intendono attuare iniziative per incrementare il livello di **sicurezza nella circolazione stradale** tramite un monitoraggio costante del territorio, anche prevedendo specifici "controlli di zona" nell'ambito della c.d. "polizia di prossimità". Tale attività vedrà un maggior livello di attuazione nei periodi di maggior afflusso turistico. Si intendono altresì realizzare iniziative di **informazione e formazione**, specialmente negli istituti scolastici della scuola primaria, sulle problematiche della sicurezza stradale. Si prevede di attivare un sistema elettronico di rilevazione delle infrazioni semaforiche con affidamento del servizio a ditta esterna (noleggio apparecchiature ed externalizzazione delle attività materiali relative al procedimento sanzionatorio amministrativo derivante dall'accertamento delle violazioni).

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

prevenire e reprimere le violazioni alle disposizioni in materia di circolazione stradale, educare alla legalità rivolgendosi in particolare a soggetti minorenni.



MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

necessità di controllo dell'intero territorio comunale al fine di fornire maggior sicurezza alla cittadinanza.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA.

proventi sanzionatori per le violazioni alla norme del Codice della Strada, compresi quelli derivanti dall'accertamento delle violazioni mediante sistemi elettronici (rilevatore elettronico superamento limite di velocità, rilevatore elettronico violazioni semaforiche).

RISORSE FINANZIARIE:

assegnate come da P.E.G..

RISORSE UMANE:

SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA MUNICIPALE

Profilo	Dipendente	Note
FUNZ. AMM.VO	PARIS GIOVANNI	COMANDANTE
ISTRUTT. DIRETT.	FERRANTI FABRIZIO	VICE COMANDANTE
SPECIALISTA DI VIGILANZA	MONTANINI ANTONIO	
	SACCOCCIA GIANCARLO	
	MANDOLESI PAOLO	
	FERRI MARZIA	
ADDETTO DI VIGILANZA	PIGNOTTI GABRIELLA	
	SEGHETTA STEFANO	PART TIME 65 %
	GUIDONE ANNA PAOLA	
	FERRMANI STEFANO	



CITTÀ DI
PORTO
SAN GIORGIO

RISORSE STRUMENTALI:

dotazioni di mezzi, materiali e strumenti assegnati alla Polizia Municipale.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 08/10/15



Responsabile
Cott. Giovanni Paris



CITTÀ DI
PORTO
SAN GIORGIO

DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 02 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

ITOLARE P.O. RESPONSABILE: Dott. Giovanni Paris

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

In attuazione delle nuove linee strategiche aventi per oggetto il sistema di controllo del territorio da parte delle Forze di Polizia contenute nella direttiva del Ministro dell'Interno n° 11001/100 del 30/04/15, tra le quali rileva quella di ricorrere a tutte le risorse disponibili per realizzare un sistema di sicurezza integrata, è stato predisposto e adottato il "Piano Coordinato di Controllo del territorio della Provincia di Fermo", prevedendo il coinvolgimento di tutte le Forze di Polizia di Stato e delle Polizie Locali. I servizi e gli interventi di polizia verranno svolti sulla base del criterio generale basato sulla ripartizione dei compiti: il Pronto intervento è assicurato dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, gli interventi inerenti la Sicurezza Urbana saranno assicurati dalla Polizia Locale

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

prevenire e reprimere le situazioni di degrado o di isolamento, l'accantonaggio con impiego di minori, il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato, l'incuria o il degrado di immobili, le situazioni che alterano il decoro urbano.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

necessità del controllo dell'intero territorio comunale in contrasto dei fenomeni che ledono il bene giuridico "sicurezza urbana".

RISORSE FINANZIARIE:

assegnate come da P.E.G..

RISORSE UMANE:

SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA MUNICIPALE

Profilo	Dipendente	Note
FUNZ. AMM.VO	PARIS GIOVANNI	COMANDANTE
ISTRUTT. DIRETT.	FERRANTI FABRIZIO	VICE COMANDANTE
SPECIALISTA DI VIGILANZA	MONTANINI ANTONIO	
	SACCOCOLA GIANCARLO	
	MANDOLESI PAOLO	
	FERRI MARZIA	
ADDETTO DI VIGILANZA	PIGNOTTI GABRIELLA	
	SEGHETTA STEFANO	PART TIME 65 %
	GUIDONE ANNA PADUA	
	FERRARI STEFANO	

RISORSE STRUMENTALI:

dotazioni di mezzi, materiali e strumenti assegnati alla Polizia Municipale.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, li 08/10/15



Il Responsabile
Dott. Giovanni Paris



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 01 – Istruzione prescolastica

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Comprende le spese per gli acquisti di arredi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e indennità a sostegno degli alunni.



OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Supporto, per quanto di competenza dell'Ente, alle necessità connesse all'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione all'attivazione di classi materne con metodo Montessori.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: Nessuna entrata prevista

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 2 dipendenti istruttori direttivi.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: Non ci sono impegni pluriennali.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per gli acquisti di arredi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio, buoni libro, sovvenzioni e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.



OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Supporto, per quanto di competenza dell'Ente, alle necessità connesse all'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione all'attivazione di classi elementari con metodo Montessori.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte operate sono coerenti con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: Non sono previste entrate

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 2 dipendenti istruttori direttivi.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIÀ ASSUNTI: Non esistono impegni pluriennali.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Mantenimento e, se possibile, potenziamento dei servizi ausiliari all'istruzione.



MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

- Entrate Regionali per Progetto Pappa Fish: € 25.200,00;
- Quote AGEA/CEE per prodotto lattiero/caseari: € 800,00;
- Proventi per refezione scolastica: € 155.000,00;
- Proventi per servizio trasporto alunni: € 31.000,00;

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 1 dipendente istruttore direttivo e 1 dipendente istruttore, 3 cuoche e 1 aiutante cuoca, 3 autisti scuolabus, 1 collaboratore trasporto pasti. Personale ausiliario della Società San Giorgio Distribuzione Servizi.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIÀ ASSUNTI: Non esistono impegni pluriennali.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 07 – Diritto allo studio

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Mantenimento e, se possibile, dei servizi inerenti il diritto allo studio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.



ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

- Trasferimento Regionale per rimborso spese alle famiglie per libri di testo: € 24.000,00;
- Fondo Regionale borse di studio per sostegno istruzione: € 5.000,00

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 1 dipendente istruttore direttivo

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: Non esistono impegni pluriennali.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.



OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Conservazione dei beni storico-artistici e loro valorizzazione con particolare riferimento al Teatro comunale e a Rocca Tiepolo.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: Non sono previste entrate

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 3 dipendenti istruttori e 1 collaboratore. Personale fornito da una associazione per la custodia del Teatro.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: il contratto per la custodia del Teatro avrà vigenza fino al 18/05/2018.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 02 – Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.



OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'offerta culturale alla cittadinanza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

- Proventi per concessione Teatro: € 6.000,00;
- Proventi da concessione altri immobili destinati ad attività culturali: € 6.500,00;
- Concessione area Cortile delle Magnolie: € 5.234,78 (contratto in scadenza nel 2016);

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 1 dipendente istruttore. Personale fornito da una associazione per la custodia del Teatro.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: Il contratto con la Società Operaia per la gestione della biblioteca comunale scadrà nel Luglio 2016.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 01 – Sport e tempo libero

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.



OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Individuazione nuova gestione del Palasport attraverso indizione di gara pubblica. Ottimizzazione delle modalità di gestione ed utilizzo degli impianti sportivi comunali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

- proventi da utilizzo impianti sportivi: € 100.000,00
- proventi da sponsor privati per manifestazioni sportive: € 31.720,00

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 1 dipendente istruttore direttivo. Personale delle società sportive convenzionate per la gestione degli impianti sportivi.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

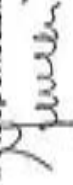
ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIÀ ASSUNTI: Esistono convenzioni con delle società sportive per la gestione degli impianti sportivi comunali ad eccezione del palasport comunale. Le stesse andranno in scadenza il 31/12/2017.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore


Il Responsabile





DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 02 – Giovani

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

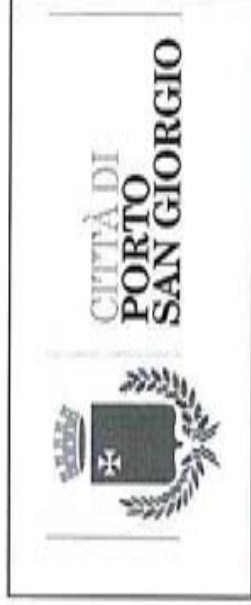
CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: In materia di politiche giovanili ci si propone di dare spazio alla creatività ed alla capacità propositiva dei giovani anche mediante l'ottimale funzionamento della Consulta dei giovani.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: Non sono previste entrate



RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 1 dipendente istruttore direttivo. Operatori della Cooperativa Sociale.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIÀ ASSUNTI: il contratto per la gestione del Centro di Aggregazione Giovanile e del Servizio Informagiovani scadrà il 31/12/2016.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 7: TURISMO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli alibi e delle professioni turistiche.

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.



OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: l'Amministrazione comunale per il biennio 2016/2017, proseguendo sulla linea di quanto già intrapreso, si propone di promuovere e caratterizzare Porto San Giorgio quale città per famiglie e bambini soprattutto dopo la messa a disposizione dei cittadini e dei turisti della Piazza "Bambinopoli".

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

- Trasferimenti dalla Regione per sostegno alle iniziative e progetti di accoglienza turistica: € 10.500,00;
- Entrate da sponsor: € 50.000,00

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 1 dipendente istruttore direttivo.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: Non esistono impegni pluriennali

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE (08): (URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (08) – (URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO)

DIRIGENTE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici attuativi. Comprende le spese per la pianificazione a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

E' prevista l'attuazione di alcune zone di progettazione unitaria come la ZPU8 e la ZPU9 Porto nonché il completamento di piani attuativi esistenti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le attività programmate sono finalizzate al completamento del progetto di assetto generale del territorio

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: /

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)



RISORSE UMANE:
personale assegnato ai singoli servizi

RISORSE STRUMENTALI:
Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIÀ ASSUNTI: /

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Il Responsabile
SETTORE
SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO

L. D'OTTAVIO

(Ing. Francesco)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE (08): (EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (08) – (EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE)

DIRIGENTE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Ripensamento e condivisione degli scopi della quota di ERP nei comparti non ancora operativi per l'ottenimento di aree da destinare ad "Housing sociale"

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le attività programmate sono finalizzate al completamento del progetto di assetto generale del territorio

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)



RISORSE UMANE:
personale assegnato ai singoli servizi

RISORSE STRUMENTALI:
Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Il Responsabile
V SETTORE
SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO

IL DIRIGENTE
(Ing. Francesco Galati)

DUP Missione 8 edilizia pubblica



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE (09): (DIFESA DEL SUOLO)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (09) – DIFESA DEL SUOLO)

DIRIGENTE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma prevede l'Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali e della costa, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Gli interventi programmati riguardano la salvaguardia della costa attraverso il rifiorimento delle scogliere e la tutela dell'ambiente e della valorizzazione del territorio

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le attività programmate sono finalizzate al completamento del progetto di assetto generale del territorio

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)



RISORSE UMANE:
personale assegnato ai singoli servizi

RISORSE STRUMENTALI:
Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIÀ ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Responsabile
SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO
IL RESPONSABILE
(Ing. Francesco)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE (09): (TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (09) – (TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE)

DIRIGENTE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma prevede l'Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

L'obiettivo finale è quello di garantire un ottimale livello di servizi con particolare riferimento alla manutenzione del verde pubblico attraverso una programmazione sistematica di potatura delle essenze arboree di alto fusto e la lotta contro il punteruolo rosso nelle palme.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire la sicurezza del patrimonio arboreo comunale

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)



RISORSE UMANE:

personale assegnato ai singoli servizi –

Sono previsti inoltre i seguenti incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, legge n. 244/2007)

- redazioni relazioni tecniche su stato salute patrimonio arboreo: incarico di lavoro autonomo per un importo di € 8.500,00 annui onnicomprensivi;

RISORSE STRUMENTALI:

Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Il Responsabile
SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO

IL DIRIGENTE

(Ing. Francesco)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE (09): (RIFIUTI)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (09) – (RIFIUTI)

DIRIGENTE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale a mezzo della S.G.D.S.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Migliorare la qualità del servizio di igiene ambientale, attraverso una raccolta differenziata c.d. "porta a porta" e potenziamento isole ecologiche.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le attività programmate sono finalizzate a garantire un ottimale livello di servizi

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

personale assegnato ai singoli servizi

RISORSE STRUMENTALI:

Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Il Responsabile
SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO

IL RESPONSABILE
(Ing. F. ...)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

MISSIONE (09): (SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (09) – (SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)

DIRIGENTE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma comprende le spese per la gestione del servizio idrico integrato a mezzo del CIIP ed ATO 5.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Migliorare la qualità delle acque.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le attività programmate sono finalizzate a garantire un livello ottimale dei servizi.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

personale assegnato ai singoli servizi

RISORSE STRUMENTALI:

Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Il Responsabile
SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO

IL RESPONSABILE
(Ing. Francesco Zuffanti)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE (09): (QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (09) (QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

DIRIGENTE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Le attività programmate sono finalizzate principalmente all'eliminazione di materiale contenente amianto negli edifici pubblici nonché al monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico delle acque e da rumore.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire la tutela della salute dei cittadini

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

personale assegnato ai singoli servizi

Sono previsti i seguenti incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, legge n. 244/2007):

- incarico professionale di lavoro autonomo per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del rischio amianto per € 5.000,00 annui onnicomprensivi

RISORSE STRUMENTALI:

Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi



ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Il Responsabile
SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO
A. DIRIGENTE
(Ing. Francesca Claretto)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE (10): (TRASPORTO PUBBLICO LOCALE)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (10) (TRASPORTO PUBBLICO LOCALE)

DIRIGENTE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Mantenere i servizi programmati

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire un adeguato servizio pubblico all'utenza

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

personale assegnato ai singoli servizi

RISORSE STRUMENTALI:

Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Il Responsabile
SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO
IL DIRIGENTE
(Ing. Francesca Clara)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE (10): (VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (10) (VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI)

DIRIGENTE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Parte della programmazione delle OO.PP. 2016 alla quale si rinvia è dedicata alla manutenzione straordinaria delle strade

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire la funzionalità delle strade e degli impianti di pubblica illuminazione avendo particolare riguardo all'efficienza ed efficacia della gestione

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

personale assegnato ai singoli servizi



RISORSE STRUMENTALI:

Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Il Responsabile
V. SETTORE
SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO
L. MARINENTE
(ing. Paolo)

UTC/FC/sf
DUP MISSIONE 10 viabilità e infrastrutture



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

MISSIONE (11): (SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (11) (SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE)

DIRIGENTE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la prevenzione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Le attività programmate sono finalizzate a mantenere un buon livello del servizio reso all'utenza

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire il soccorso in casi di emergenza

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

Fondi regionali

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

personale assegnato ai singoli servizi

RISORSE STRUMENTALI:

Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Il Responsabile
V° SETTORE
SERVIZI TECNICI
K. F. (Firma)
(Mag. Francesca Claventi)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE (11): (INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (11) (INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI)

DIRIGENTE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Sistemazione viabilità inserita nel programma LL.PP. 2016

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le attività sono finalizzate alla tutela del territorio ed alla salvaguardia della pubblica incolumità

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

personale assegnato ai singoli servizi

RISORSE STRUMENTALI:

Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Il Responsabile
SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO
ING. FRANCESCO GALETTI



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Mantenimento e, se possibile, potenziamento degli interventi a favore dei minori.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.



ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

- L.R. 7/94 trasferimenti per minori in stato di abbandono: € 20.000,00
- Fondo minori stranieri non accompagnati da Ministero P.S.: € 6.400,00
- Trasferimenti da ATS XIX per Fondo minori stranieri: € 16.000,00
- Proventi per rette asilo nido: € 45.000,00
- Rette per centri diurni: € 11.000,00
- Canone locazione Villa Murri: € 20.001,00 (triennale)

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 5 dipendenti (di cui n° 1 istruttore direttivo, n° 3 istruttori educatori e n° 1 cuoca). Personale reso dalle cooperative sociali mediante appalti. Ufficio distaccato UPS dell'Ambito Sociale XIX.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: I contratti in essere con una Cooperativa Sociale per i servizi educativi e ludoteca scadranno il 31/12/2016 e risultano compatibili con il bilancio dell'Ente.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 02 – Interventi per la disabilità

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Potenziamento degli interventi a favore delle disabilità a seguito dell'attivazione di nuovi servizi presso Villa Murri.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.



ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

- Vila indipendenti: € 18.200,00
- Trasferimenti L.R. 18/96: € 35.000,00
- Canone locazione Villa Murri: € 40.000,00 (triennale)

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 2 dipendenti (di cui n. 1 istruttore direttivo e n. 1 operatore). Personale reso dalle cooperative sociali/associazioni/ditte mediante appalti. Ufficio distaccato UPS dell'Ambito Sociale XIX.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIÀ ASSUNTI: Non ci sono impegni pluriennali.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 03 – Interventi per gli anziani

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Mantenimento e, se possibile, potenziamento degli interventi a favore degli anziani.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.



ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

- Compartecipazione utenza: € 1.200,00
- Fondo non autosufficienza trasferimento da ATS XIX: € 73.000,00

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 1 dipendente istruttore direttivo. Personale reso dalle cooperative sociali mediante appalti.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: Il contratto in essere con una Cooperativa Sociale per i servizi domiciliari scadrà il 31/12/2016 e risulta compatibile con il bilancio dell'Ente. Inoltre sono in corso le seguenti convenzioni per la gestione dei Centri sociali cittadini con scadenza:

- centro sociale nord: 31/12/2018;
- centro sociale centro: 31/12/2018;
- centro sociale sud: 31/12/2016;
- centro sociale Santa Vittoria: 31/12/2019.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Mantenimento e, se possibile, potenziamento degli interventi a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.



ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

- Trasferimenti statali per progetto di Human Rights: € 182.000,00

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 2 dipendenti istruttori direttivi. Personale reso dalle cooperative sociali mediante appalti.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIÀ ASSUNTI: Il contratto con la Coop. Soc. RES per la gestione del progetto Human Rights, finanziato interamente con fondi statali, scadrà il 31/12/2016 ed è compatibile con il bilancio dell'Ente.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 05 – Interventi per le famiglie

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Mantenimento e, se possibile, potenziamento degli interventi a favore della famiglia.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

- Trasferimenti dalla Regione L.R. 30/98: € 20.000,00



RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 1 dipendente istruttore direttivo. Personale reso dalle associazioni.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIÀ ASSUNTI: Non esistono impegni pluriennali.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 06 – Interventi per il diritto alla casa

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Mantenimento e, se possibile, potenziamento degli interventi per il diritto alla casa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

- Trasferimenti dalla Regione per sostegno alla locazione: € 20.000,00
- Canoni centro sociale: € 5.000,00



- Entrate da sistema SGATE per gestione bonus elettrico: € 4.100,00

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 2 dipendenti istruttori direttivi.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: Non esistono impegni pluriennali.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 07 – Interventi e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Migliorare la collaborazione con la rete dei servizi territoriali, con l'Ambito Sociale XIX e la Regione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: Non sono previste entrate



RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 2 dipendenti istruttori direttivi. Ufficio distaccato UPS dell'Ambito Sociale XIX.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: Non esistono impegni pluriennali.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 08 – Cooperazione e associazionismo

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Mantenimento e, se possibile, potenziamento dei rapporti di collaborazione con il terzo settore e l'associazionismo.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: non sono previste entrate



RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 1 dipendente istruttore direttivo.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: Non esistono impegni pluriennali.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

L'Assessore

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE (12): (SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (12) (SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE)

DIRIGENTE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma comprende l'Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Costruzione di nuovi loculi cimiteriali

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire un miglior servizio all'utenza

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

Fondi regionali/ statali

- proventi da servizi cimiteriali	2016 € 51.000,00	2017 € 52.000,00
- proventi da lampade votive	2016 € 100.000,00	2017 € 100.000,00
- canoni concessioni cimiteriali	2016 € 30.000,00	2017 € 30.000,00

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

personale assegnato ai singoli servizi

RISORSE STRUMENTALI:

Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi



ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Il Responsabile
SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO

IL DIRIGENTE

(Ing. Francesco Debbi)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 2 - Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. Gianraffaele Cecati

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: Il programma comprende tutti gli interventi e spese necessarie per l'organizzazione delle fiere e dei mercati. Rivestono particolare significato la Fiera di San Giorgio che si svolge fin dal 1988 nel mese di aprile e che rappresenta l'apertura delle manifestazioni precedenti l'estate e la Fiera d'Autunno, quest'anno alla sua terza edizione e che rappresenta l'apertura delle manifestazioni natalizie. Vengono poi autorizzate nell'arco dell'anno nei vari luoghi pubblici con particolare riferimento al Viale Buozzi ed al Viale Don Minzoni diverse mostre mercato che presentano i più svariati prodotti e che sono organizzate da diverse Associazioni. Vengono disciplinati e organizzati nell'arco di ogni anno settanta mercati che si svolgono i giovedì e nei periodo estivi e natalizi anche la domenica.

Viene gestito un mercato ortofrutticolo al minuto dove esercitano operatori commerciali e produttori agricoli. Vengono regolamentate le numerose attività commerciali in sede fissa, i pubblici esercizi e le strutture ricettive.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

L'obiettivo principale è quello di fare di Porto San Giorgio un polo commerciale attrattivo di qualità per il comprensorio fermano. In questi tre anni si cercherà di organizzare la Fiera d'Autunno per farla diventare un appuntamento tradizionale di attrazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:Regolare e garantire un adeguato sviluppo economico del territorio puntando in modo particolare sulla qualità.



ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

Dal programma scaturiscono le entrate derivanti dalla Fiera di San Giorgio che sono di oltre 34.000,00 euro, quelle derivanti dalla Fiera d'Autunno che sono di oltre 27.000,00 euro, quelle derivanti dal mercato ortofrutticolo al minuto di oltre 51.000,00 euro, quelle derivanti dai mercati settimanali di oltre 13.000,00 euro ed infine quelle derivanti dalle offerte delle Associazioni organizzatrici delle mostre mercato che oscillano tra i 3.000,00 ed i 5.000,00 euro.

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

Cameli Giancarlo	0734.680211	giancarlo.cameli@comune-psg.org
Attività Produttive - Commercio Cognigni Simonetta	0734.680251	simonetta.cognigni@comune-psg.org

RISORSE STRUMENTALI: dotazioni strumentali assegnate al servizio.

Porto San Giorgio, il 8 ottobre 2015

L'Assessore Catia Ciabattoni



Il Responsabile

Dott. Gianraffaele Cecati



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. Gianraffaele Cecati

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: implementazione completa del SUAP in modo che possa essere un valido punto di riferimento e sostegno per le imprese e gli operatori che vogliono esercitare le loro attività nel territorio del Comune di Porto San Giorgio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Fare in modo che il SUAP sia un valido punto di riferimento e sostegno per le imprese e gli operatori che vogliono esercitare le loro attività nel territorio del Comune di Porto San Giorgio e sia oltretutto veicolo promozionale per investire nella Città.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:
Diritti di istruttoria delle pratiche.

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)



RISORSE UMANE:

Luigi Scotece

Giancarlo Cameli

Simonetta Cognigni

RISORSE STRUMENTALI: Dotazioni strumentali assegnate ai servizi.

Porto San Giorgio, il 12 ottobre 2015

L'Assessore *Catia Ciabattoni*



Il Responsabile

[Handwritten signature]
Dott. Gianraffaele Cecati



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA FUSELLI

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alla farmacia comunale, acquisto farmaci, parafarmaci, OTC e SOP, le specialità medicinali ad uso veterinario e vendita degli stessi.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Incremento del fatturato della Farmacia comunale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2012/2017.



ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

- Proventi da vendita farmaci: € 817.000,00

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE: 1 dipendente istruttore direttivo e 2 farmacisti-funzionari.

RISORSE STRUMENTALI: nei limiti della dotazione assegnata al servizio.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: Appalto per fornitura farmaci con scadenza 31/08/2018.

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Il Sindaco

Il Responsabile



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 2 - Caccia e pesca

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. Gianraffaele Cecati

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: Rilascio tesserini di caccia.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: Regolare compimento delle operazioni indicate nel programma.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Regolare espletamento dei servizi richiesti per la regolamentazione della caccia.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:
Nessuna.



RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

Giancarlo Cameli

Simonetta Cognigni

RISORSE STRUMENTALI: Dotazioni strumentali assegnate ai servizi.

Porto San Giorgio, il 12 ottobre 2015

L'Assessore Catja Ciabattoni



Il Responsabile

Dot. Gianraffaele Cecati



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE (16): (CACCIA E PESCA)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (16) (CACCIA E PESCA)

DIRIGENTE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Migliorare la vendita dei prodotti ittici

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Regolare e garantire un adeguato sviluppo economico del territorio

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

Proventi servizi diversi mercato ittico 2016 € 184.000,00
2017 € 189.000,00

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

personale assegnato ai singoli servizi

RISORSE STRUMENTALI:

Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

Il Responsabile
SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO
IL DIRIGENTE
(Ing. Francesco Della)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE (17): (FONTI ENERGETICHE)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: (17) (FONTI ENERGETICHE)

DIRIGENTE: FRANCESCA CLARETTI



CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018:

Mantenere le attività programmate in ordine alle attività di distribuzione e vendita gas naturale

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Attivare politiche di valorizzazione delle partecipazioni societarie

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA:

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: (come da allegato prospetto)

RISORSE UMANE:

personale assegnato ai singoli servizi

RISORSE STRUMENTALI:

Dotazione strumentale specifica assegnata ai singoli servizi

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI:

NOTE:

Porto San Giorgio, il 13/10/2015

DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: FONDO DI RISERVA (20-01)

DIRIGENTE RESPONSABILE: dott.ssa Iraide Fanesi

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: trattasi di programma non discrezionale, comprendente la definizione ed utilizzo dei fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste e del fondo di riserva di cassa, previsti dall'art. 166 del TUEL

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: garantire l'esatta quantificazione ed utilizzo dei fondi di riserva nei limiti e con i vincoli previsti dalla legge.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: tale programma viene attivato al fine di dotare il bilancio triennale della necessaria flessibilità, per evitare rigidità nella gestione finanziaria dell'Ente. Il fondo di riserva, infatti, viene contemplato, nei principi contabili, come strumento ordinario di flessibilità del bilancio degli enti locali, capace di garantire la necessaria copertura finanziaria (competenza e cassa) per fronteggiare gli effetti derivanti da circostanze imprevedibili o straordinarie che si possono manifestare durante la gestione finanziaria.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: il programma non genera entrate.



RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: il programma prevede lo stanziamento delle seguenti somme: (fonte: bilancio di previsione pluriennale 2016/2017- Non essendo stato ancora elaborato il bilancio esercizio 2018, le previsioni 2018 vengono provvisoriamente considerate di importo pari a quelle del 2017. Si procederà all'aggiornamento di tali previsioni in sede di redazione del bilancio di previsione 2016/2018, con la nota di aggiornamento del DUP):

TIPOLOGIA FONDO	ANNO 2016	ANNO 2017/2018
Fondo di riserva	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Fondo di riserva di cassa	€ 75.000,00	=====

RISORSE UMANE: al programma non sono assegnate risorse umane specifiche. Le attività di calcolo e utilizzo vengono gestite dal "Servizio bilancio, programmazione e ragioneria".

RISORSE STRUMENTALI: al programma non sono assegnate risorse strumentali specifiche. La gestione della contabilità dell'Ente è gestita tramite procedura TINN.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: il programma non genera impegni.

NOTE:

Porto San Giorgio, 08/10/2015

L'Assessore al bilancio
(dott. Renato Bisogni)



Il Responsabile

(dott.ssa Valeria Falchetti)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (20-02)

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: dott.ssa Iraide Fanesi

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: trattasi di programma non discrezionale, comprendente il calcolo e finanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, secondo le modalità definite nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: garantire il corretto calcolo del fondo e attivare meccanismi di accelerazione degli incassi dell'Ente al fine di diminuire l'incidenza di tale fondo.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: ottemperare ad un obbligo di legge, finalizzato ad assicurare l'equilibrio finanziario dell'Ente, anche nel caso di possibili insolvenze e contenere la dinamica di crescita di tale fondo, attraverso l'attivazione di politiche di accelerazione delle riscossioni.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: il programma non genera entrate.

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: il programma prevede lo stanziamento delle seguenti somme: (fonte: bilancio di previsione pluriennale 2016/2017- Non essendo stato ancora elaborato il bilancio esercizio 2018, le previsioni 2018 vengono provvisoriamente calcolate considerando l'incremento della percentuale di applicazione dal 70% all'85%. Si procederà all'aggiornamento di tali previsioni in sede di redazione del bilancio di previsione 2016/2018, con la nota di aggiornamento del DUP).

TIPOLOGIA FONDO	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 562.120,06	€ 700.846,46	€ 810.989,00

RISORSE UMANE: al programma non sono assegnate risorse umane specifiche. Le attività di calcolo ed utilizzo vengono gestite dal "Servizio bilancio, programmazione e ragioneria".

RISORSE STRUMENTALI: al programma non sono assegnate risorse strumentali specifiche. La contabilità dell'Ente viene gestita tramite procedura TINN.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: il programma non genera impegni.

NOTE:

Porto San Giorgio, 08/10/2015

L'Assessore al bilancio

(dott. Renato Bisogni)




Il Responsabile

(dott.ssa Irade Fanesi)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: **ALTRI FONDI (20-03)**

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: dott.ssa Iraide Fanesi

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: il programma comprende l'accantonamento per fondi speciali determinati da normative che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio ed accantonamenti diversi, anche facilitativi.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: garantire il corretto calcolo di tali fondi e monitorare le norme e le situazioni che potrebbero generare la necessità di procedere a tali accantonamenti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: rispettare le norme di fiscalità locale ed accantonare somme per fronteggiare possibili spese, senza minare agli equilibri di bilancio.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: il programma non genera entrate.

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: attualmente il bilancio non prevede accantonamenti per tali fattispecie. L'importo relativo al TFM del sindaco, è attualmente stanziato nella missione 01 – programma 01.



CITTÀ DI
PORTO
SAN GIORGIO

RISORSE UMANE: al programma non sono assegnate risorse umane specifiche.

RISORSE STRUMENTALI: al programma non sono assegnate risorse strumentali specifiche.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: il programma non genera impegni.

NOTE:

Porto San Giorgio, 08/10/2015

L'Assessore al bilancio

(dott. Renato Bissonni)



Il Responsabile

(dott.ssa Franca Fanesh)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI
OBBLIGAZIONARI (50 - 01)

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: dott.ssa Iraide Fanesi

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: il programma, di stretta natura finanziaria, comprende esclusivamente le spese sostenute per il pagamento degli interessi su emissioni di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie, ad esclusione degli interessi per anticipazioni di tesoreria. Tale programma non è attivato, in quanto esso non comprende le spese per interessi riferite a rimborsi di indebitamenti accessi per specifici settori di intervento, che vengono classificate all'interno dei diversi programmi. Nel bilancio dell'Ente tutte le spese per interessi sono riconducibili a quest'ultima fattispecie, e sono state allocate nel rispettivo programma, all'interno di ogni missione, sulla base della classificazione dei capitoli secondo il vecchio schema di bilancio.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: =====

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: =====

RISORSE FINANZIARIE: =====



CITTÀ DI
PORTO
SAN GIORGIO

RISORSE UMANE: -----

RISORSE STRUMENTALI: -----

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: -----

NOTE:

Porto San Giorgio, 08/10/2015

L'Assessore al bilancio

(dott. Renato Bisogni)



Il Responsabile

(dott.ssa Valida Eades)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE 1

MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: **QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI (50 - 02)**

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: dott.ssa Iraide Fanesi

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: il programma, di stretta natura finanziaria, comprende le spese sostenute per la restituzione delle quote di capitale relative a emissioni di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento ed eventuali spese accessorie, che nel vecchio schema di bilancio erano classificate nel titolo 3 della spesa. Considerato che le unità elementari di bilancio contabilizzano le quote capitale di ammortamento dei mutui per soggetto mutuante e non per programma, tutte le quote capitale di ammortamento dei mutui attivi sono state inserite cumulativamente all'interno del programma 50-02. Il programma comprende, inoltre, le spese sostenute per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dal tesoriere.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: rispettare le scadenze di pagamento delle rate e monitorare la normativa relativa sia a possibili restituzioni anticipate dei mutui, sia a possibili rinegoziazioni. Nel caso di realizzazione di alienazioni di beni immobili, l'Ente darà attuazione a quanto disposto dal comma 11 dell'art. 56-bis del D.L. n. 69/2013, così come modificato dal D.L. n. 78 del 19/05/2015, provvedendo a destinare il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui in essere.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: controllo attivo dell'indebitamento dell'Ente ed assicurazione degli esatti adempimenti contrattuali. Sulla base della normativa vigente, l'Ente ha capacità teorica di contrarre indebitamento: si procederà al ricorso a tale forma di finanziamento degli investimenti solo se sarà consentito dalle norme di finanza pubblica (principalmente patto di stabilità interno) e se la spesa per l'ammortamento dei mutui sarà

compatibile con gli equilibri di bilancio.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: il programma non genera entrate.

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: il programma prevede lo stanziamento delle seguenti somme (fonte: bilancio di previsione pluriennale 2016/2017 - archivio mutui):

	2016	2017	2018
Rimborso quota capitale mutui	€ 566.796,78	€ 553.834,34	€ 579.311,67
Restituzioni anticipate	€ 272.000,00	€ 15.000,00	=====
Totale	€ 838.796,78	€ 568.834,34	€ 579.311,67

Le previsioni di cassa 2016 coincidono con gli importi di previsione.

RISORSE UMANE: la gestione dei mutui è assegnata alla Rag. Alesiani Serenella del servizio bilancio, programmazione.

RISORSE STRUMENTALI: il programma viene gestito tramite gestionale TINN.

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: come da piano ammortamento mutui.

NOTE:

Porto San Giorgio, 08/10/2015

L'Assessore al bilancio
(dett. Renato Bisognini)



Il Responsabile

(dett. SSA Valter Fattori)



DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

MISSIONE 60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (60-01)

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: dott.ssa Iraide Fanesi

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: il programma comprende le spese sostenute dall'Ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità, determinate dalla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa. L'anticipazione di tesoreria è ammessa entro specifici importi dalla legge, con particolare riferimento all'art. 222 del Tuel, che limita tale anticipazione nel limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente. Tale limite è stato elevato a cinque dodicesimi dal comma 542 dell'art. 1 della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) fino al 31/12/2015. Il programma comprende anche le spese connesse per il pagamento degli interessi passivi addebitati sulle effettive anticipazioni concesse nel corso dell'anno.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: limitare il ricorso a tale anticipazione, attraverso un controllo costante dei flussi di cassa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: contenere la spesa per interessi passivi su anticipazioni.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: il programma non genera entrate da servizi. In entrata viene iscritto, annualmente, l'importo relativo alle concessioni di anticipazioni di tesoreria, negli stessi importi indicati nella tabella inserita nel punto seguente.

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: il bilancio pluriennale 2016/2017, prevede, attualmente, le seguenti spese riferite al programma in esame:

	2016	2017	2018
Restituzioni anticipazioni di tesoreria	€ 4.300.000,00	€ 4.300.000,00	€ 4.300.000,00 *
Interessi passivi	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00

* stima provvisoria da aggiornare in sede di formazione del bilancio 2016/2018.

Le previsioni di cassa del 2016 coincidono con le previsioni di competenza.

RISORSE UMANE: medesimo personale assegnato al servizio bilancio. Il monitoraggio sulla situazione di cassa viene attualmente seguito direttamente dal dirigente l.d. assegnato al settore.

RISORSE STRUMENTALI: medesima dotazione tecnico informatica assegnata ai servizi finanziari (procedura finanziaria TINN).

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: non risultano assunti impegni pluriennali.

Porto San Giorgio, il 08/10/2015

L'Assessore al bilancio
(dott. Renato Bisogni)



Il Responsabile

(dott. ssa Irade Pallesi)



CITTÀ DI
PORTO
SAN GIORGIO

DUP 2016 – 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO DI TERZI

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: **SERVIZI PER CONTO DI TERZI – PARTITE DI GIRO (99-01)**

DIRIGENTE/TITOLARE P.O. RESPONSABILE: dott.ssa Iraide Fanesi

CONTENUTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA: il programma, di stretta natura finanziaria e privo di contenuto discrezionale, comprende le spese per ritenute previdenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi, restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisto di beni e servizi per conto di terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali.

OBIETTIVI ANNO 2016 E ANNI 2017 E 2018: corretta gestione dei servizi per conto di terzi e delle partite di giro.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: rispettare la corretta contabilizzazione dei servizi per conto di terzi e delle partite di giro.

ENTRATE SPECIFICHE GENERATE DAI SERVIZI APPARTENENTI AL PROGRAMMA: il programma non genera entrate da servizi. Le entrate iscritte nel bilancio pluriennale 2016/2017 relative ai servizi in conto di terzi sono attualmente stimate nei seguenti importi (fonte: bilancio di previsione 2016/2017):



CITTÀ DI
PORTO
SAN GIORGIO

	2016	2017	2018
Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 4.427.750,00	€ 4.427.750,00	€ 4.427.750,00*

* stima provvisoria da aggiornare in sede di formazione del bilancio 2016/2018.

Le previsioni di cassa del 2016 coincidono con le previsioni di competenza.

RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE DAL PROGRAMMA: il bilancio pluriennale 2016/2017, prevede, attualmente, le seguenti spese riferite al programma in esame:

	2016	2017	2018
Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 4.427.750,00	€ 4.427.750,00	€ 4.427.750,00*

* stima provvisoria da aggiornare in sede di formazione del bilancio 2016/2018.

Le previsioni di cassa del 2016 coincidono con le previsioni di competenza.

RISORSE UMANE: medesimo personale assegnato al servizio bilancio.

RISORSE STRUMENTALI: medesima dotazione tecnico informatica assegnata ai servizi finanziari (procedura finanziaria TINN).

ANALISI E VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI: non risultano assunti impegni pluriennali.

Porto San Giorgio, il 08/10/2015

L'Assessore al bilancio
(dott. Renato Bisceglia)



Il Responsabile
(dott.ssa Valde Fanesi)

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap.Iart.	Missione - Programma - Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO			
					COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.	
01								
01 01		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
		01 Organi istituzionali						
		01 01 1 Spese correnti	33.904,57	189.883,60	188.330,68	187.421,00	186.921,00	186.921,00
		Totale Programma			0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	33.904,57	189.883,60	188.330,68	187.421,00	186.921,00	186.921,00
					0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00	0,00
01 02		02 Segreteria generale						
		01 02 1 Spese correnti	8.733,62	775.539,57	759.557,72	693.502,63	688.502,03	688.502,03
		Totale Programma			11.576,25	11.576,25	11.576,25	11.576,25
					11.576,25	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	8.733,62	775.539,57	759.557,72	693.502,63	688.502,03	688.502,03
					11.576,25	11.576,25	11.576,25	11.576,25
					11.576,25	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	8.733,62	775.539,57	756.515,09	693.502,63	688.502,03	688.502,03
01 03		03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
		01 03 1 Spese correnti	127.787,04	614.657,70	330.090,36	326.757,45	324.390,39	324.390,39
		Totale Programma			0,00	0,00	0,00	0,00
					53.001,15	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	127.787,04	614.657,70	448.677,40	326.757,45	324.390,39	324.390,39
					0,00	0,00	0,00	0,00
					53.001,15	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	127.787,04	614.657,70	448.677,40	326.757,45	324.390,39	324.390,39
01 04		04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
		01 04 1 Spese correnti	164.507,36	381.536,14	313.953,50	302.325,54	301.500,54	301.500,54
		Totale Programma			0,00	0,00	0,00	0,00
					12.234,42	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	164.507,36	381.536,14	313.953,50	302.325,54	301.500,54	301.500,54
					12.234,42	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	164.507,36	381.536,14	378.860,86	302.325,54	301.500,54	301.500,54

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. Magg. Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
					COMPETENZA di cui già impegn. di cui già impegn.	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
	Totale Programma	01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	104.507,35	381.536,14	313.953,50 0,00	382.325,54 0,00	301.500,54 0,00
01 05	PROGRAMMA Totale Titolo	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01 05 1 Spese correnti	44.391,45	944.643,52	246.381,99 0,00	833.659,92 0,00	236.596,41 0,00
	Totale Titolo	01 05 2 Spese in conto capitale	22.944,55	142.000,00	5.612,00 276.273,44 204.000,00 0,00	0,00 0,00	4.000,00 0,00
	Totale Programma	01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	67.336,00	1.086.643,52	172.944,55 450.381,99 0,00	837.659,92 0,00	240.596,41 0,00
01 06	PROGRAMMA Totale Titolo	06 Ufficio tecnico 01 06 1 Spese correnti	4.632,00	301.127,66	5.612,00 449.217,99	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Programma	01 06 Ufficio tecnico	4.632,00	301.127,66	285.121,79 0,00	250.382,50 0,00	245.382,50 0,00
01 07	PROGRAMMA Totale Titolo	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile 01 07 1 Spese correnti	3.324,90	230.831,62	2.096,00 289.753,79 285.121,79 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Programma	01 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3.324,90	230.831,62	2.096,00 289.753,79	250.382,50 0,00	245.382,50 0,00
01 08	PROGRAMMA	08 Statistica e sistemi informativi			258.829,14 0,00	357.174,14 0,00	449.174,14 0,00
	Totale Programma	01 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3.324,90	230.831,62	251.154,04 258.829,14 0,00	357.174,14 0,00	440.174,14 0,00
	PROGRAMMA	08 Statistica e sistemi informativi			251.154,04	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAgg- Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo Denominazione	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2015 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
	Totale Titolo	12.188,87	145.888,32	127.583,16 0,00 13.758,00 137.772,03	131.199,07 0,00 0,00	131.199,07 0,00 0,00
	Totale Programma	12.188,87	145.888,32	127.583,16 0,00 13.758,00 137.772,03	131.199,07 0,00 0,00	131.199,07 0,00 0,00
01 10	PROGRAMMA Totale Titolo	28.354,41	87.578,00	72.778,00 0,00 0,00	64.978,00 0,00 0,00	63.978,00 0,00 0,00
	Totale Programma	28.354,41	87.578,00	72.778,00 0,00 0,00	64.978,00 0,00 0,00	63.978,00 0,00 0,00
01 11	PROGRAMMA Totale Titolo	92.575,58	866.395,15	95.032,41 1.102.680,52 112.218,16 232.330,95 1.042.548,04	829.749,50 112.218,15 0,00	814.539,49 112.218,15 0,00
	Totale Programma	10.461,01	370.322,90	38.481,25 0,00 0,00	24.961,25 0,00 0,00	24.961,25 0,00 0,00
	Totale Programma	103.036,59	1.236.718,05	16.961,01 1.141.151,87 112.218,16 232.330,95 1.059.509,05	854.710,75 112.218,15 0,00	839.500,74 112.218,15 0,00
	Totale Missione	493.885,36	5.049.804,18	3.927.778,21 123.794,41 330.608,77 4.079.377,91	4.006.110,40 123.794,41 0,00	3.462.144,82 123.794,41 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo Denominazione	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
03	MISSIONE					
03 01	PROGRAMMA					
	Totale Titolo	37.164,87	661.118,52	719.130,43 0,00	877.738,56 0,00	877.738,56 0,00
	03 01 1 Spese correnti			1.317,78	0,00	0,00
	03 01 2 Spese in conto capitale	47.899,40	29.150,00	747.295,30 24.375,09	24.375,09 0,00	24.375,09 0,00
	Totale Programma	85.064,27	690.268,52	47.899,40 743.595,52	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Missione	85.064,27	690.268,52	1.317,78 795.194,70 743.595,52	0,00 0,00	0,00 0,00
				1.317,78 795.194,70	0,00 0,00	0,00 0,00
				743.595,52	0,00	0,00
				1.317,78	0,00	0,00
				795.194,70	0,00	0,00
				743.595,52	0,00	0,00
				1.317,78	0,00	0,00
				795.194,70	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Missioni - Programma - Titolo Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
04	MISSIONE					
04 01	PROGRAMMA					
	Totale Titolo	45.874,99	141.644,68	130.529,44 0,00 0,00	129.744,82 0,00 0,00	129.361,28 0,00 0,00
	Totale Titolo	8.013,92	0,00	21.639,60 13.639,60 21.653,52	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00
	Totale Programma	53.888,91	141.644,68	152.169,04 0,00	131.744,82 0,00	131.361,28 0,00
04 02	PROGRAMMA					
	Totale Titolo	101.250,93	375.262,19	356.399,25 0,00	344.976,75 0,00	342.684,43 0,00
	Totale Titolo	53.569,23	127.035,41	8.482,30 435.656,18 136.973,01	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale Programma	154.819,16	502.297,60	126.973,01 180.541,24 493.372,26	0,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00
04 06	PROGRAMMA					
	Totale Titolo	87.125,11	618.609,35	135.455,37 616.191,42	0,00 0,00	346.684,43 0,00
	Totale Titolo	91,50	2.000,00	652.002,22 0,00	607.020,77 0,00	605.454,76 0,00
	Totale Titolo			29.591,21 712.831,33 45.023,97	0,00 0,00 0,00	0,00 2.000,00 0,00
	Totale Titolo			40.023,97 40.115,47	0,00 0,00	0,00 0,00



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
(Esercizio 2015)

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
					COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
	Totale Programma	04 06 Servizi ausiliari all'istruzione	87.220,61	620.609,35	699.020,77	608.494,76	
					0,00	0,00	
					69.615,18	0,00	
					752.945,80		
04 07	PROGRAMMA	07 Diritto allo studio					
	Totale Titolo	04 07 1 Spese correnti	29.485,52	45.577,66	46.200,00	46.200,00	
					0,00	0,00	
					0,00	0,00	
	Totale Programma	04 07 Diritto allo studio	29.485,52	45.577,66	46.200,00	46.200,00	
					0,00	0,00	
					0,00	0,00	
	Totale Missione	04 Istruzione e diritto allo studio	325.415,20	1.310.129,29	1.515.942,34	1.132.740,47	
					0,00	0,00	
					218.710,09	0,00	
					1.629.882,69	0,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE****SPESA**

Miss. Prg. TIT. MAgg. Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
05	MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
05 02	PROGRAMMA 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Totale Titolo 05 02 1 Spese correnti	74.030,18	491.613,04	500.416,32 0,00	397.874,12 0,00	381.594,26 0,00
	Totale Titolo 05 02 2 Spese in conto capitale	2.329,49	68.000,00	563.346,50 120.616,55 0,00	0,00 10.000,00 0,00	0,00 10.000,00 0,00
	Totale Programma 05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	76.359,77	559.613,04	10.404,16 12.733,75 621.032,87 0,00	0,00 0,00 397.874,12 0,00	0,00 0,00 391.594,26 0,00
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	76.359,77	559.613,04	63.797,16 576.080,25 621.032,87 0,00 63.797,16 576.080,25	0,00 0,00 397.874,12 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 391.594,26 0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO			
					COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.	
06	MISSIONE	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
06 01	PROGRAMMA	01 Sport e tempo libero	72.727,12	374.593,84	359.200,10	313.496,72	311.471,57	
	Totale Titolo	06 01 1 Spese correnti			0,00	0,00	0,00	
			27.523,08	35.000,00	404.727,22	5.000,00	5.000,00	
	Totale Titolo	06 01 2 Spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00	
			100.250,20	409.593,84	17.947,63	0,00	0,00	
	Totale Programma	06 01 Sport e tempo libero			45.470,71	318.496,72	316.471,57	
					562.147,73	0,00	0,00	
					17.947,63	0,00	0,00	
					450.197,93	0,00	0,00	
06 02	PROGRAMMA	02 Giovani	6.867,45	43.521,87	48.032,31	41.998,00	41.998,00	
	Totale Titolo	06 02 1 Spese correnti			0,00	0,00	0,00	
			6.867,45	43.521,87	6.116,37	0,00	0,00	
					51.899,76	41.998,00	41.998,00	
	Totale Programma	06 02 Giovani			49.032,31	0,00	0,00	
					0,00	0,00	0,00	
					6.116,37	0,00	0,00	
					51.899,76	0,00	0,00	
	Totale Missione	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	107.117,65	453.115,71	610.180,04	360.494,72	358.469,57	
					0,00	0,00	0,00	
					24.063,94	0,00	0,00	
					502.097,69	0,00	0,00	



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo Denominazione	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
07	MISSIONE					
07 01	PROGRAMMA 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	35.514,25	314.947,43	255.608,24	125.841,72	125.378,72
	Totale Titolo			0,00	0,00	0,00
				6.500,00	0,00	0,00
				287.122,49		
	Totale Titolo	1.900,00	2.000,00	7.000,00	2.000,00	2.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	37.414,25	316.947,43	1.900,00	127.841,72	127.378,72
				262.608,24	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				6.500,00	0,00	0,00
				289.022,49	0,00	0,00
	Totale Missione	37.414,25	316.947,43	262.608,24	127.841,72	127.378,72
				0,00	0,00	0,00
				6.500,00	0,00	0,00
				289.022,49	0,00	0,00
				289.022,49	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap.IArt.	Missione - Programma - Titolo Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
08	MISSIONE					
08 01	PROGRAMMA					
	Totale Titolo	4.832,96	184.580,01	185.966,26 0,00 0,00	195.771,28 0,00 0,00	191.771,28 0,00 0,00
	Totale Titolo	31.030,94	174.500,00	189.799,22 252.517,86 0,00	98.500,00 0,00 0,00	98.500,00 0,00 0,00
	Totale Programma	35.863,90	359.080,01	214.017,86 245.048,80 438.484,12 0,00	294.271,28 0,00 0,00	290.271,28 0,00 0,00
08 02	PROGRAMMA					
	Totale Titolo	0,00	7.466,11	6.894,09 0,00 0,00	6.446,71 0,00 0,00	6.104,19 0,00 0,00
	Totale Programma	0,00	7.466,11	6.894,09 6.894,09 0,00 0,00	6.446,71 0,00 0,00	6.104,19 0,00 0,00
	Totale Missione	35.863,90	366.546,12	6.894,09 445.378,21 0,00	300.717,99 0,00 0,00	296.375,47 0,00 0,00
				441.742,11		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAGG.	Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
						COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
09		MISSIONE	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
09	01	PROGRAMMA	01 Difesa del suolo					
		Totale Titolo	09 01 2 Spese in conto capitale	126.334,34	121.399,97	45.950,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 0,00
		Totale Programma	09 01 Difesa del suolo	126.334,34	121.399,97	45.950,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 0,00
09	02	PROGRAMMA	02 Valorizzazione e recupero ambientale					
		Totale Titolo	09 02 1 Spese correnti	68.836,92	245.749,26	196.831,55 0,00	208.173,12 0,00	194.620,26 0,00
		Totale Titolo	09 02 2 Spese in conto capitale	113.078,52	559.951,93	7.940,02 253.668,47 385.230,57 0,00	0,00 0,00 18.000,00 0,00	0,00 0,00 23.030,00 0,00
		Totale Programma	09 02 Valorizzazione e recupero ambientale	181.915,44	505.701,19	114.830,57 227.909,09 582.052,12 0,00	0,00 0,00 226.173,12 0,00	0,00 0,00 217.620,26 0,00
09	03	PROGRAMMA	03 Rifiuti					
		Totale Titolo	09 03 1 Spese correnti	811.446,30	3.127.742,42	3.028.163,20 0,00 0,00	3.024.159,20 0,00 0,00	3.021.795,39 0,00 0,00
		Totale Programma	09 03 Rifiuti	811.446,30	3.127.742,42	3.028.163,20 0,00 0,00	3.024.159,20 0,00 0,00	3.021.795,39 0,00 0,00
09	04	PROGRAMMA	04 Servizio idrico integrato					
		Totale Titolo	09 04 1 Spese correnti	30.769,51	72.034,96	70.488,96 0,00 0,00	43.943,55 0,00 0,00	31.558,51 0,00 0,00
		Totale Programma				92.658,49		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Missione - Programma - Titolo		PREVISIONI DI BILANCIO				
Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap.IA.r.	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
	Totale Titolo	28.499,90	120.000,00	160.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale Programma	59.269,41	192.034,96	28.499,90 170.488,98 0,00	43.949,55 0,00 0,00	31.558,51 0,00 0,00
	PROGRAMMA			121.158,39	0,00	0,00
09 05	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
	Totale Titolo	1.810,32	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	1.810,32	0,00	0,00	0,00	0,00
	PROGRAMMA			1.810,32	0,00	0,00
09 08	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
	Totale Titolo	1.220,00	9.000,00	9.000,00 0,00 0,00	9.000,00 0,00 0,00	9.000,00 0,00 0,00
	Totale Programma	1.220,00	9.000,00	9.720,00 9.000,00 0,00	9.000,00 0,00 0,00	9.000,00 0,00 0,00
	Totale Missione	1.181.995,61	4.355.878,54	9.720,00 3.835.664,30 0,00	3.393.260,87 0,00 0,00	3.366.974,16 0,00 0,00
				122.770,59 4.332.740,11	0,00 0,00	0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAGG. Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
10	MISSIONE					
10 02	02 Trasporti e diritto alla mobilità					
	PROGRAMMA					
	Totale Titolo	38.409,74	103.560,00	101.560,00 0,00 0,00	101.560,00 0,00 0,00	101.560,00 0,00 0,00
	Totale Programma	38.409,74	103.560,00	132.167,76 101.560,00 0,00	101.560,00 0,00 0,00	101.560,00 0,00 0,00
10 05	05 Viabilità e infrastrutture stradali					
	PROGRAMMA					
	Totale Titolo	300.025,13	1.755.517,85	1.385.681,20 0,00 4.522,13	1.398.925,99 0,00 0,00	1.377.470,80 0,00 0,00
	Totale Programma	272.054,27	2.857.330,66	1.626.706,33 4.642.056,06 450.000,00	3.588.000,00 0,00 0,00	620.000,00 0,00 0,00
	Totale Missione	572.089,40	4.612.848,51	1.461.438,12 2.533.500,39 6.027.737,26	4.986.925,99 0,00 0,00	1.997.470,80 0,00 0,00
	Totale Missione	610.499,14	4.716.408,51	450.000,00 1.465.958,25 4.160.206,72	5.088.485,99 0,00 0,00	2.099.030,80 0,00 0,00
	Totale Missione	4.292.374,48		6.129.297,26 450.000,00 1.465.958,25		
	Totale Missione			4.292.374,48		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2015 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
11	MISSIONE					
11 01	01 Soccorso civile					
	01 Sistema di protezione civile					
	11 01 1 Spese correnti	19.724,58	31.901,00	37.900,00	30.000,00	30.000,00
	Totale Titolo			0,00	0,00	0,00
				56.324,58		
	11 01 2 Spese in conto capitale	2.056,49	6.052,00	3.995,50	0,00	0,00
	Totale Titolo			0,00	0,00	0,00
				3.995,50		
	11 01 Sistema di protezione civile	21.781,07	37.953,00	6.051,99	30.000,00	30.000,00
	Totale Programma			0,00	0,00	0,00
				3.995,50		
	11 Soccorso civile	21.781,07	37.953,00	62.376,57	30.000,00	30.000,00
	Totale Missione			0,00	0,00	0,00
				41.895,50		
				0,00		
				3.995,50		
				62.376,57		
				41.895,50		
				0,00		
				3.995,50		
				62.376,57		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAGG. Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Denominazione	COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA			PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.	
12	MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
12 01	PROGRAMMA	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
	Totale Titolo	12 01 1 Spese correnti	67.747,50	563.182,15	506.745,49 0,00	499.055,44 0,00	499.055,44 0,00
	Totale Titolo	12 01 2 Spese in conto capitale	1.692,31	0,00	81.000,00 80.000,00 0,00	81.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00
	Totale Programma	12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	69.439,81	563.182,15	1.692,31 587.745,49 80.000,00	580.055,44 0,00 0,00	500.055,44 0,00 0,00
12 02	PROGRAMMA	02 Interventi per la disabilità					
	Totale Titolo	12 02 1 Spese correnti	144.173,20	370.786,14	399.822,12 0,00	375.700,00 0,00	375.700,00 0,00
	Totale Titolo	12 02 2 Spese in conto capitale	0,00	20.000,00	70.647,12 518.995,32 211.258,92 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale Programma	12 02 Interventi per la disabilità	144.173,20	390.786,14	211.258,92 211.258,92 611.061,04 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
12 03	PROGRAMMA	03 Interventi per gli anziani					
	Totale Titolo	12 03 1 Spese correnti	40.907,86	210.467,95	281.906,04 730.254,24	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Programma	12 03 Interventi per gli anziani	40.907,86	210.467,95	231.714,73 0,00	198.674,49 0,00	140.614,49 0,00
	Totale Programma	12 03 Interventi per gli anziani	40.907,86	210.467,95	31.100,24 259.322,59 231.714,73 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Programma	12 03 Interventi per gli anziani	40.907,86	210.467,95	31.100,24 259.322,59	198.674,49 0,00	140.614,49 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAGG.	Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO				
		Denominazione	PROGRAMMA			TITOLO	COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.	
12	04		PROGRAMMA							
			Totale Titolo	156.706,30	382.617,93	351.082,96	322.331,32	322.027,68		
			04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione e sociale			0,00	0,00	0,00		
			12 04 1 Spese correnti			6.460,62	0,00	0,00		
			Totale Programma	156.706,30	382.617,93	501.289,26	322.331,32	322.027,68		
			12 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			0,00	0,00	0,00		
			05 Interventi per le famiglie			6.460,62	0,00	0,00		
			12 05 1 Spese correnti			501.289,26	0,00	0,00		
			Totale Titolo	24.000,00	41.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00		
			Totale Programma	1.336,31	0,00	60.000,00	0,00	0,00		
			12 05 2 Spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00		
			Totale Titolo	25.336,31	41.000,00	1.336,31	0,00	0,00		
			Totale Programma			36.000,00	36.000,00	36.000,00		
			12 05 Interventi per le famiglie			0,00	0,00	0,00		
			06 Interventi per il diritto alla casa			0,00	0,00	0,00		
			12 06 1 Spese correnti			61.336,31	0,00	0,00		
			Totale Titolo	0,00	9.272,20	22.480,35	20.100,00	20.100,00		
			Totale Programma	0,00	0,00	2.380,35	0,00	0,00		
			12 06 2 Spese in conto capitale			22.480,35	0,00	0,00		
			Totale Titolo	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00		
			Totale Programma	0,00	9.272,20	20.000,00	20.100,00	20.100,00		
			12 06 Interventi per il diritto alla casa			0,00	0,00	0,00		
			07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali			20.000,00	0,00	0,00		
			Totale Titolo	0,00	9.272,20	42.480,35	20.100,00	20.100,00		
			Totale Programma	0,00	0,00	2.380,35	0,00	0,00		
			PROGRAMMA			42.480,35	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. Magg. Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
	Totale Titolo 12 07 1 Spese correnti	26.121,10	250.110,97	243.003,56 0,00	248.338,47 0,00	248.488,47 0,00
	Totale Programma 12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	26.121,10	250.110,97	13.390,00 263.224,66	0,00 248.338,47	0,00 248.488,47
	PROGRAMMA 08 Cooperazione e associazionismo					
12 08	Totale Titolo 12 08 1 Spese correnti	5.425,02	8.500,00	15.500,00 0,00	17.200,00 0,00	17.200,00 0,00
	Totale Programma 12 08 Cooperazione e associazionismo	5.425,02	8.500,00	20.925,02 15.500,00	0,00 17.200,00	0,00 17.200,00
	PROGRAMMA 09 Servizio necroscopico e cimiteriale					
12 09	Totale Titolo 12 09 1 Spese correnti	8.530,15	176.411,75	188.147,75 0,00	176.094,65 0,00	175.876,87 0,00
	Totale Programma 12 09 2 Spesa in conto capitale	172.466,26	188.000,00	194.477,90 707.367,37	0,00 20.000,00	0,00 0,00
	Totale Programma 12 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	180.996,41	364.411,75	577.367,37 746.833,63	0,00 196.094,65	0,00 743.876,87
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	649.106,01	2.220.349,09	3.014.123,25 80.000,00	1.994.494,37 0,00	2.411.062,95 0,00
				924.959,91 3.387.229,26	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE****SPESA**

Miss. Prog. Tit. M. Agg. Cap. Art.	Missione - Programma - Titolo Denominazione	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2015 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
14	MISSIONE					
14 02	PROGRAMMA 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
	Totale Titolo	48.718,98	195.955,53	189.870,41 0,00 0,00	189.860,52 0,00 0,00	190.013,50 0,00 0,00
	Totale Programma	48.718,98	195.955,53	211.289,39 189.870,41 0,00 0,00	189.860,52 0,00 0,00	190.013,50 0,00 0,00
14 04	PROGRAMMA 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità					
	Totale Titolo	70.050,14	668.486,26	684.043,83 0,00 0,00	684.995,81 0,00 0,00	684.995,81 0,00 0,00
	Totale Titolo	95,16	1.000,00	728.203,97 2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00
	Totale Programma	70.155,30	669.486,26	95,16 686.043,83 0,00 0,00	686.995,81 0,00 0,00	686.995,81 0,00 0,00
	Totale Missione	118.874,28	865.441,79	728.299,13 875.914,24 0,00 0,00	876.856,33 0,00 0,00	877.009,31 0,00 0,00
				939.588,52	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAgg.	Cap./Art.	Missioni - Programma - Titolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO			
		Denominazione	MISSIONE			PROGRAMMA	COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
16	02		16	71.249,51	263.872,56		245.742,63	210.203,01	208.776,66
			02				0,00	0,00	0,00
			16 02 1				34.908,52	0,00	0,00
							304.992,14		
			Totale Titolo	92.803,81	0,00		301.087,23	0,00	0,00
			16 02 2				68.128,67	0,00	0,00
							169.132,48		
			Totale Programma	163.253,32	263.872,56		545.829,86	210.203,01	208.776,66
			16 02				0,00	0,00	0,00
							103.037,19	0,00	0,00
			Totale Missione	163.253,32	263.872,56		465.124,62	210.203,01	208.776,66
			16				545.829,86	0,00	0,00
							103.037,19	0,00	0,00
			Totale Missione	163.253,32	263.872,56		465.124,62	210.203,01	208.776,66

**BILANCIO DI PREVISIONE****SPESA**

Miss. Prg. Trl. MAgg. Cap./Art.	Missioni - Programma - Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'AMM. 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
					COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
17	MISSIONE	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
17 01	PROGRAMMA	01 Fonti energetiche					
	Totale Titolo	17 01 1 Spese correnti	18.531,35	77.888,01	90.782,91 0,00 0,00	58.019,28 0,00 0,00	
	Totale Programma	17 01 Fonti energetiche	18.531,35	77.888,01	90.782,91 0,00 0,00	58.019,28 0,00 0,00	
	Totale Missione	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18.531,35	77.888,01	94.224,26 90.782,91 0,00 0,00	62.199,10 58.019,28 0,00 0,00	

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAGG.	Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO			
					COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.	
20		MISSIONE						
20	01	PROGRAMMA						
		Totale Titolo	0,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
		20 01 1 Fondi da ripartire			0,00	0,00	0,00	0,00
		01 Fondo di riserva			0,00	0,00	0,00	0,00
		20 01 1 Spese correnti			75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
		Totale Programma	0,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
		20 01 Fondo di riserva			0,00	0,00	0,00	0,00
		75.000,00			75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
20	02	PROGRAMMA						
		Totale Titolo	0,00	32.820,00	320.800,62	552.120,06	700.846,46	700.846,46
		02 Fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00	0,00
		20 02 1 Spese correnti			0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	0,00	32.820,00	320.800,62	552.120,06	700.846,46	700.846,46
		20 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione	0,00	107.820,00	395.800,62	627.120,06	775.846,46	775.846,46
		20 Fondi da ripartire			0,00	0,00	0,00	0,00
		75.000,00			75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE****SPESA**

Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
50	MISSIONE					
50 02	PROGRAMMA					
	Totale Titolo	0,00	711.305,15	429.879,12 0,00 0,00	838.796,78 0,00 0,00	568.834,34 0,00 0,00
	Totale Programma	0,00	711.305,15	429.879,12 0,00 0,00	838.796,78 0,00 0,00	568.834,34 0,00 0,00
	Totale Missione	0,00	711.305,15	429.879,12 0,00 0,00	838.796,78 0,00 0,00	568.834,34 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2015 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
60	60 Anticipazioni finanziarie					
60 01	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	4.042.642,54	7.240.453,18 0,00 0,00	4.300.000,00 0,00 0,00	4.300.000,00 0,00 0,00
	60 01 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			7.240.453,18		
	Totale Programma	0,00	4.042.642,54	7.240.453,18 0,00 0,00	4.300.000,00 0,00 0,00	4.300.000,00 0,00 0,00
	Totale Missione	0,00	4.042.642,54	7.240.453,18 0,00 0,00	4.300.000,00 0,00 0,00	4.300.000,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Missione - Programma - Titolo		Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
Miss. Prg. Til. MAgg. Cap./Art.	COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA				PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.	
99		MISSIONE					
99	01	PROGRAMMA					
		Totale Titolo	245.006,04	2.810.750,00	4.427.750,00	4.427.750,00	4.427.750,00
		99 01 7 Servizi per conto terzi e Partite di giro			0,00	0,00	0,00
		99 01 7 Spese per conto terzi e partite di giro			4.631.748,97	0,00	0,00
		Totale Programma	245.006,04	2.810.750,00	4.427.750,00	4.427.750,00	4.427.750,00
		99 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro			0,00	0,00	0,00
		99 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro			4.631.748,97	0,00	0,00
		Totale Missione	245.006,04	2.810.750,00	4.427.750,00	4.427.750,00	4.427.750,00
		Totale Missione			0,00	0,00	0,00
		Totale Missione			4.631.748,97	0,00	0,00
		Totale Missione	4.170.087,42	28.956.733,48	35.027.640,82	29.456.101,63	25.801.300,74
		Totale Missione			653.794,41	123.794,41	123.794,41
		Totale Missione			3.479.737,04	0,00	0,00
		Totale Missione			34.264.136,93	0,00	0,00
		TOTALE GENERALE SPESA					

**BILANCIO DI PREVISIONE**
SPESA - RIEPILOGO MISSIONI

Missione	Denominazione	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	493.805,36	5.049.804,18	3.927.778,21 123.794,41 330.608,77 4.079.377,91	4.006.110,40 123.794,41 0,00	4.006.110,40 123.794,41 0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	85.064,27	690.268,52	743.505,52 1.317,78 795.194,70 1.368.767,49	902.113,65 0,00 0,00	902.113,65 0,00 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	325.415,20	1.310.129,29	218.710,09 1.629.882,69 621.032,87	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	76.359,77	559.613,04	63.797,16 576.080,25 610.180,04	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	107.117,55	453.115,71	24.053,94 502.097,69 262.608,24	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 07	Turismo	37.414,25	316.947,43	6.500,00 289.022,49 445.378,21	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.863,90	366.546,12	214.017,66 441.742,11 3.835.604,90	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.181.995,61	4.355.678,54	122.770,59 4.332.740,11 6.129.297,26	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	610.493,14	4.716.408,51	450.000,00 1.465.958,25 4.292.374,48	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESA - RIEPILOGO MISSIONI**


Missione	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
Missione 11	Soccorso civile	21.781,07	37.953,00	41.895,50 0,00	30.000,00 0,00	30.000,00 0,00
Missione 12	Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	649.105,01	2.220.349,09	3.995,50 62.376,57 3.014.123,25	0,00 0,00	0,00 0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	118.874,28	865.441,79	80.000,00 924.959,91 3.387.229,26 875.914,24	0,00 0,00	1.994.494,37 0,00 0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	163.253,32	263.872,56	939.588,52 545.829,86	0,00 0,00	0,00 0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18.531,35	77.888,01	103.037,19 465.124,62 90.782,91	0,00 0,00	0,00 0,00
Missione 20	Fondi da ripartire	0,00	107.820,00	94.224,26 395.800,62	0,00 0,00	0,00 0,00
Missione 50	Debito pubblico	0,00	711.305,15	75.000,00 429.879,12	0,00 0,00	0,00 0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	4.042.642,54	429.879,12 7.240.453,18	0,00 0,00	0,00 0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	245.066,04	2.810.750,00	7.240.453,18 4.427.750,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				4.631.748,97	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE**
SPESA - RIEPILOGO MISSIONI

Missione	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
		4.170.087,42	28.956.733,48	35.027.640,82	29.456.101,63	25.801.350,74
				653.794,41	123.794,41	123.794,41
				3.479.737,04	0,00	0,00
				34.264.136,93		
	TOTALE GENERALE SPESA					

**BILANCIO DI PREVISIONE**
SPESA - RIEPILOGO TITOLI

Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2014	PREV. DEF. DELL'ANNO 2014	PREVISIONI DI BILANCIO		
				COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2016 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.
Titolo 1	Spese correnti	2.907.881,47	16.468.292,92	15.376.057,91 123.794,41 619.713,66	15.533.718,51 123.794,41 0,00	15.017.890,06 123.794,41 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.017.199,91	4.923.742,87	17.106.332,37 7.553.500,61 530.000,00	4.355.836,34 0,00 0,00	1.486.836,34 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	0,00	711.305,15	2.860.023,38 4.853.723,29 429.879,12	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Isonere/cassiere	0,00	4.042.642,54	429.879,12 7.240.453,18	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	245.066,04	2.810.750,00	7.240.453,18 4.427.750,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE GENERALE SPESA				4.631.748,97	4.300.000,00	4.300.000,00
				4.170.087,42	28.956.733,48	25.801.303,74
				35.027.640,82	29.456.101,63	123.794,41
				653.794,41	123.794,41	0,00
				3.479.737,04	0,00	0,00
				34.264.136,93		



Sezione Operativa (Parte 2)
**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.
E PATRIMONIO**



PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Per rispettare le prescrizioni del principio contabile al riguardo, vengono allegati integralmente, quali parti integranti del presente DUP, gli atti approvativi di:

- Atto di individuazione delle aree delle aree di proprietà comunale e determinazione del prezzo di cessione (G.C. n° 208 del 15/10/2015)
 - Programmazione del fabbisogno del personale (atto di G.C. n° 209 del 15/10/2015)
 - Programmazione dei lavori pubblici (atto di G.C. n° 206 del 15/10/2015)
- Piano di valorizzazione e dismissione del patrimonio (atto di G.C. n°207 del 15/10/2015).



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
PROVINCIA DI FERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 15/10/2015

Atto n. 206

Oggetto: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2016-2018 ED ELENCO ANNUALE OO.PP. 2016.

L'anno duemilaquindici, addì quindici del mese di Ottobre alle ore 19:40, presso l'ufficio del Sindaco del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Avv. Nicola Loira.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. Dino Vesprini

Partecipano i Signori

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
LOIRA NICOLA	SINDACO	P
GRAMEGNA TOTA FRANCESCO	VICE SINDACO	P
BISONNI RENATO	ASSESSORE	P
CIABATTONI CATIA	ASSESSORE	P
TALAMONTI UMBERTO	ASSESSORE	P
VESPRINI VALERIO	ASSESSORE	P

Presenti n. 6 Assenti n. 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006 numero 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i., con particolare riferimento all'articolo 128;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", con particolare riferimento all'articolo 13 comma 3;
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 283 del 5 dicembre 2014 "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi";
- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il Decreto del Ministero degli Interni del 3 luglio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 9 luglio 2015, che ha prorogato, per l'anno 2015, la presentazione del Documento Unico di Programmazione al 31 ottobre 2015;

L'art. 128 del D.lgs 12.04.2006 n. 163 e s.m.i. e l'art. 13 del DPR 207/2010 disciplina le modalità ed i tempi di attuazione dello schema di programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.

Lo schema di programma dei lavori pubblici ed il suo aggiornamento sono redatti entro il 30 settembre di ogni anno e, prima della loro pubblicazione, sono adottati dal competente organo comunale entro il 15 ottobre.

L'art. 1 del D.M. 24/10/2014 stabilisce le modalità di adozione e stesura della programmazione triennale e annuale delle OO.PP., prima della definitiva approvazione unitamente al bilancio preventivo, da parte del Consiglio Comunale.

Su indicazione del competente assessorato è stato redatto lo schema di programma composto dall'elenco dei lavori da realizzare nel triennio 2016-2018 e nell'anno 2016.

Tale elenco è da ritenersi come atto di indirizzo programmatico che potrà essere confermato o integrato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016.

Si sottopone pertanto all'esame della Giunta comunale la documentazione allegata per l'adozione del programma triennale OOP 2016-2018 ed elenco annuale 2016 così come proposto.

Porto San Giorgio li 30 settembre 2015

Allegate schede programmazione OO.PP. 2016-2018 ed elenco annuale 2016 di cui al DM 14/10/2014

Il Dirigente
Ing. Francesca Claretti

SCHEMA DI SINTESI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE OO.PP. 2016-2018

N°	LAVORI	FINANZIAMENTO	2016	2017	2018
1	Riqualificazione urbana e parcheggi Borgo Marinaro	Monetizz. standard	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
2	Rifiorimento scogliere	Fondi Regionali OO.UU.	€ 45.000,00 € 45.000,00	€ 45.000,00 € 45.000,00	
3	Lavori di dragaggio imboccatura porto	Fondi Regionali	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
4	Manutenzione straordinaria viabilità	OO.UU. Rinegoziazione mutui	€ 200.000,00 € 120.000,00	€ 275.000,00 € 200.000,00	€ 275.000,00 € 200.000,00
5	Manutenzione straordinaria Bocca di Rio	OO.UU. Comune Fermo	€ 80.000,00 € 80.000,00		
6	Lavori accorpamento Scuole Rosselli	Alienazione beni immobili	€ 300.000,00		
7	Costruzione ponte pedonale e ciclabile fiume Ete Vivo	Alienazione beni immobili Comune Fermo	€ 500.000,00 € 500.000,00		
8	Lavori di restauro e risanamento conservativo cimitero settecentesco	Fondi strutturali Europei		€ 554.000,00	
9	Lavori di rifacimento Lungomare Nord	Alienazione beni immobili	€ 550.000,00		
10	Lavori di rifacimento Lungomare Centro	Alienazione beni immobili	€ 550.000,00	€ 135.000,00	
11	Lavori di rifacimento Lungomare Sud	Alienazione beni immobili	€ 548.000,00		
12	Acquisizione miglioramento standard	Monet. standard PCS	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
13	Costruzione loculi	Autofinanziamento	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
		TOTALI	€ 3.828.000,00	€ 1.564.000,00	€ 765.000,00

Pertanto;

Letto il documento istruttorio predisposto dall'ufficio tecnico comunale da cui risulta la necessità di adottare il presente atto, allegato in calce alla presente deliberazione;

Visto l'art. 13 comma 3 del DPR 207/2010 ai sensi del quale lo schema di programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici va redatto entro il 30 settembre di ogni anno ed adottato dall'organo competente entro il 15 ottobre;

Visto l'art. 1 del D.M. 24 OTTOBRE 2014 che stabilisce le modalità di adozione e stesura della programmazione triennale e annuale delle OO.PP., prima della definitiva approvazione unitamente al bilancio preventivo, da parte del Consiglio Comunale;

Visto lo schema di programma triennale e l'elenco annuale redatto dal Dirigente del 5° Settore, su indicazione della Giunta della Città di Porto San Giorgio, ai sensi del succitato D.M. 24 ottobre 2014, composto da:

- Scheda n. 1 – quadro delle risorse disponibili;
- Scheda n. 2 – articolazione copertura finanziaria;
- Scheda n. 3 – elenco annuale;
- Schema di sintesi allegato al documento istruttorio.

Ritenuto necessario e obbligatorio, in applicazione delle norme sopra citate, adottare l'allegato schema di programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018 e l'elenco annuale delle opere 2016, per consentirne poi il recepimento nel Documento Unico di Programmazione e la conseguente presentazione ed approvazione dello stesso al Consiglio Comunale;

Rilevato che l'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 prevede l'inclusione nella programmazione triennale delle sole opere di importo superiore a 100.000 euro, nella fase di approvazione del bilancio comunale da parte del Consiglio;

Richiamati:

- Il decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;
- il D.P.R. 207/2010;
- il D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti 24/10/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- il Decreto del Ministero degli Interni del 3 luglio 2015;

Acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 e smi inserito nel presente verbale come parte integrante dello stesso;

si propone di adottare la seguente deliberazione

1) ADOTTARE, ai sensi dell'art. 128, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e dell'art. 1 del D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti 24/10/2014, lo schema di programma triennale 2016 – 2018 e l'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici, redatto dal Settore servizi tecnici del territorio, allegato alla presente deliberazione e costituito da:

- Scheda n. 1 – quadro delle risorse disponibili;
- Scheda n. 2 – articolazione copertura finanziaria;
- Scheda n. 3 – elenco annuale.

- Schema di sintesi allegato al documento istruttorio.

2) RECEPIRE il suddetto schema nel Documento Unico di Programmazione al fine di sottoporlo al Consiglio Comunale per la necessaria approvazione.

3) DARE ATTO che il suddetto schema sarà pubblicato nelle vigenti forme di legge per almeno 60 giorni consecutivi prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

4) DARE ATTO altresì che lo schema di programma così come adottato, potrebbe subire delle modificazioni in funzione di eventuali ulteriori esigenze e/o fonti di finanziamento e/o nuove disposizioni normative.

5) DICHIARARE la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lvo 18/08/2000 n. 267 smi.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti i pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visti il decreto del sindaco n. 224 del 30 dicembre 2014 e n. 6 del 01 luglio 2015 con i quali sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali;

Rilevata la propria competenza in merito;

a voti unanimi resi nelle forme di legge e di statuto;

DELIBERA

- per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;
- con successiva votazione, unanimemente espressa dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del testo unico degli ee.ll., approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SINDACO

Nicola Loira

IL SEGRETARIO GENERALE

Dino Vesprini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
PROVINCIA DI FERMO

Parere di Regolarità Tecnica

IL DIRIGENTE / P.O.

**ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' TECNICA
della proposta n. 2285 del 07/10/2015**

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Porto San Giorgio, li 08/10/2015

IL DIRIGENTE
CLARETTI FRANCESCA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
PROVINCIA DI FERMO

Visto di Regolarità Contabile
IL DIRIGENTE / P.O.
SERVIZI ECONOMICI FINANZIARI
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE
della proposta n. 2285 del 07/10/2015

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Porto San Giorgio, lì 08/10/2015

IL DIRIGENTE
FANESI IRAIDE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 15/10/2015

Atto n. 207

Oggetto: RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. N. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. N. 133/2008, ED APPROVAZIONE SCHEMA PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O DELLE VALORIZZAZIONI DEGLI IMMOBILI DA ALLEGARSI AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ANNI 2016, 2017 E 2018 - ART. 170 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267.

L'anno duemilaquindici, addì quindici del mese di Ottobre alle ore 19:40, presso l'ufficio del Sindaco del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Avv. Nicola Loira.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. Dino Vesprini

Partecipano i Signori

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
LOIRA NICOLA	SINDACO	P
GRAMEGNA TOTA FRANCESCO	VICE SINDACO	P
BISONNI RENATO	ASSESSORE	P
CIABATTONI CATIA	ASSESSORE	P
TALAMONTI UMBERTO	ASSESSORE	P
VESPRINI VALERIO	ASSESSORE	P

Presenti n. 6 Assenti n. 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

VISTI:

- L'art. 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che dispone le modalità di predisposizione ed adozione del Documento unico di programmazione che costituisce atto presupposto ed indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- L'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che dispone *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione ...”*;
- l'art. 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

CONSIDERATO CHE al fine di operare il «riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare» in modo da addivenire a una migliore razionalizzazione economica nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale deve effettuare la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da valorizzare e/o dimettere;

PRESO ATTO CHE: a tal fine si è proceduto

- alla formazione degli elenchi degli immobili da valorizzare o dismettere che sono stati redatti sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici e dell'inventario generale del patrimonio;

- sul piano operativo è stata effettuata una rilevazione analitica del patrimonio, nelle sue differenti componenti, tenendo conto che questo comprende:

- a) beni destinati a usi istituzionali;
- b) beni deputati a usi non istituzionali;
- c) beni destinati a uso abitativo, distinguibili a loro volta con riferimento a destinazioni di uso comune o di edilizia residenziale pubblica;
- d) beni particolari deputati ad altri usi istituzionali (per esempio impianti sportivi).

DATO ATTO CHE

- per ogni gruppo o classe di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati gli immobili suscettibili di dismissione per i quali sono state redatte apposite stime e indicate le destinazioni urbanistiche anche in variante alla vigente strumentazione urbanistica, così come previsto dall'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133 e dall'art. 26 ter della Legge regionale 5 agosto 1992 n. 34 “Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio” inserito dalla L.R. 21.01.2011 n. 2 “Modifica alla Legge regionale 5 agosto 1992 n. 34”;

- gli elenchi sono stati inseriti nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili comunali da allegarsi al Bilancio di Previsione e da approvarsi da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n. 133;

VISTE le schede relative degli immobili terreni e fabbricati inseriti nell'inventario patrimoniale suscettibili di dismissione, non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali;

RILEVATO che l'elenco di immobili da pubblicare ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti all'art. 2644 del codice civile, nonché effetti, sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

RITENUTO necessario proporre all'Organo Consiliare lo schema del Piano delle alienazioni di che trattasi per addivenire ad un riordino del patrimonio immobiliare e una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dopo aver effettuato idonea ricognizione degli immobili da dismettere;

DATO ATTO che è intenzione di questa Amministrazione provvedere all'alienazione dei seguenti immobili di proprietà confermando in parte gli immobili già inseriti nel piano delle alienazioni degli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 con i nuovi valori di stima:

ALIENAZIONI ANNO 2015									
n.	Descrizione bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione e urbanistica	Utilizzazione attuale	Fg	p.lla	Consiste n. superfici (mq)	Valore unitario stimato €/mq	Valore totale stimato	Destinazione urbanistica d'uso in variante
1*	PIP via Morgagni aree residue	Zona agricola E1	Non utilizzato	10	1257	850,00	23,53	20.000,00	No
2*	Ex Silos Area ZPU7 ex Consorzio Agrario	pubblica	In corso di ristrutturaz	11	109 sub 4 sub 5	1.715,00 22,00	1.920,70	3.294.000,00 (2.700.000,00)	No
3	Relitto stradale via del Rosario	Zona B1		5	15	432	219,91	80.000,00	No
4	Autorimessa via Collina	FH	Autorimessa	4	311 sub 2	55,00	1.727,27	95.000,00	No
5	Relitto Stradale Via Galvani	A.2.2	Relitto stradale	9	695	190	20,00	3.800,00	No
6	Strada vicinale via Santa Vittoria	Strada vicinale Zona agricola E2	Strada vicinale	9		252	20,00	5.040,00	No
			Relitto stradale			246	2,03	500,00	

DATO ATTO che

- i beni 1* (PIP via Morgagni aree residue) e 2* (Ex Silos Area ZPU7 ex Consorzio Agrario) indicati nel piano delle alienazioni dell'anno 2015, presumibilmente saranno oggetto di procedura di alienazione nell'anno 2015 ma le relative somme saranno esigibili nell'anno 2016;
- ai sensi del D.L. 69/2013 così come modificato dal D.L. 19 giugno 2015, n. 78, la quota del 10% dei proventi, derivanti dalle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile, saranno destinati prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui con modalità che saranno definite

nel rispetto della vigente normativa nonché tenuto conto della convenienza delle operazioni.

DARE ATTO che il piano delle alienazione per il prossimo triennio anno 2016, 2017 e 2018 è il seguente:

ALIENAZIONI ANNO 2016									
Non sono previste alienazioni									

ALIENAZIONI ANNO 2017									
1	lotto edificabile via Vanvitelli	Zona B1.1	Lotto libero	2	2422 -1576	401,00	374,06	150.000,00	No

ALIENAZIONI ANNO 2018									
Non sono previste alienazioni									

RITENUTO di dover provvedere in merito;

RITENUTA la propria competenza ai sensi e per gli effetti del combinato disposto del T.U.E.L.;

VISTO il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 267/2000;

VISTO il vigente Statuto comunale.

DATO ATTO che sulla presente proposta verranno acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, dal Dirigente del Servizio Patrimonio e dei Servizi economici e finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

per le ragioni sopra esposte,

SI PROPONE PERTANTO DI DELIBERARE COME SEGUE

In attuazione dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008 e del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della L. 31.12.2009 n. 196 per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2016, 2017 e 2018;

- 1) **DARE ATTO** che i beni 1* (PIP via Morgagni aree residue) e 2* (Ex Silos Area ZPU7 ex Consorzio Agrario) indicati nel piano delle alienazioni dell'anno 2015, presumibilmente saranno oggetto di procedura di alienazione nell'anno 2015 ma le relative somme saranno esigibili nell'anno 2016;
- 2) **DETERMINARE**, per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di dismissione nel periodo 2016-2017-2018, individuando i beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di alienazione, come da tabella di seguito indicata:

ALIENAZIONI ANNO 2016									
Non sono previste alienazioni									

ALIENAZIONI ANNO 2017									
-----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

1	lotto edificabile via Vanvitelli	Zona B1.1	Lotto libero	2	2422 -1576	401,00	374,06	150.000,00	No
---	-------------------------------------	-----------	--------------	---	---------------	--------	--------	------------	----

ALIENAZIONI ANNO 2018									
-----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Non sono previste alienazioni									
-------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- 3) **DARE ATTO** che ai sensi del D.L. 69/2013 così come modificato dal D.L. 19 giugno 2015, n. 78, la quota del 10% dei proventi, derivanti dalle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile, saranno destinati prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui con modalità che saranno definite nel rispetto della vigente normativa nonché tenuto conto della convenienza delle operazioni;
- 4) **PROPORRE** al Consiglio Comunale, in attuazione del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della L. 31.12.2009 n. 196, ed ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008 n. 133, il Piano delle alienazioni relativamente al triennio 2016, 2017 e 2018 per addivenire ad un riordino del patrimonio immobiliare e una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, che costituirà allegato del Documento Unico di Programmazione del periodo 2016, 2017 e 2018;
- 5) **DARE ATTO CHE** l'inserimento degli immobili nel Piano:
- a) ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile" e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica anche in variante alla vigente strumentazione urbanistica, così come previsto dall'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133 e dall'art. 26 ter della Legge regionale 5 agosto 1992 n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" inserito dalla L.R. 21.01.2011 n. 2 "Modifica alla Legge regionale 5 agosto 1992 n. 34";
- b) ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civ., nonché effetti sostituitivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008;
- 6) **DARE ATTO CHE** gli elenchi saranno pubblicati all'Albo Pretorio del Comune;
- 7) **DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008, contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta (60) giorni dalla loro pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- 8) **DARE ATTO** che gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni al conto del patrimonio;
- 9) **RIMANDARE** ai medesimi uffici i provvedimenti di competenza;
- 10) **DARE ATTO** che il Piano sarà allegato al Bilancio di Previsione anno 2016 e sarà trasmesso senza indugio al Consiglio Comunale per la sua approvazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n. 133.
- 11) **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267,

pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Supplemento Ordinario n.162.

L'istruttore

Arch. Luigi Scotece

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti i pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visti il decreto del sindaco n. 224 del 30 dicembre 2014 e n. 6 del 01 luglio 2015 con i quali sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali;

Rilevata la propria competenza in merito;

a voti unanimi resi nelle forme di legge e di statuto;

DELIBERA

- per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;
- con successiva votazione, unanimemente espressa dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del testo unico degli ee.ll., approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SINDACO
Nicola Loira

IL SEGRETARIO GENERALE
Dino Vesprini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
PROVINCIA DI FERMO

Parere di Regolarità Tecnica
IL DIRIGENTE / P.O.

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' TECNICA
della proposta n. 2346 del 13/10/2015

ESPRIME PARERE
FAVOREVOLE

Porto San Giorgio, li 13/10/2015

IL DIRIGENTE
CECATI GIANRAFFAELE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
PROVINCIA DI FERMO

Visto di Regolarità Contabile
IL DIRIGENTE / P.O.
SERVIZI ECONOMICI FINANZIARI
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE
della proposta n. 2346 del 13/10/2015

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Porto San Giorgio, lì 14/10/2015

IL DIRIGENTE
FANESI IRAIDE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
PROVINCIA DI FERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 15/10/2015

Atto n. 208

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE E DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE ANNO 2015 DA ALLEGARSI AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ANNI 2016, 2017 E 2018 - ART. 170 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267.

L'anno duemilaquindici, addì quindici del mese di Ottobre alle ore 19:40, presso l'ufficio del Sindaco del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Avv. Nicola Loira.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. Dino Vesprini

Partecipano i Signori

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
LOIRA NICOLA	SINDACO	P
GRAMEGNA TOTA FRANCESCO	VICE SINDACO	P
BISONNI RENATO	ASSESSORE	P
CIABATTONI CATIA	ASSESSORE	P
TALAMONTI UMBERTO	ASSESSORE	P
VESPRINI VALERIO	ASSESSORE	P

Presenti n. 6 Assenti n. 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

VISTI:

- - l'art. 14 del D.Lgs. 28.02.1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26.04.1983, n. 131 che dispone: "*I comuni provvedono annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e qualità di aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.1962, n.167, e successive modificazioni ed integrazioni, 22.10.1971, n. 865, e 05.08.1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato*";
- L'art. 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che dispone le modalità di predisposizione ed adozione del Documento unico di programmazione che costituisce atto presupposto ed indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- L'art. 172 comma 1 lett. c) del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, il quale dispone che i comuni annualmente, prima della deliberazione di approvazione del bilancio di previsione, provvedono a determinare il prezzo unitario di cessione in proprietà o in diritto di superficie di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi della legge 08.04.1962 n.167 e successive modificazioni ed integrazioni, della legge 22.10.1971 n.865 e legge 05.08.1978 n. 457 e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che dispone "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione ...*";

Il Comune di Porto San Giorgio ha avviato negli anni precedenti all'approvazione del vigente PRG procedimenti amministrativi per attuazione di un Piano di Insediamenti Produttivi (P.I.P.) denominato Santa Vittoria, di interventi eseguiti dall'ex I.A.C.P. in diritto di superficie e di un Piano per l'Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) denominato Pian della Noce;

Al fine inoltre di stabilire valori di riferimento anche ai fini IMU sulle aree fabbricabili, gli uffici comunali hanno condotto analisi dei valori delle aree fabbricabili sulla scorta dei dati reperiti sia attraverso indagine diretta, specifiche pubblicazioni come l'Osservatorio Immobiliare dell'Adriatico che consultando la pagine web ed i siti specifici (Agenzia del Territorio);

1) PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.)

Le aree previste nel PIP sono state assegnate in proprietà e in diritto di superficie quasi completamente: restano alcune superfici per un totale di mq 7.510, come meglio specificato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 456 del 28.12.2007;

L'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale, avvenuta con deliberazione di Giunta Provinciale n. 538 del 09.11.1998, pubblicata sul B.U.R.M. n. 103 del 17.12.1998, ha trasformato dette aree modificandone radicalmente la classificazione urbanistica che oggi risulta essere D1.1 "Zone industriali-artigianali esistenti di completamento", sia esterne che inserite all'interno di aree soggette a Comparti edificatori di intervento coordinato;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 432 del 14.12.2007 e successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 456 del 28.12.2007 è stata effettuata una ricognizione delle aree già facenti parte del PIP di Santa Vittoria - Via Morgagni ed in attuazione si è proceduto a vendere l'area mediante asta pubblica, al fine di completare l'edificazione dell'area D1.1 "Zone

industriali-artigianali esistenti di completamento di Via Morgagni;

Il prezzo di cessione e di trasformazione in diritto di proprietà delle aree del PIP, proprio sulla base delle analisi condotte sui valori di mercato delle aree, sulla trasformazione che queste aree hanno subito per effetto degli strumenti urbanistici attualmente vigenti e sul fatto che le aree ricadenti all'interno sia dei comparti di intervento coordinato che di completamento debbono essere urbanizzate dai soggetti attuatori del comparto, risulta essere stimato in € 55,00 al mq, confermando il prezzo stabilito negli anni precedenti in considerazione dell'attuale andamento dei mercati finanziari e di quello immobiliare in particolare.

2) EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (P.E.E.P.)

Tutte le aree all'interno del piano per l'edilizia economica e popolare (PEEP) denominato Pian della Noce sono state assegnate sia in diritto di superficie che in diritto di proprietà e gli interventi eseguiti dall'ex I.A.C.P. in diritto di superficie risultano assegnati ed in parte riscattati.

L'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale, avvenuta con deliberazione di Giunta Provinciale n. 538 del 09.11.1998, pubblicata sul B.U.R.M. n. 103 del 17.12.1998, ha trasformato dette aree modificandone radicalmente la classificazione urbanistica che oggi risulta essere B1.1 "Zone miste sature della città permanente";

Le opere di urbanizzazione primarie sono state eseguite direttamente dalle Cooperative costitutesi in Consorzio secondo lo schema di convenzione, mentre le urbanizzazioni secondarie sono state versate al Comune secondo le norme di legge e le tabelle regionali;

Il costo di cessione e l'esecuzione diretta delle urbanizzazioni, sono stabiliti nella convenzione approvata dal Consiglio comunale con atto n. 88 del 04.11.1992;

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 159 del 25.05.2004, n. 328 del 03.11.2004 e n. 129 del 28.04.2005, veniva inoltre, formalmente attivata la procedura volta a consentire la trasformazione del diritto di superficie in proprietà da parte dei titolari di alloggi realizzati nelle aree comprese nei Piani per l'Edilizia Economica e Popolare di Pian della Noce, a suo tempo concesse in diritto di superficie e fissato il prezzo di cessione delle aree concesse in diritto di proprietà;

VISTO l'art.14 del D.L. n. 55/1983 convertito in legge n. 131 del 26/4/1983 con il quale si fa obbligo al Comune di provvedere alla determinazione del prezzo unitario di cessione di proprietà o in diritto di superficie delle aree destinate agli insediamenti produttivi e dell'edilizia economica e popolare;

VISTA la Legge 23/12/1998 n. 448 Art. 31 commi 45/50 con la quale si dispone che *"I comuni possono cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della legge 18 aprile 1962, n. 167, ovvero delimitate ai sensi dell'articolo 51 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, già concesse in diritto di superficie ai sensi dell'articolo 35, quarto comma, della medesima legge n. 865 del 1971. Le domande di acquisto pervenute dai proprietari di alloggi ubicati nelle aree non escluse, prima della approvazione della delibera comunale, conservano efficacia."* e che *"Il corrispettivo delle aree cedute in proprietà è determinato dal comune, su parere del proprio ufficio tecnico, in misura pari al 60 per cento di quello determinato ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, escludendo la riduzione prevista dall'ultimo periodo dello stesso comma, al netto degli oneri di concessione del diritto di superficie, rivalutati sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi tra il mese in cui sono stati versati i suddetti oneri e quello di stipula dell'atto di cessione delle aree. Comunque il costo dell'area così determinato non può essere maggiore di quello stabilito dal comune per le aree cedute direttamente in diritto di proprietà al momento della trasformazione di*

cui al comma 47.

PRESO ATTO che l'importo relativo alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà va determinato caso per caso al momento della stipula dell'atto di cessione e che, ai fini della stima di previsione di bilancio, è stato determinato un valore medio di € 80,00 per ogni metro quadrato dell'area del lotto:

CONSIDERATO:

che all'interno dell'originario piano per gli insediamenti produttivi restano solo alcuni lotti in diritto di superficie, suscettibili di trasformazione, ed alcune aree di risulta, ancora di proprietà comunale, a margine dei lotti di via Morgagni, con destinazione ad uso agricolo, che possono essere alienati;

che la valutazione delle aree di che trattasi assolve il disposto della legge sopra richiamata;

che si rende indispensabile, per adempiere a formale obbligo di legge, procedere alla determinazione del prezzo di alienazione di aree comunali in diritto di proprietà nella zona originariamente compresa nel piano PIP;

che per quanto riguarda il contributo di urbanizzazione primaria e secondaria esso è definito dalla tabella redatta ai sensi del DPR 380/01, del Regolamento Regionale n. 6, nonché dei D.M. 6/08/89, 20/06/90 e 26/04/91 e sono stati stabiliti con deliberazione di G.C. n. 107 del 18.06.2015;

che con l'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale, avvenuta con deliberazione di Giunta Provinciale n. 538 del 09.11.1998, pubblicata sul B.U.R.M. n. 103 del 17.12.1998, il Comune di Porto San Giorgio non ha previsto nel proprio territorio aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi della legge 08.04.1962 n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni, della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

VISTO l'art.14 del D.L. n. 55/1983 convertito in legge n. 131 del 26.04.1983;

DATO ATTO che sulla proposta verrà acquisito il solo parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, dal Dirigente del Settore Patrimonio in ordine alla regolarità tecnica, non sussistendo l'obbligo di esprimere il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa;

per le ragioni sopra esposte,

SI PROPONE PERTANTO DI DELIBERARE COME SEGUE

In attuazione dell'art.14 del D.L. n. 55/1983, convertito in legge n. 131 del 26/4/1983, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2016, 2017 e 2018

1. **DICHIARARE** la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **APPROVARE**, quanto in premessa indicato ai fini della determinazione del prezzo unitario di cessione in proprietà di aree e fabbricati da destinare, alle attività produttive e terziarie, ai sensi della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
3. **DARE ATTO** che per il triennio 2016, 2017 e 2018 non sono previste aree da concedere in diritto di superficie o da trasformare in diritto di proprietà;

4. **PRECISARE** che, per quanto riguarda il contributo di urbanizzazione primaria e secondaria, è quello determinato nella tabella approvata dal Comune ai sensi degli artt. 16 e seguenti del DPR 380/01 e del Regolamento Regionale n. 6 e sono stati stabiliti con Delibera della Giunta Municipale n. 107 del 18.06.2015;
5. **DARE ATTO** che il presente provvedimento costituirà allegato al bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. c), del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 nonché del Documento Unico di Programmazione relativo al periodo 2016, 2017 e 2018.
6. **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Supplemento Ordinario n.162.

L'istruttore
Arch. Luigi Scotece

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti i pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visti il decreto del sindaco n. 224 del 30 dicembre 2014 e n. 6 del 01 luglio 2015 con i quali sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali;

Rilevata la propria competenza in merito;

a voti unanimi resi nelle forme di legge e di statuto;

DELIBERA

- per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;
- con successiva votazione, unanimemente espressa dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del testo unico degli ee.ll., approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SINDACO

Nicola Loira

IL SEGRETARIO GENERALE

Dino Vesprini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
PROVINCIA DI FERMO

Parere di Regolarità Tecnica
IL DIRIGENTE / P.O.

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' TECNICA
della proposta n. 2345 del 13/10/2015

ESPRIME PARERE
FAVOREVOLE

Porto San Giorgio, li 13/10/2015

IL DIRIGENTE
CECATI GIANRAFFAELE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
PROVINCIA DI FERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 15/10/2015

Atto n. 209

Oggetto: PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2016 E TRIENNIO 2016/2018

L'anno duemilaquindici, addì quindici del mese di Ottobre alle ore 19:40, presso l'ufficio del Sindaco del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Avv. Nicola Loira.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. Dino Vesprini

Partecipano i Signori

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
LOIRA NICOLA	SINDACO	P
GRAMEGNA TOTA FRANCESCO	VICE SINDACO	P
BISONNI RENATO	ASSESSORE	P
CIABATTONI CATIA	ASSESSORE	P
TALAMONTI UMBERTO	ASSESSORE	P
VESPRINI VALERIO	ASSESSORE	P

Presenti n. 6 Assenti n. 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

Richiamate le deliberazioni di

- G.C. n.1/2015 di approvazione del Piano del Fabbisogno di personale 2015 e triennio 2015/2017;
- G.C. n.125/2015 “Piano del Fabbisogno di Personale 2015 e triennio 2015/2017 - stato di attuazione”;

Atteso che all'interno delle predette deliberazioni si è dato atto del rispetto dei vincoli/limiti previsti dalla vigente legislazione;

Premesso che

- che l'art.33 del D.Lgs. 165/2001, così come novellato dal comma 1 dell'art.16 della L. 12.11.2011 n.183 (Legge di stabilità 2012), prevede che le Amministrazioni Pubbliche procedano annualmente alla rilevazione del personale in eccedenza, al fine di ricollocare il personale eccedente o in soprannumero anche in altre amministrazioni nel medesimo ambito regionale;
- che il secondo comma dell'articolo anzi citato espressamente recita: *“Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”*;

Ricordato pertanto che questa disposizione impone a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti; che la stessa impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore e che sanziona le p.a. inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero ai fini della loro ricollocazione presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro;

Assunto che

- la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- che la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale (cioè aver rispettato le norme sul contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione stessa, ovvero quello relativo al triennio 2011-2013 (nuovo comma 557-quater alla L. n.296/2006, introdotto dall'art.3, comma 5-bis, D.L. n.90/2014, come convertito nella L. n.114/2014);

Dato atto che i dirigenti dell'ente, sollecitati con nota prot. 24488/III/02 del 28/9/2015, hanno attestato, sulla base dell'articolazione organizzativa dei rispettivi servizi ed al fine di garantire la necessaria funzionalità e continuità nell'erogazione degli stessi al cospetto dei ristrettivi vincoli imposto al turn-over nel periodo dal 2010 al 2016, che non vi sono posizioni lavorative di dipendenti in soprannumero, poichè non si rileva personale a tempo indeterminato fuori dotazione organica, nè vi sono altresì posizioni lavorative di dipendenti in eccedenza, poichè l'ente è, come indicato in appresso, in regola con il regime vincolistico sulle assunzioni relativo alle spese di personale. Dato atto che il silenzio del V e III Settore sul punto è da intendersi come assenza di eccedenze e soprannumero;

Vista l'allegata Relazione istruttoria – prima integrazione – al Piano del Fabbisogno di Personale per l'anno 2016 e triennio 2016/2018 (doc.01) formulata, di concerto con il

Sindaco e l'Assessore al personale, a seguito di approfondita disamina sulle prioritarie esigenze tese a garantire continuità a servizi essenziali ed irrinunciabili di questo Comune;

Dato atto che, in fase di attuazione del Piano, saranno verificate le seguenti condizioni (prima di ogni assunzione e comunque in fase di attuazione):

- a) aver effettuato la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche, nonché la programmazione triennale del fabbisogno di personale, secondo quanto previsto dall'art.6 del D.Lgs. n.165/2011 (art.6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001);
- b) aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. n.165/2001, come sostituito dal comma 1, art.16, della L. n.183/2011 (art.33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001)
- c) aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art.48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006);
- d) aver rispettato le norme sul contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione stessa, ovvero quello relativo al triennio 2011-2013 (nuovo comma 557-quater alla L. n.296/2006, introdotto dall'art.3, comma 5-bis, D.L. n.90/2014, come convertito nella L. n.114/2014);
- e) per gli Enti soggetti, aver rispettato il patto di stabilità interno nell'anno precedente (art.76, comma 4, D.L. 112/2008).
- f) l'ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art.242 del D.Lgs. n.266/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che la presente proposta deliberativa (con allegati)

è stata inviata per informazione (mail del 13.10.2015) alla r.s.u. (cfr. art.6, del decreto legislativo n.165/2001, decreto legislativo n.150/2009 e decreto legislativo correttivo di quest'ultimo 01.08.2011, n.141);

- è stata inviata (mail del 13.10.2015) al Collegio dei Revisori dei conti, per l'acquisizione del parere (ai sensi dell'art.19 comma 8 della Legge 448/2001 in ordine al rispetto di riduzione di spesa di cui all'art.39 Legge 449/1997 e ss.mm.), che sarà reso unitamente a quello sul Documento Unico di Programmazione 2016/2018, essendo il Piano del Fabbisogno parte integrante di quest'ultimo;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'art.48 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Visto il D.L. n.90/2014, come convertito nella L. n.114/2014;

Rilevato che, ai sensi dell'art.49, comma 1, del decreto legislativo n.267/2000, come sostituito dall'art.3, comma 1, lettera b), decreto legge n.174/2012, sulla presente proposta deliberativa è necessario assumere, oltre al parere favorevole di regolarità tecnica, anche il parere favorevole di regolarità contabile, comportando comunque la proposta stessa riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'ente;

Per quanto sopra esposto,

SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

1) Di dare atto:

- Che nell'Ente non saranno presenti nel corso dell'anno 2016 né dipendenti, né dirigenti in esubero;

- Che nell'Ente non saranno presenti nel corso dell'anno 2016 né dipendenti, né dirigenti in eccedenza;

- Che l'Ente non dovrà avviare nel corso dell'anno 2016 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti;

2) Di inviare al dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione della non presenza di soprannumeri e esuberanti; informare i soggetti sindacali dell'esito della ricognizione;

3) Di approvare i criteri di quantificazione dei tetti massimi di spesa per il lavoro flessibile previsti dal vigente art.9, comma 28, del D.L. n.78/2010 per l'anno 2016, come nella tabella 2 allegata alla relazione, in attuazione del principio sancito dalla Corte Costituzionale, secondo cui l'ente locale ha potere di autonoma definizione degli importi e delle percentuali di riduzione sulle singole voci di spesa, a condizione di assicurare comunque, con le opportune compensazioni fra esse, il risparmio previsto dalla normativa statale.

4) Di dare corso alla adozione del programma del fabbisogno di personale per l'anno 2016 e per il triennio 2016/2018 e, per l'effetto approvare relazione istruttoria (doc.01 – Relazione istruttoria, Tab.1 e Tab.2, parte integrante e sostanziale della presente proposta) contenente il Piano del Fabbisogno di Personale per l'anno 2016 e triennio 2016/2018.

5) Di delegare alla realizzazione del presente deliberato, anche con l'adozione di specifici atti organizzativi, il Dirigente del I Settore.

6) Di dare atto che la programmazione medesima potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi dati e in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme che disciplinano le possibilità occupazionali nella pubblica amministrazione.

7) Di dare atto che la delegazione trattante di parte sindacale ha ricevuto informazione della proposta di programma annuale/triennale di fabbisogno del personale qui in approvazione (cfr. art.6, del decreto legislativo n.165/2001, decreto legislativo n.150/2009 e decreto legislativo correttivo di quest'ultimo 01.08.2011, n.141).

8) Di trasmettere copia della presente deliberazione e del relativo allegato al Collegio dei Revisori dei Conti costituito nell'ente ai sensi dell'art.19, comma 8, della legge 28.12.2001, n.448, per gli accertamenti di competenza.

9) Di sottoporre la presente deliberazione, ad ulteriore voto palese unanime espresso dal collegio deliberante, per la immediata eseguibilità ai sensi dell' art. 134, 4° comma, del D.L.vo n. 267/2000.

Il Dirigente
av. Carlo Popolizio

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti i pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visti il decreto del sindaco n. 224 del 30 dicembre 2014 e n. 6 del 01 luglio 2015 con i quali sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali;

Rilevata la propria competenza in merito;

a voti unanimi resi nelle forme di legge e di statuto;

DELIBERA

per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio fatto salvo quanto di seguito indicato;

Di dare atto che la proposta di deliberazione in oggetto n. 2361/2015 per mero errore materiale indica la decorrenza dell'incarico di istruttore direttivo presso il servizio turismo dal 01.07.2016 quando invece, come si desume dalla previsione di spesa, la decorrenza dello stesso è dal 01.12.2016;

Di disporre che la scadenza dell'incarico dirigenziale a tempo determinato presso il Settore IV abbia scadenza non al 31.12.2016 bensì a fine mandato amministrativo del Sindaco;

Di dare atto che gli allegati di cui al presente provvedimento sono stati coordinati con le modifiche di cui sopra;

con successiva votazione, unanimemente espressa dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del testo unico degli ee.ll., approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SINDACO
Nicola Loira

IL SEGRETARIO GENERALE
Dino Vesprini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
PROVINCIA DI FERMO

Parere di Regolarità Tecnica

IL DIRIGENTE / P.O.

**ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' TECNICA
della proposta n. 2361 del 13/10/2015**

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Porto San Giorgio, li 13/10/2015

IL DIRIGENTE
POPOLIZIO CARLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

Visto di Regolarità Contabile
IL DIRIGENTE / P.O.
SERVIZI ECONOMICI FINANZIARI
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE
della proposta n. 2361 del 13/10/2015

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Porto San Giorgio, lì 14/10/2015

IL DIRIGENTE
FANESI IRAIDE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.